Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 dicembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6501 nuova serie Fondazione: 1881



TUTTE LE SOLUZIONI ANCORA APERTE PER IL FUTURO DI COSTANTINO E DELLA GRECIA

# BREVE MISSIONE A ROMA DI JERONIMOS INTERMEDIARIO FRA IL RE E I COLONNELLI

**Con il Primate è rientrato ad Atene anche il Ministro Pipinelis - Il Governo di Papadopulos ribadisce che il Sovrano può riprendere il suo posto - Anna Maria aspetterebbe un bambino**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16

Il Primate di Grecia Jeronimos, giunto questa mattina in volo da Atene, ha avuto all'Ambasciata greca una riunione con Re Costantino e tutti gli altri importanti personaggi di una vicenda che, dopo aver emozionato il mondo, lo sta ora sbalordendo e, forse, anche un po' divertendo, per quella che un critico teatrale potrebbe definire la «genialità delle soluzioni» che sembrano prospettarsi. L'Arcivescovo Jeronimos si è fermato a Roma appena il tempo necessario per avere il suo importante colloquio e poi è ripartito, sempre in aereo, questa volta accompagnato anche dal Ministro degli Esteri Pipinelis, la cui permanenza a Roma si era prolungata, a quanto pensano i colonnelli ad Atene, anche più del necessario.

Non è dato di sapere che cosa abbia ottenuto l'Arcivescovo dal Re, nè se qualcosa volesse veramente ottenere. Al suo arrivo ad Atene, Jeronimos, a un giornalista che gli chiedeva se il Re avesse deciso di fare ritorno in patria, ha risposto che questo «dipenderà dal Governo»; e a un altro, che voleva sapere se la missione del Primate a Roma aveva avuto esito positivo, ha detto che la cosa non aveva nessuna importanza, perchè «si era trattato di una missione personale». Risposte che, ai bei tempi, avrebbero fatto la gioia dei sacerdoti di Delfo.

Una delle soluzioni dell'enigma, che gli esperti prospettano come la più plausibile, è questa: che i colonnelli hanno lasciato che il Primate andasse a Roma per dire al Re che essi non si opponevano in alcun modo al suo ritorno (lo stesso vice Primo Ministro Patakos aveva dichiarato questa mattina ad Atene che, in base alla Costituzione, il Re «non è responsabile»); ma che, da parte sua, il Re ha risposto che ad Atene ci sarebbe ritornato solo dopo aver ricevuto dai colonnelli determinate garanzie (e si dice che la prima condizione posta dal Re sarebbe quella, assai pesante, a vero dire, delle dimissioni dell'attuale Governo).

Ma sono voci, commenti e non notizie. Qualche cosa di più preciso si dovrebbe sapere domani, o forse già questa notte. Le comunicazioni telefoniche dell'Ambasciata greca con Atene sembrano essersi intensificate questa sera, dopo il rientro nella capitale greca dell'Arcivescovo Jeronimos e del Ministro Pipinelis. E' probabile che le condizioni poste dalle due parti per l'auspicato «torna a casa, tutto perdonato» siano molto più articolate, molto più flessibili di quanto si possa ritenere, e che alla fine un compromesso possa essere raggiunto fra il Re e i colonnelli.

Certo è che la terza giornata di Costantino a Roma è stata caratterizzata da un'attività diplomatica molto intensa e, in certi momenti, quasi affannosa, interrotta soltanto per i pasti e, verso sera, da una breve scarrozzata in auto fatta dal Re in compagnia della Regina, attraverso le vie scintillanti e affollate della Capitale, sempre più pervasa dalla febbre che precede le feste natalizie: tanto pervasa, che del passaggio del Re in esilio, sebbene sottolineato dal codazzo dei fotografi e dalla discreta ma corposa guardia della polizia, ben pochi romani si sono accorti.

L'aereo che ha portato l'Arcivescovo Jeronimos a Roma era atterrato alle 10.10 a Fiumicino. Ad attenderlo erano quattro persone dell'Ambasciata greca. Jeronimos, sorridente, veste talare indosso e valigetta di fibra bianca in mano, si è accomodato su una imponente «limousine» nera, inseguito dai «flashes» dei fotografi e dalle lampade degli operatori cinematografici. Mezz'ora più tardi, la «limousine» ha fatto ingresso nella Ambasciata di Grecia, dove già si trovavano Pipinelis, alcuni suoi collaboratori, l'ex Ministro della Difesa generale Spandidakis (destituito il giorno stesso del fallito tentativo di Costantino mentre si trovava a Bruxelles per partecipare ai lavori del Consiglio militare della NATO), l'Ambasciatore greco a Roma Poumpuras, il capo della Casa militare generale e aiutante di campo del Re Dovas e il ciambellano e consigliere diplomatico del Sovrano Ambasciatore Papagos. Un vero «plenum» di tutte le più importanti personalità greche, che si trovano in questo momento fuori dei confini territoriali.

Era giustificata dunque la impressione che l'attività politico-diplomatica stava per raggiungere il «turning Point» della crisi. Si dice che nel corso dell'incontro — durato oltre due ore — con Re Costantino, il Patriarca Jeronimos abbia insistito particolarmente sulla necessità per il Re di tornare ad Atene, fornendogli alcune garanzie da parte del Governo.

La notizia sembrava avere un'indiretta conferma nei movimenti di questa mattina di Pipinelis. Il Ministro degli Esteri si era recato all'alba all'aeroporto di Fiumicino, intenzionato a partire per Atene a bordo di un aereo privato. Successivamente era però rientrato a Roma, nel suo albergo, da dove si è mosso solo per raggiungere l'Ambasciata greca. Esistono due versioni su questo improvviso cambiamento di programma. La prima, diramata da una agenzia francese, dice che l'aereo non era all'aeroporto; la seconda, fornita da un giornale taliano, sostiene che Pipinelis stava per prendere posto nell'aereo quando è stato invitato da un funzionario dell'Ambasciata greca a ritornare a Roma perchè si era appreso che stava per giungervi il Primate.

Pipinelis e il Primate sono partiti insieme nel pomeriggio, alle 16,42, dall'aeroporto di Fiumicino. Avvicinato dai giornalisti, Pipinelis si è trincerato dietro il più assoluto riserbo, rispondendo con il tradizionale «no comment». Quanto a Costantino, egli aveva lasciato alle 16, su un'auto del Corpo diplomatico, l'Ambasciata greca, uscendo dal cancello principale, quello che dà su via Mercadante. La vettura reale ha raggiunto in pochi minuti la vicina villa Polissena, in via San Filippo Martire, da dove il Re è uscito assieme alla consorte per il giro turistico cui si è fatto cenno.

La cronaca, diremo così, «minore» del soggiorno dei Reali di Grecia a Roma registra anche una voce importante: la Regina Anna Maria sarebbe in attesa di un terzo lieto evento. La voce è convalidata dalla presenza a Roma del dott. Vassilis Koutifaris, che è il ginecologo della giovane Sovrana. Anna Maria sarebbe incinta da tre mesi. Il fatto darebbe una spiegazione meno frivola alla visita di ieri a villa Polissena del sarto romano Forquet.

B. P.



Roma — Il Primate di Grecia Arcivescovo Jeronimos e il Ministro Pipinelis a Fiumicino dopo i colloqui con Costantino (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Una dichiarazione di Jeronimos

## «Dipenderà dal Governo se il Re farà ritorno»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

Non si hanno indiscrezioni sull'esito della missione dell'Arcivescovo Jeronimos a Roma, dove il Primate di Grecia ha avuto un lungo colloquio con Re Costantino. Al loro arrivo ad Atene, sia Jeronimos che il Ministro degli esteri Pipinelis, rientrato anch'egli con lo stesso aereo, sono stati molto evasivi con i giornalisti.

Secondo Jeronimos, dipenderà dal Governo se il Re farà ritorno in patria. Questa dichiarazione viene interpretata nel senso che Costantino ha posto delle condizioni per il suo ritorno e che Jeronimos non sa ancora se queste condizioni saranno accettate dai colonnelli. La Giunta, come è noto, ha già dichiarato che non si oppone al ritorno di Costantino sul trono di Grecia, purchè egli accetti di rimanere una figura puramente rappresentativa, rinunciando anche a quei poteri che gli erano stati lasciati dopo il colpo di stato del 21 aprile.

Quanto a Pipinelis, egli si è limitato a dire che il Re sta bene. Qualcuno ha chiesto a Pipinelis quale fosse la sua posizione personale e se intendeva prestare giuramento al Governo di Papadopulos. Egli ha risposto: «Non so. Ho già prestato giuramento e faccio parte del Governo: mi considero ancora Ministro degli Esteri».

Per comprendere il senso di questa risposta bisogna richiamarsi a quanto ha dichiarato questa mattina il generale Patakos, nel corso di una conferenza stampa da lui convocata. Parlando della formazione del Governo, Patakos ha detto: «Il Ministro degli Esteri Pipinelis era atteso ad Atene giovedì mattina, ma la nebbia sugli aeroporti di Parigi e di Londra non gli permisero di rientrare immediatamente. Abbiamo poi appreso ch'egli si trova a Roma». «Senza l'assenso del Governo?», ha chiesto un giornalista. Il generale Patakos ha esitato un momento e poi ha risposto: «Piuttosto».

Patakos aveva però precisato che Pipinelis fa ancora parte del Governo: «Gli abbiamo proposto — ha detto — di prestare giuramento all'Ambasciata greca di Bruxelles; Pipinelis ci ha risposto che preferiva che la cerimonia del giuramento si svolgesse ad Atene».

Quanto al generale Gregorios Spandidakis, già vice Primo Ministro e Ministro della Difesa, che si trovava anch'egli, come Pipinelis, a Bruxelles per il Consiglio dell'Alleanza atlantica; Patakos ha rivelato questa mattina che mercoledì 13 egli stesso aveva offerto al generale Spandidakis il portafoglio di Primo Ministro. Spandidakis avrebbe risposto: «Attendo di vedere il risultato degli avvenimenti». Quanto al Ministro delle Finanze Androtsopulos, che si trovava a Bruxelles per la riunione dei Ministri delle Finanze, Patakos ha detto che una decisione deve essere ancora presa a suo riguardo.

«Il Primo Ministro Kollias tornerà ad Atene?», è stato chiesto al generale Patakos. La risposta è stata: «Domandatelo all'interessato». Il generale Patakos ha annunciato poi che l'ammiraglio Dedes, capo di stato maggiore della Marina, e il generale Antonakos, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, sono stati destituiti e posti in stato di arresto. Interrogato sulla posizione del gen. Grivas, già comandante delle forze greche nell'isola di Cipro, Papadopulos ha detto: «Non ricordo il nome e il numero degli arresti. L'ordine impartito era di trarre in arresto le persone pericolose».

Nella sua conferenza stampa, il gen. Patakos aveva dichiarato: «Se il Re vuole tornare, sarà accettato. Noi non l'abbiamo cacciato. Se ne è andato di sua volontà, e di sua volontà può tornare. Il trono appartiene a lui. Egli non ha abdicato. Egli non è stato perseguitato».

Oggi intanto gli Ambasciatori americano, inglese, francese, tedesco e italiano hanno respinto un invito ufficiale del col. Papadopulos, Capo del nuovo Governo greco, per un incontro nel suo ufficio. Fonti informate hanno riferito che il Primo Ministro aveva notificato alle varie Ambasciate di essere disposto a ricevere i capi missione nel proprio ufficio. Gli è stato però risposto che l'invito non poteva venir accolto non avendo essi ricevuto istruzioni dai propri Governi in proposito. E' stato anche declinato l'invito per un incontro con il Reggente Zoitakis.

In giornata si è pure appreso che, in seguito al fallimento dell'insurrezione preparata dal Sovrano, diversi ufficiali superiori (il numero non è conosciuto ma è certamente elevato) sono stati arrestati o collocati a riposo oppure si sono dimessi. L'alto comando appare largamente modificato e in seno alle forze armate sembra inevitabile una riorganizzazione quasi totale.

E' da riferire infine che la televisione greca, nelle sue due ore di programmi serali, apre da due giorni le sue trasmissioni non più con l'immagine di Re Costantino, ma con quella di un francobollo emesso nelle settimane scorse e raffigurante un soldato dietro una fiamma con la scritta «rivoluzione del 21 aprile».

L. U.

## La situazione

Le trattative per l'eventuale ritorno di Re Costantino in Grecia non si sono concluse. Per una azione di mediazione tra il Sovrano e la Giunta dei colonnelli ad Atene si erano mossi sia il Ministro degli Esteri Pipinelis, sia l'Arcivescovo Primate Jeronimos, notoriamente ritenuto il consigliere spirituale del Sovrano: i due hanno avuto a Roma con Costantino una lunga riunione e subito dopo sono ripartiti per Atene.

L'immediato rientro dei due personaggi in Grecia e il fatto che Re Costantino sia rimasto a Roma fa pensare che siano in atto delle trattative: che cioè il Sovrano abbia avanzato delle controproposte a quelle presentategli dagli intermediari.

Ad Atene, il vice Primo Ministro Patakos ha dichiarato che il Re può tornare quando vuole e che il Governo non ha intenzione nè di togliergli il trono nè di perseguitarlo. Tuttavia, a causa della situazione venutasi a creare, per il ritorno del Re, ha aggiunto Patakos, dovrà essere seguita una certa procedura. Prosegue intanto in Grecia l'ondata di arresti degli esponenti militari e politici considerati filo-monarchici.

In Algeria, Bumedien è riuscito a ristabilire solo superficialmente il controllo della situazione: i ribelli che, al comando del col. Zbiri, tentavano di rovesciarlo, sono stati battuti nella zona occidentale, attorno a Blida, ma pare che nuclei di ribelli — tra cui lo stesso Zbiri — siano ancora liberi.

A Roma, il consiglio nazionale della Democrazia cristiana ha riconfermato Scelba a presidente del partito, e Rumor a segretario politico. E' stata anche nominata la nuova direzione, dove i gruppi di opposizione, tavianei e sinistra hanno un terzo dei seggi.

ESCLUSE DAGLI S.U. VARIAZIONI DI PREZZO DEL METALLO

# L'ORO RESTA BLOCCATO A 35 DOLLARI L'ONCIA

**Sei Paesi europei, tra i quali l'Italia, d'accordo su tale politica - Nove tonnellate di lingotti trasportate in aereo da Londra a Parigi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 16

*Il Governo americano ha ribadito la volontà di mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia, facendo presente di avere in ciò l'appoggio di sei Paesi europei. Una breve dichiarazione diffusa dal Ministro del Tesoro Henry Fowler e dal presidente del Federal Reserve Board, William Mcchesney Martin, dice che il mercato dell'oro di Londra continuerà ad operare «senza variazioni».*

*La dichiarazione fa seguito a una settimana di frenetica corsa all'oro in Europa, provocata dal timore di possibili restrizioni alle vendite del metallo. La dichiarazione lascia capire che non sono previste novità di rilievo. E' la seconda volta, questa, che gli Stati Uniti riaffermano solennemente la continuità della loro politica dell'oro da quando la sterlina britannica è stata svalutata il 18 novembre scorso.*

*Il testo integrale del comunicato dice: «Gli Stati Uniti rimangono fermi nella loro determinazione di mantenere il valore in oro del dollaro. Le banche centrali del Belgio, della Germania, dell'Italia, della Olanda, della Svizzera e del Regno Unito appoggiano questa posizione e continuano a partecipare pienamente, con gli Stati Uniti, alle politiche e alle pratiche in sostegno del prezzo dell'oro in ragione di 35 dollari l'oncia. Le operazioni sul mercato dell'oro londinese continueranno senza cambiamenti. Le autorità degli Stati Uniti e le Banche centrali europee interessate appoggiano questa posizione unanimemente e cooperano nell'interesse del mantenimento della stabilità del sistema monetario internazionale».*

*A Parigi, intanto, questa mattina sono state scaricate oltre nove tonnellate di lingotti d'oro da un aereo della BEA proveniente da Londra. La spedizione ha rappresentato uno strascico inevitabile della tumultuosa seduta di ieri al mercato dell'oro di Parigi, seduta nel corso della quale le transazioni sull'oro si sono aggirate sulle 14 tonnellate.*

*Quella di ieri è stata una giornata veramente drammatica alla Borsa di Parigi: mentre la domanda sull'oro assumeva proporzioni mai viste, intorno alla «corbeille» andavano propagandosi le voci più fantasiose: imminente svalutazione del franco francese, nuovi e clamorosi provvedimenti nel settore monetario internazionale e così via. Sin dall'apertura della seduta, gli operatori accusavano un crescente nervosismo nel settore aureo. Gli ordini d'acquisto di sbarre, lingotti e monete si facevano sempre più fitti. In chiusura la Borsa di Parigi riscontrava un nuovo primato assoluto delle transazioni sull'oro: ben 14 tonnellate.*

*Già da vari giorni si era manifestata una «penuria» di lingotti. Ora ci vorranno parecchi giorni prima che le fonderie della Banca di Francia — che lavorano giorno e notte — possano smaltire una quantità sufficiente di lingotti da un chilo, ottenuti a partire dalle sbarre d'oro fino di 12 chili, per effettuare le consegne. In tempi normali, essendo quello di Parigi un mercato dell'oro in contanti, gli acquirenti potevano prendere consegna seduta stante delle «pagnotte da un chilo». Ora invece, ricevono un «certificato di acquisto» da scambiare contro i lingotti quando la Banca di Francia li farà pervenire alle «contropartite» venditrici. I novemiladuecento chili di lingotti d'oro giunti stamane al Bourget in provenienza da Londra sono verosimilmente destinati a rimediare in parte alla «penuria».*

*Rimane ora da vedere se l'atteggiamento fermo delle autorità finanziarie responsabili avrà un'incidenza sull'andamento futuro del mercato dell'oro. Molti osservatori borsistici competenti ne dubitano. Essi rilevano che le voci di ieri, pur avendo contribuito in una certa misura alla «febbre aurea», non ne sono la sola causa. L'ondata di acquisti, si afferma a Parigi, è opera dell'iniziativa di numerosissimi «privati», e non di manovre a largo respiro lanciate da enti o istituti: il risparmiatore — piccolo, medio e anche quello che dispone d'ingenti mezzi finanziari — turbato da una situazione monetaria mondiale sempre più complicata ed incerta, vuol mettere i suoi averi al riparo. Perciò acquista oro.*

*Circa le voci di una svalutazione del franco, nel primo pomeriggio è stata diramata una nota ufficiosa, attribuita ad «ambienti competenti francesi», ovviamente destinata agli operatori della Borsa. Secondo tale comunicazione, «giovedì e venerdì scorsi la Banca di Francia ha registrato afflussi di monete, in particolare di dollari, notevolmente superiori alla media abituale. Questo — afferma la nota — dimostra che gli operatori acquistano franchi e riduce a nulla le voci fantasiose, di origine straniera a quanto sembra, circa un'eventuale svalutazione del franco francese. La stessa natura di tali voci fa sì che negli ambienti autorizzati francesi ci si rifiuta di smentirle.*

*«La Francia, si fa osservare in tali ambienti, è notevolmente creditrice presso il Mondo monetario internazionale. La sua bilancia dei pagamenti è in eccedenza. La sua bilancia commerciale, senza essere particolarmente forte, è quasi equilibrata, ciò che per la Francia può considerarsi un successo, data la congiuntura relativamente bassa del commercio internazionale». Queste prese di posizione, ovviamente intese a «rassicurare» avranno un effetto sulla Borsa di Parigi? Si dovrà attendere l'apertura di lunedì per rispondere a questa domanda.*

*Anche il Governo di Ankara ha fatto smentire che la Turchia intenda svalutare la propria moneta.*

*Infine da Tokio si apprende che il Governo e il Parlamento giapponesi stanno esaminando la possibilità di rimettere in funzione le miniere aurifere nazionali al fine di potenziare le riserve auree in vista della crescente richiesta del metallo sui mercati internazionali. La commissione per le miniere d'oro, formata recentemente in Parlamento, ha tenuto oggi la prima seduta, ascoltando il parere dei sei esperti sulla situazione delle miniere d'oro in Giappone. Intanto il Ministero del Commercio e dell'industria ha annunciato di aver adottato misure straordinarie per sostenere le miniere d'oro deficitarie e rimettere in funzione quelle abbandonate.*

A. S.

*Nelle pagine interne*

## «PROFESSIONISTI» DI SCONTRI D'AUTO SCOPERTI A TRIESTE

**La squadra mobile di Trieste ha accertato che il drammatico incidente notturno avvenuto alcuni giorni fa in via Battisti e nel quale una donna ha trovato orribile morte bruciando viva in un tassì, era stato provocato da due individui allo scopo di riscuotere l'assicurazione. I criminali investitori sono stati arrestati. Dalle indagini è risultato che avevano provocato altri incidenti del genere.**

LA PRIMA RIUNIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE USCITO DAL CONGRESSO DI MILANO

# RUMOR RIELETTO A MAGGIORANZA SEGRETARIO POLITICO DELLA D. C.

**Mario Scelba, invece, è stato confermato presidente per acclamazione - Schede bianche deposte dalla sinistra per il primo - Ribadito il «fermo rifiuto verso il comunismo e l'estrema destra»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il consiglio nazionale della Democrazia cristiana, riunitosi all'EUR per la prima volta dopo il congresso di Milano che lo aveva eletto, ha riconfermato, per acclamazione, l'on. Mario Scelba presidente del partito e, a maggioranza, l'on. Mariano Rumor segretario politico, l'on. Ernesto Pucci, segretario amministrativo; ha inoltre eletto i membri che formeranno la nuova direzione, insieme con i membri.

Il consiglio nazionale ha approvato anche una modifica allo statuto che eleva da 24 a 27 il numero dei membri della direzione che deve essere eletta dal consiglio. Questo ha fatto sì che i «tavianei» avessero 3 posti anzichè 2, e che la maggioranza potesse far rieleggere tutti i suoi esponenti che già facevano parte della direzione (è restato fuori soltanto lo scelbiano Romanato, che però non era neppure entrato a far parte del consiglio nazionale). La direzione della D.C. risulta ora così composta: 18 componenti della maggioranza eletti oggi, e cioè Forlani, Piccoli, Andreotti, Arnaud, Barbi, Bisaglia, Emilio Colombo, Gullotti, Martinelli, Mazzarolli, Morlino, Pinna, Rampa, Carlo Russo, Salvi, Spataro, Sullo, Truzzi, cui si aggiungono Rumor, Scelba, Pucci, Fanfani, Gonella, Piccioni, Moro, Gava, Zaccagnini, tutti membri di diritto; 6 della sinistra (Galloni, Granelli, Sinesio, Gagliardi, Toros e De Mita); 3 del gruppo di Taviani (Pennacchini, Vecchiarelli, D'Angelo), eletti oggi più Taviani, membro di diritto.

La maggioranza ha un seggio in meno di quelli che aveva nella direzione precedente. La votazione per l'elezione dei componenti della direzione ha dato il seguente risultato; votanti 170, maggioranza 111, sinistra 34, amici di Taviani 20, bianche 4, nulle 1.

Nel suo discorso di accettazione della riconferma nella carica di segretario politico, Rumor, dopo aver insistito ancora una volta sulla necessità della unità del partito, ha dichiarato: «Nello spazio di tempo prima delle elezioni, non solo devono essere realizzati gli impegni presi, ma il nostro passo non sia lento rispetto al cammino che la società nazionale va facendo. In questo senso e con questo spirito — ha proseguito Rumor — nessuno può attendersi da noi battaglie di retroguardia o posizioni settarie e chiuse, nella ferma determinazione di non attenuare ciò che ci distingue e ci oppone nettamente alle forze totalitarie di sinistra e di destra. Il nostro rifiuto verso il comunismo e verso l'estrema destra nasce non da sole ragioni negative o difensive, ma coerentemente dal nostro rifiuto di ogni forma di immobilismo politico e sociale, dalla persuasione profonda che fondamentali pregiudiziali anche per il progresso della giustizia e dell'elevazione civile dei cittadini, sono i valori di libertà, una concezione aperta dei rapporti sociali, una sensibilità pronta e disponibile alle componenti sociali del paese».

Rumor ha quindi rilevato che il consiglio nazionale ha un compito straordinariamente impegnativo e difficile, quello di capire prima, di sceverare poi, di tradurre da ultimo in termini di partecipazione e di sintesi politica quello che le nuove generazioni stanno diventando. In questo senso Rumor ha preso atto delle positive reazioni del mondo cattolico al congresso di Milano. «Il Concilio — ha detto — ha oggi liberato il potenziale culturale che è alle origini del movimento politico dei cattolici italiani, esaltandone il carattere aconfessionale e il ruolo di interprete dotato di una sua propria e autonoma responsabilità dei valori del messaggio cristiano. Questo resta il nostro carattere distintivo».

Scelba, da parte sua, ha affermato che il tempo del dibattito sulle scelte è chiuso con il voto del congresso. Il rispetto del metodo democratico vuole che la linea politica votata dalla maggioranza sia quella di tutto il partito, che è il partito di tutti, maggioranza e minoranza.

Solo nella mattinata, dopo le lunghe riunioni dei vari gruppi svoltesi ieri sera e ancora stamane, era stato ratificato l'accordo definitivo per la nomina dei membri della direzione. Non è invece stato possibile evitare che l'elezione del segretario politico avvenisse a maggioranza. La sinistra, infatti, come del resto aveva già annunciato, ha votato scheda bianca. Avendo invece gli amici di Taviani votato a favore, si è avuto questo risultato: su 175 votanti, Rumor ha ottenuto 138 voti; ci sono state 35 schede bianche, una scheda nulla e un astenuto (lo stesso Rumor).

E' da rilevare che, essendo presenti 35 consiglieri della sinistra (era assente Galli), ed avendo Bassetti, della sinistra, votato a favore del segretario, vi è stata una scheda bianca di provenienza non definita. Il voto di Bassetti è stato espressione della volontà della maggioranza del comitato regionale lombardo, di cui egli è segretario, e ha voluto essere — come ha detto lo stesso Bassetti motivando la sua posizione divergente da quella dei suoi amici della sinistra — «un invito affinchè anche in sede nazionale, come già avvenuto nel Comitato lombardo, venga avviato il processo di superamento delle "vecchie", deteriori logiche dei gruppi chiusi».

In apertura di seduta, il consiglio ha provveduto a cooptare 9 rappresentanti dei sindaci e dei presidenti di amministrazioni provinciali: si tratta di 6 esponenti della maggioranza (3 dei quali «fanfaniani»), 2 della sinistra e uno del gruppo di Taviani (Vecchiarelli, presidente provinciale di Campobasso, che è poi entrato in direzione). Quindi il consiglio nazionale ha nominato Franco Amadini direttore de «Il Popolo», con i soli voti della maggioranza.

C. M.

# Catastrofico crollo di un ponte negli S.U.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Point Pleasant — Un grande ponte sul fiume Ohio è crollato travolgendo decine e decine di automobili che vi transitavano sopra nell'ora di punta: le vittime accertate sono appena nove, ma si ritiene che il bilancio del tremendo disastro debba oscillare tra i sessanta e i cento morti. Ben 57 auto sono state localizzate nelle acque del fiume, ma le gru non sono riuscite a sollevarle. Nella foto, un autotreno rovesciato sulla riva dopo il pauroso volo.** **(In tredicesima pagina un ampio servizio)**

## L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 16

**La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno:**

**LUNEDI' 25 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**MARTEDI' 26 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**MERCOLEDI' 27 DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.**

**LUNEDI' 1º GENNAIO 1968: nessun giornale e chiusura delle rivendite.**

**MARTEDI' 2 GENNAIO: ripresa normale delle pubblicazioni.**

ALLUCINANTE SCIAGURA NELLA NEBBIA SULL'AUTOSTRADA PRESSO BERGAMO

# Cinque morti in una macchina schiacciata tra due autotreni

## Erano fermi in coda a una colonna formatasi per un altro tamponamento quando alle loro spalle è giunto un grosso camion francese investendoli

Bergamo, 16

Cinque persone sono rimaste uccise sull'autostrada Bergamo-Brescia, in un incidente provicato dalla fittissima nebbia che dalla scorsa notte grava sulla Lombardia. I cinque viaggiavano a bordo di una vettura di media cilindrata che è rimasta schiacciata tra due autotreni. Questi i nomi delle vittime certamente identificate: Angelo Rodella, di 37 anni, da Ospitaletto (Brescia); Giovanni Valloncini, di 41 anni, ed Eugenio Zucchetto, di 37 anni, da Travagliato (Brescia). Un altro passeggero della vettura aveva in tasca due documenti di identità intestati, rispettivamente, ad Alfonso Rodella, da Ospitaletto, e ad Italo Bonomi, da Travagliato; non è stato ancora possibile stabilirne con certezza l'identità. Nessun dato, infine, sull'identità della quinta vittima.

I cinque viaggiavano a bordo di una «Simca 1000» guidata da Angelo Rodella, che, verso le 17, stava percorrendo l'autostrada Bergamo-Brescia in direzione di quest'ultima città. All'altezza di Grassobbio, un centro a pochi chilometri da Bergamo, il guidatore della macchina ha trovato la strada bloccata da una colonna di veicoli fermi per un precedente tamponamento ed ha arrestato la vettura fermandosi dietro all'autotreno guidato da Severino Bonora, di 45 anni, da Vicenza. Un attimo dopo è accaduta la tragedia. Alle spalle della Simca è sopraggiunto un autotreno francese guidato da Giacomo Bacuzzi, di 26 anni, residente a Tolone. Il guidatore del mezzo francese si è accorto tardi dell'ostacolo ed ha tentato di frenare quando ormai era arrivato quasi a ridosso della Simca. Un attimo dopo il pesante veicolo è piombato come un ariete contro la vettura spingendola in avanti fino a schiacciarla completamente contro la parte posteriore dell'autotreno guidato da Severino Bonora. I cinque a bordo della macchina sono morti sul colpo, sfracellati tra le lamiere accartocciate.

Sul primo, tragico groviglio sono piombate successivamente altre auto, una ventina in tutto. Una decina di persone ha riportato ferite. Sul posto dell'incidente è intervenuta la Polizia stradale di Bergamo.

Incidenti si segnalano ovunque: tamponamenti a catena e feriti sulla Milano-Torino; sull'autostrada Milano-Bergamo, in località Cormano, Agrate e Dalmine, la «Stradale» segnala tamponamenti gravi, nei quali sono rimaste coinvolte un centinaio di macchine: numerosi feriti sono stati avviati verso i nosocomi delle zone interessate; si segnala anche un morto, che non è stato ancora identificato. Sulle autostrade del Sole e dei Fiori, sino a tarda notte, non si segnalavano incidenti. La visibilità è a quota zero, la polizia stradale sconsiglia gli automobilisti a mettersi in viaggio.

Un altro spettacolare incidente causato anch'esso dalla fitta nebbia che grava sulla zona è accaduto verso le 15 sulla statale 14 Triestina, al km. 12,500 nei pressi di Ca' Noghera, nel Veneto. Nell'incidente sono rimasti coinvolti un'autobotte, un autotreno e due automobili. I conducenti di queste due ultime vetture hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni e sono stati ricoverati all'Ospedale di Mestre.

### *ULTIMA ORA*

### Tutti identificati

**A tarda sera sono state identificate anche le due vittime di cui in un primo momento non si conoscevano i nomi: si tratta di Alfonso Rodella, di 33 anni, e di Giuseppe Mazzoldi, entrambi residenti a Travagliato (Brescia).**

### NAVE CONTRABBANDIERA sequestrata a Pola

Pola, 16

Una piccola nave battente bandiera panamense, ma di proprietà italiana, la «Silvia», si è rifugiata a Pola, in seguito ad un guasto al motore. L'unità, che ha equipaggio jugoslavo, è stata sequestrata dalle autorità doganali di Pola, in quanto a bordo sono stati trovati 15 mila pacchetti di sigarette estere, che non figuravano nel manifesto di carico. Il capitano dell'unità ed il proprietario, dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono fuggiti.

# Patakos e il suo Re



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Patakos nel suo studio: vi campeggiano sempre i ritratti di Costantino e Annamaria

VOTO DEFINITIVO A PALAZZO MADAMA

# La riforma del Consiglio superiore della Magistratura

## I nuovi criteri di elezione - Obiezioni dei senatori del PLI e MSI Reale ha sottolineato il consenso di fondo di tutto il Parlamento

Roma, 16

La «piccola riforma» del Consiglio superiore della Magistratura è stata varata definitivamente stamani a Palazzo Madama. Si tratta di un progetto di legge che, «se anche non prevede la riforma globale ed organica del Consiglio superiore della Magistratura — dice il senatore socialista Poet, relatore del provvedimento — ha però il merito di toccare e risolvere alcuni problemi fondamentali per la vita di questo organismo». I punti principali della «piccola riforma» riguardano la composizione e il funzionamento della sezione disciplinare, i rapporti fra il Consiglio superiore e il Ministro di Grazia e Giustizia, la composizione della commissione di scrutinio per la promozione dei magistrati di Cassazione. Ma la modifica di maggiore interesse di questo provvedimento si riferisce al sistema di elezione del Consiglio superiore.

Attualmente ciascuno dei tre ordini dei Magistrati (Cassazione, Appello e Tribunale) elegge i propri rappresentanti. Con la piccola riforma tutti i magistrati delle tre categorie partecipano alla scelta dell'intero Consiglio sulla base di liste di candidati compilate da ciascuno dei tre ordini. Rilevante però è il fatto che tali liste sono vincolanti solo in parte: infatti, per i sei rappresentanti della Cassazione quattro debbono essere scelti nella «rosa» dei candidati e due possono essere designati fuori di essa. Per i quattro candidati di Corte d'Appello e per i quattro di Tribunale, la proporzione cambia: tre debbono essere scelti tra quelli designati nella lista concordata e uno fuori lista.

Contro questa riforma si sono pronunciati il missino Pace, e il liberale Nicoletti. Ha appoggiato la legge il democristiano Pafundi. Il motivo principale del voto contrario delle opposizioni va ricercato nel fatto — secondo Pace — che il sistema elettorale è «ibrido ed eclettico»; per i liberali invece tale riforma renderà più acuti i contrasti esistenti. Per i socialproletari, pur non risolvendo pienamente i problemi della categoria, la legge elimina alcuni «squilibri». A favore hanno votato anche i comunisti oltre i gruppi della maggioranza. Il Ministro Reale ha detto che la soluzione adottata con questa legge risponde non solo alla lettera ma soprattutto allo spirito della Costituzione e che il sistema di elezione del Consiglio offre il crisma dell'elezione generale ed evita cristallizzazioni ovvero — ha aggiunto il Ministro — «quella vera o fittizia rigidità della rappresentanza che costituisce il punto debole dell'attuale sistema».

Reale ha sottolineato particolarmente che tutte le forze politiche, anche quelle che avversano la «piccola riforma», si sono trovate comunque concordi sulla necessità di una nuova legge, tant'è vero che nessuno ha chiesto di mantenere il sistema vigente di elezione. Il nuovo, invece — ha detto il Ministro — appare più duttile ed offre la possibilità, almeno teorica, di sbloccare la situazione e «favorire una certa osmosi fra le diverse categorie di magistrati». Reale ha auspicato infine che i magistrati sappiano fare del nuovo strumento legislativo un uso adeguato con spirito di «apertura» nei confronti degli interessi del Paese, in quanto il nuovo sistema si inserisce in un progesso di adeguamento che impone al legislatore di procedere cautamente, per approssimazione, risolvendo separatamente i vari problemi, a mano a mano che si vanno maturando.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi nuvoloso tendente a coperto con nevicate; sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso o sereno; durante la giornata graduale accentuazione della nuvolosità a partire dal Nord con possibilità di temporanee e locali precipitazioni su Liguria, Toscana, Appennino centro settentrionale e regioni adriatiche; banchi di nebbia e gelate notturne sulle regioni centro settentrionali. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso ma con tendenza ad accentuazione della nuvolosità verso sera. Temperatura pressochè stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, 8; Verona —7, —1; Trieste 2, 6; Venezia —5, 0; Milano —5 0; Torino —6, 8; Genova 6, 13; Bologna —4, 5; Firenze —5, 8; Pisa —3, 6; Ancona —2, 6; Perugia —1, 6; Pescara 0, 8; L'Aquila —7, 5; Roma Nord —2, 10; Roma Fium. 0, 11; Campobasso —1, 7; Bari 5, 11; Napoli 2, 11; Potenza —2, 4; S. Maria di Leuca 7 10; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 6, 12; Messina 9, 12; Palermo 11, 13; Catania 1, 15; Alghero 4, 13; Cagliari 2, 13.

PRESENTATA A NAPOLI UNA SERIE DI RELAZIONI

# Il progresso sociale a un convegno del PLI

## Un netto rifiuto pronunciato sul piano politico nei confronti della formula di centro-sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 16

La struttura della società liberale e gli strumenti che la dottrina da cui essa scaturisce mette a disposizione della classe politica per il conseguimento del progresso sociale e dello sviluppo economico, sono stati i temi centrali del convegno di studi — organizzato dal PLI e dalla Fondazione Luigi Einaudi — apertosi oggi, nell'antisala dei baroni al Maschio Angioino, sotto la presidenza dell'on. Alberto Ferioli e la vicepresidenza del prof. Ruggero Moscati. L'assise è stata, sul piano storico, un'esaltazione ideologica del liberalismo mentre sul piano politico attuale non è andata oltre una aprioristica dichiarazione di sfiducia verso la politica di centro-sinistra.

Due le relazioni; la prima, sul tema «Il liberalismo per una società giusta e di sviluppo» l'ha svolta, il prof. Armando Frumento; dopo aver affermato che «la socialità, lo sviluppo e la giustizia costituiscono i tre vertici del triangolo che raffigura idealmente l'apporto liberale alla nuova società», si è lungamente soffermato ad illustrare il tipo di «società liberale». Ha detto che si tratta di una società politica in senso proprio perchè non si fonda sul consesso reverenziale e obbligatorio verso lo autocrate, nè sull'entusiasmo di massa, bensì sulla partecipazione individuale all'ordine politico in modo che tutti gli interessi, anche contrastanti, si concilino attraverso questa partecipazione alla cosa pubblica. Ha detto ancora che è una società spontanea, equilibrata, aperta, protesa verso l'avvenire, un avvenire denso di fatti per l'impetuoso incremento della scienza e della tecnica. Per assecondare, però, i nuovi processi di sviluppo — ha precisato Frumento — è necessario rafforzare le intelaiature dello Stato e creare le premesse per il distribuirsi razionale della produzione al più alto livello di produttività».

L'on. Gennaro Papa ha invece affrontato il tema: «Liberalismo e mondo rurale»; ha tracciato una sintesi storica dello sviluppo dell'agricoltura nel tempo ed ha illustrato la politico liberale, in campo agricolo, dopo l'unità. Quindi si è soffermato sulle condizioni strutturali in cui si trova oggi l'agricoltura e le difficoltà che incontra per un rapido inserimento nel Mercato europeo. «Liberalismo e sicurezza sociale» è stato il tema della relazione tenuta dal dott. Federico Orlando; dopo aver premesso che la sicurezza sociale, è uno degli elementi dei quali il liberalismo si serve per promuovere ed esaltare lo sviluppo della personalità umana, ha distinto tra un obiettivo massimo di sicurezza sociale — ossia un sistema di protezione generale da funzionare con le tasse, conseguibile anche in Italia in un tempo medio — e un obiettivo più immediato che consisterebbe nell'estensione, nel miglioramento e nella semplificazione dell'attuale sistema che può essere definito, ha detto Orlando tra l'altro, «il sistema di sicurezza sociale a base prevalentemente previdenziale».

Il prof. Ruggero Moscati, ha trattato il tema «Liberalismo e Mezzogiorno». Mentre: la posizione degli operai nell'ambito della società come è ora costituita; la posizione, la funzione, la autonomia e la politica dei sindacati; gli effetti degli aumenti delle retribuzioni non compensate dagli aumenti di produttività, il pericolo dell'inflazione e la produttività come progresso tecnologico in un sistema economico non in fase di sviluppo in tutti i suoi settori, sono stati gli argomenti trattati successivamente dallo on. Giulio Goehring che ha tenuto la relazione su «Liberalismo e mondo operaio».

L'on. Salvatore Valitutti ha, infine, parlato del «Liberalismo e ceti medi». Sono nati, ha detto, dallo sviluppo tecnico-scientifico e si sono consolidati nella cornice istituzionale della società libera come società aperta e competitiva. Sono destinati a espandersi ulteriormente e a diventare l'elemento più dinamico e più stabilizzato della società libera.

I lavori del convegno si concluderanno domani con la relazione dell'on. Cocco Ortu ed il discorso dell'on. Malagodi.

A. Guardascione

### BRUCIATA VIVA una donna a Bolzano

Bolzano, 16

Una donna di 78 anni, Maria Luigia Brioni, ospite della casa di ricovero di via Fago a Bolzano, è arsa viva questa sera verso le 21.30 nella sua stanza. Si ritiene che il suo decesso sia dovuto a suicidio. La donna, infatti, si era cosparsa di benzina.

# AL CONSIGLIO DELLA D.C.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Moro consulta un documento assieme a Fanfani e Rumor durante i lavori del nuovo consiglio nazionale della D.C.**

IMPOSSIBILE PER ORA QUALSIASI INTERVENTO PER FRONTEGGIARE IL FENOMENO

# PROGREDISCE LA FRANA A PAOLA E MINACCIA LA LINEA FERROVIARIA

## Se dovesse raggiungerla ne risulterebbero interrotte le comunicazioni con la Sicilia Altre case in pericolo, crollato il mattatoio, sradicato un ponte: un miliardo di danni

Cosenza, 16

La terra continua a spaccarsi in località «Madonna del Rito» vicino Paola, dove ieri è avvenuto un vasto movimento franoso. Nella nottata la collina ha continuato a muoversi verso il mare.

I lavori che erano cominciati già da ieri pomeriggio per riattivare il traffico della statale «18» tirrenica sono stati sospesi questa mattina quando i tecnici hanno constatato che il movimento franoso continua.

In alcuni punti la terra è sprofondata per altri due metri. Un ponte della superstrada tirrenica, in corso di costruzione, è stato trascinato dalla massa di terriccio che, muovendosi dalla collina, ha finito anche con l'ostruire il torrente «Licciardello». Stamane i tecnici dell'ANAS e delle Ferrovie dello Stato hanno fatto un primo bilancio dei danni: oltre un miliardo di lire.

Sempre stamane un'altra abitazione colonica di nuova costruzione e ancora disabitata ha subito gravi lesioni. Inoltre è crollato il nuovo mattatoio comunale che già da ieri presentava lesioni; stanno anche lentamente crollando i tre caseggiati fatti sgombrare ieri. La frana interessa un'estensione complessiva di 100 mila metri quadrati. I tecnici hanno comunicato che i lavori per fronteggiare la situazione saranno ripresi soltanto quando il movimento franoso si sarà arrestato.

La frana ha continuato anche nel pomeriggio a spingere una massa di terra verso il mare, invadendo venti ettari di terreno coltivato; se il movimento non si dovesse arrestare nelle prossime ore la massa di terra coprirà anche la linea ferroviaria, impedendo in tal modo il transito dei convogli da e per la Sicilia. La voragine supera ormai i cinque metri di profondità. I tecnici hanno già avvertito altre quattro famiglie perchè si tengano pronte ad abbandonare le loro abitazioni. Il commissario prefettizio di Paola ha inviato in serata fonogrammi alle autorità provinciali, informandole dell'aggravarsi della situazione.

### IMPROVVISA SCOMPARSA del Cardinale Riberi

Roma, 16

Il Cardinale Antonio Riberi è morto improvvisamente stasera per edema polmonare nella casa dei religiosi Legionari di Cristo in via Aurelia. Il card. Antonio Riberi, era nato a Montecarlo il 15 giugno 1897. Ordinato sacerdote nel 1922, entrò nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1925 quale addetto alla Nunziatura di La Paz; dal 1930 al 1934 fu alla Nunziatura di Dublino. Eletto Vescovo titolare nel 1934, fu inviato quale delegato apostolico a Mombasa e nel 1946 venne nominato Internunzio in Cina. Dopo essere stato Nunzio in Irlanda, il 28 aprile 1962 fu trasferito quale Nunzio a Madrid. Fu creato Cardinale nel Concistoro del 26 giugno 1967 da Paolo VI e ricevette la berretta cardinalizia dal generale Francisco Franco secondo l'antico uso. Il porporato negli ultimi tempi veniva indicato come uno dei possibili successori del Cardinale Amleto Cicognani alla carica di Segretario di Stato.

Stamane, il Cardinale Riberi era apparso sereno e tranquillo, in normali condizioni fisiche. Poi, questo pomeriggio, è subentrato improvviso l'edema polmonare; quindi la morte repentina. La notizia del decesso è stata immediatamente comunicata al Pontefice il quale si è ritirato in raccoglimento e in preghiera nella sua cappella privata. A nome e in rappresentanza del Papa, il sostituto della Segreteria di Stato mons. Benelli si è recato al collegio dei Legionari di Cristo accompagnato dal Segretario particolare di Paolo VI mons. Macchi. Anche altre personalità vaticane si sono recate a rendere omaggio alla salma, esposta nella cappella del Collegio. I solenni funerali si svolgeranno in uno dei prossimi giorni nella Basilica vaticana. Con la scomparsa del Cardinale Riberi il Sacro Collegio è ora composto di 113 membri.

*TUFFO NELLA SCARPATA DI DUE OPERAI CHE LAVORAVANO SUI BINARI*

# Si salvano con un balzo acrobatico da un rapido che arriva a 120 l'ora

## *All'origine del mancato incidente la nebbia che grava sull'Alessandrino*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alessandria, 16

*La fitta nebbia che incombeva stamane su tutto il territorio di Alessandria ha causato un pauroso incidente ferroviario, che solo per una fortunata circostanza non ha avuto tragiche conseguenze. Al km. 88 tra Solero e Alessandria, della linea Torino-Genova, sette operai della ditta Valtiterra di Novi Ligure erano intenti alla saldatura delle rotaie. Improvvisamente, alle 8.50 precise, è apparso a pochi metri di distanza il rapido Torino-Roma procedente alla velocità di 120 chilometri orari. I due operai più impegnati nel lavoro, Angelo Gallo di 41 anni e Pietro Ducato di 27, entrambi da Novi Ligure, hanno fatto appena in tempo a gettarsi dalla scarpata, rotolando nell'adiacente fossato. Entrambi erano prostrati dal violento «choc» emozionale, ma si sono rialzati poco dopo, pressochè incolumi.*

*Nel fulmineo balzo al quale devono la vita, gli operai avevano abbandonato sui binari la macchina saldatrice che è stata stritolata dal rapido, ma ne ha causato l'arresto per l'azione frenante dei rottami metallici penetrati nelle ruote e nelle bielle del locomotore. L'urto violento seguito dalla repentina fermata ha causato molto panico tra i passeggeri ma nessuno ha riportato ferite.*

*Dalla stazione di Alessandria un altro locomotore è partito per sostituire quello del rapido seriamente danneggiato. Dopo quaranta minuti di arresto in aperta campagna il treno ha potuto riprendere regolarmente la marcia e la squadra degli operai, riavutisi dallo spavento di quegli attimi terribili è tornata al lavoro. Sul posto si è recato il comandante della Polizia ferroviaria di Alessandria per aprire un'inchiesta.*

P. A.

Finanziere perspicace

### CAFFE' ANZICHE' ARIA nei pneumatici del camion

Luino, 16

Un autocarro targato Pavia guidato da Giuseppe De Stefano, di San Chirico Raparo in provincia di Potenza ed abitante a Como, viaggiava su «ruote di caffè». L'automezzo si è presentato nel pomeriggio al valico di Ponte Tresa e alla rituale domanda del finanziere di servizio se avesse merce da dichiarare, l'autista ha risposto di no. Il finanziere, però, insospettito dal contegno del De Stefano, ha fatto un accurato controllo ed è stato così scoperto che nei quattro pneumatici vi era caffè tostato in grani per un peso complessivo di 318 chilogrammi. L'autocarro e la merce sono stati sequestrati mentre il De Stefano è stato arrestato.

# *Le Muse inquietanti*

QUESTA mostra stupenda, che va fino a gennaio, presso la Galleria Civica d'Arte Moderna, presentata dal Museo Civico di Torino e dagli Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea, di cui è presidente Marella Agnelli, non poteva trovarsi titolo più calzante. «Inquietante» è tutto fra questi dipinti: ma di una penombra impalpabile, anche laddove splende la poesia, che vanamente ognuno tenterebbe di definirla, trovarle un'origine, una ragione, una formula. Sicchè appare perlomeno inopportuno diffondersi sulla definizione, ad esempio, di «surrealismo»: che mai come vedendo riunite le opere in questione risulta una definizione di comodo, ad uso degli specialisti, ma ingrata all'osservatore spontaneo e soprattutto agli sforzi individuali cui si sono piegati gli artisti.

Lo sappiamo. Basta sfogliare un manuale; e nel primo ventennio di questo nostro torbido secolo leggiamo che il poeta Apollinaire «coniò» (in questi casi i manuali trovano subito le parole che impressionano) un termine destinato ad avere straordinaria fortuna: sino a caratterizzare storicamente un nuovo andamento d'arte, non solo in pittura. Sappiamo che alle radici c'era stata l'irrequietezza di Tristan Tzara, il suo balbettio elevato a bandiera («Dada») di ribellione morale, politica, antimilitarista ecc. Sappiamo anche che André Breton canonizzò coi suoi manifesti (1924-1930) e con molti altri scritti e polemiche la formula del «surreale». Ma se vogliamo servircene per spiegarci quel «quid» che rende estremamente inquietante un De Chirico giovane, un Ernst in stato di grazia, un Magritte, quando non calca la mano... fino ad arrivare a quel grande artista ch'è, oggi, l'inglese Sutherland, forse ancor più del suo più torbido connazionale Bacon e così via: se vogliamo goderci le loro opere, capirne il senso autentico, dobbiamo regolarmente dimenticare tutto ciò e guardare come i nostri occhi ci suggeriscono. Non si vuol fare del disfattismo critico, Dio ne guardi. Ma recriminare come, ancora una volta, proprio in occasione di questa mostra che si raccomanda da sè, troppi «addetti ai lavori» abbiano colto la palla al balzo per diffondersi intorno alle definizioni, ai significati surretizzi del surrealismo. E' atto ingeneroso, verso le individualità degli artisti qui presentati. Non si fa dell'idealismo critico; si deve constatare e difendere ciò che, in arte, conta.

Non so proprio a che serva guardare i numerosi pezzi dechirichiani, volendo tener presente vita morte e miracoli di un cosiddetto «surrealismo»: intanto si fa torto alla «metafisica» che, in egual misura, opera negli interstizi di De Chirico giovane; e che ci aiuta a rimpiangere l'invecchiare abbastanza sconcertante di questo pittore così dotato, che sembra gusteggiarsi a ridimensionare se stesso, in progresso di tempo. Ma nulla si toglie, così, alle sue qualità che, alla mostra torinese, primeggiano e ne fanno un po' il grande eroe. Ma volendo internarci nei labirinti delle definizioni, finiremmo altresì per avallare quel tanto che, invece, appunto perchè programmato a freddo, fa pure del surrealismo uno strumento e nulla più, e lo ineffabile Dalì insegni, una volta di più. Mentre Sutherland, volerlo chiudere nella formula surreale, ci sta a fatica; e le sue punte aspre, la sua contenuta violenza, che sa sciogliersi in un recupero dolcissimo del tonalismo, sarà come un grido che nessuno è più in grado di afferrare.

Così come saper più distinguere tra l'Odilon vero, artista tra i più inquieti e proletici, e l'Odilon, invece che concede ai suoi miti sino al punto di sterilizzare se stesso? Altrettanto, come non sorprendere in Savinio quella contraddizione interiore, che l'ha probabilmente impedito, pur nella generosità dell'impegno d'arte? Mentre il discorso si fa addirittura incalzante, quando un Max Ernst ci si presenta come su due piani, anche lui autentico quando non si ricorda di ciò che intorno a lui si vocifera di «surrealismo»; mentre laddove concede, entra nel gioco, si distrae, fa combutta, immediatamente sembra come dolorosamente appartarsi e tacere.

Ancor meglio, poi, il surrealismo quale definizione o formula di studio scopre la corda, quando si tratta di accostare artisti più internazionalmente impegnati, al limite della polemica, dell'astrazione teorica: dove diviene così operante la parte «tecnica», la strumentalizzazione del dato artistico, o l'impuntatura d'alto artigianato, che preluderà all'attuale dominio della cultura industrializzata, senza sorprenderne più che la ricerca a freddo, vigilata dalla mente o dal gusto esteriorizzato: l'ambito, sia pure con scansioni a tratti diametralmente opposte, o con doverosi riconoscimenti che saranno da stabilire caso per caso, chiama in causa i vari Picabia o Arp, Giacometti o Mirò. La sezione italiana allinea artisti di così varia tendenza, poi, che finalmente il termine surrealismo non giova proprio più: considerando che al Morandi del 1918 s'accosta il Carrà coevo con lo slittamento provocato da presenze quali quella di Scipione o di Licini.

Finalmente, come costringere nel quadro, se di quadro si volesse davvero trattare, ma che la mostra saggiamente respinge, un Klee, ad esempio, uno Chagall, soprattutto un Gorky?

E' da questi interrogativi che le insinuazioni delle «Muse inquietanti», a Torino, irradiano una loro inquietudine sempre più vivace, intonata ai tempi, ma già caratterizzata in termini storici; e, da questi, senza ombra di sospensione, in termini dunque di poesia, direttamente. Dunque, lezione che pochi hanno voluto intendere. Ma che fa la forza di una manifestazione tra le essenziali degli ultimi tempi: ben tipica della Torino moderna, vitale, aperta, sensibilissima molla d'interessi qualificati, in arte, in cultura.

**Antonio Manfredi**

PAGINE DI GLORIA E DI SACRIFICIO DELL'8° ALPINI SUI MONTI DELLA CARNIA

# Abbarbicati al Pal Piccolo difendevano i loro focolari

**In fondovalle la popolazione seguiva con ansia la vita dei congiunti in trincea e sulle cime Vecchi, donne e ragazzi lavoravano alle strade militari, alle comunicazioni, a spalare la neve**

*La Società Alpina delle Giulie indice ogni anno in autunno un'escursione al Monte Croce Carnico con salita alla vetta Pal Piccolo e discesa al Tempio Ossario del Cristo di Timau. Il Pal Piccolo non è una montagna nota e celebrata per grandiosità di pareti, per bellezza di guglie, per camini alti e stretti; è cima di modesta altezza, dai fianchi aspri e diruti, poco coperti di boschi, che divallano a Sud sulla valle del But, a Nord su quella dell'Anger; tuttavia l'escursione dell'Alpina raccoglie ogni anno un buon numero di partecipanti; diremo più oltre la ragione di questo notevole concorso. Vogliamo prima precisare la posizione del Pal Piccolo e come e perchè esso ebbe larga notorietà all'inizio della guerra 1915-1918.*

*Esso fa parte della catena carnica che è divisa in due parti, l'orientale e l'occidentale dal Passo di Monte Croce Carnico, che fin dall'antichità era una frequentata via di comunicazione e sotto i romani era attraversato dalla strada consolare che dalla Valle del Tagliamento portava in quella del Gail. Nel tratto che separa la borgata di Timau dal varco, si avvertono tre epigrafi latine che attestano la sua importanza. Esso è ricordato più volte nella storia, perchè, munito di difese, specie del medioevo, valse a fermare le milizie nordiche, che volevano scendere in Italia.*

## Fervore patriottico

*A Oriente del passo si elevano il Pal Piccolo, il Freikofe (Cuelat), il Pal Grande, il Pizzo Timau e l'Avostanis. Lungo queste cime, dopo il 1866, correva il confine italo-austriaco e sulle stesse vogliamo ora intrattenerci perchè, all'inizio della guerra di redenzione, la lotta su di esse aveva rivestito un carattere di accanimento che ebbe momenti drammatici, ricchi di episodi e di atti di vero eroismo. Gli austriaci volevano tenere il Passo di Monte Croce e le cime sovrastanti, perchè il settore era stato sempre preso in considerazione, nei loro studi in tempo di pace, come una delle porte d'invasione del nostro Paese; per gli italiani l'esserne sloggiati e cacciati in fondo valle rappresentava un serio pericolo alle spalle delle truppe operanti nel nostro fronte orientale.*

*Nel 1915 l'alto comando italiano affidò il settore compreso sotto il nome di Zona Carnia a un Corpo d'Armata autonomo (XII), che si collegava sulla sinistra con le truppe della IV Armata, che operava in Cadore, mentre sulla destra si collegava con quelle che operavano sull'Isonzo. All'inizio delle operazioni gli austriaci riuscirono a impedire che le nostre truppe s'impadronissero delle posizioni più importanti tra il Monte Croce e il Pal Grande. Ma il 26 maggio 1915 reparti alpini scacciarono l'avversario da Cima Pal Piccolo e dopo alterna vicenda e aspri combattimenti, il battaglione Tolmezzo il 10 giugno occupò definitivamente il Freikofel; il 14 giugno gli austriaci attaccarono in forza il Pal Piccolo, strenuamente difeso da un reparto delle Guardie di Finanza, comandate dal valoroso maggiore Giovanni Macchi, che cadde nella mischia; in quella triste giornata la vetta andò perduta, ma subito dopo un deciso contrattacco dei Battaglioni Tolmezzo, Val Tagliamento e Val Varaita, valse a riprendere una buona parte del contrastato terreno. Il cadavere del maggiore Macchi, che era rimasto insepolto fra le due linee avversarie venne, alcuni mesi più tardi, ricuperato con un'audace uscita dalle nostre linee, dal tenente Valesio della 72.a compagnia del Battaglione Tolmezzo. Al Passo di Monte Croce si ammira oggi un bel monumento che ricorda l'eroica fine del maggiore Macchi.*

*Dopo questa azione le due linee avversarie rimasero a soli 30-40 metri l'una dall'altra, dando luogo a continue azioni che rendevano la vetta Pal Piccolo la più tormentata del fronte carnico.*

*Il 14 settembre 1915 gli austriaci fecero un'offensiva a fondo nel settore a Oriente del Pal Piccolo, e precisamente contro il monte Lodin. Per mascherare i loro intendimenti, sin dalle prime ore del mattino fecero un fuoco d'inferno contro le cime Pal Piccolo, Freikofel e Pal Grande, dove la sistemazione difensiva era alquanto rudimentale, senza opere in scavo, senza caverne, senza blindamenti; in quel giorno i nostri reparti ebbero a soffrire numerose e dolorose perdite, mentre ad Oriente gli austriaci occuparono il monte Lodin.*

*Altra giornata infausta sul Pal Piccolo è stata il 25 marzo del 1916, quando gli austriaci sferrarono un attacco alle posizioni italiane attraverso gallerie scavate nella neve, riuscendo a occupare in forze le trincee della vetta. Contrattaccati, dopo due giorni di aspra lotta alla quale presero parte, assieme agli alpini, bersaglieri e fanti, gli austriaci furono ributtati sulle posizioni di partenza e la linea, così ristabilita, non subì ulteriori spostamenti.*

*Animatore delle nostre truppe, capo amato e stimato, era nella zona un figlio delle nostre terre, Ugo Pizarello, oriundo da Capodistria. All'inizio del conflitto comandava da capitano la 6.a compagnia del Battaglione Tolmezzo, e nel luglio del 1915 ebbe alle sue dipendenze sul Pal Grande parecchi volontari triestini, fra i quali Guido Corsi e Giuseppe Sillani. Per il suo valore e per le benemerenze nelle varie azioni, ebbe una medaglia d'argento, la promozione a maggiore per merito di guerra e la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Promosso nel 1917 colonnello, gli venne assegnato il comando della Brigata Regina, con la quale prese parte all'azione dell'Ortigara dove venne gravemente ferito; per tale azione gli venne conferita la medaglia d'oro al valor militare.*

## Momenti drammatici

*Gli alpini dei battaglioni dell'8.o Reggimento furono portati a combattere e a resistere sulla linea Pal Piccolo-Pal Grande dall'istinto profondo di razza, tutto rivolto a difendere i domestici focolari, sempre circondati dall'affetto di tutta la popolazione, che seguiva con ansia la vita dei congiunti in trincea e sulle cime. Donne, vecchi e ragazzi lavoravano alle strade militari, allo sgombero delle nevi, e continuavano a svolgere il normale ritmo di vita anche nei villaggi esposti al tiro nemico. E un fatto particolare che comprova il profondo fervore patriottico della gente carnica e che non aveva riscontro in altre zone nel nostro fronte è il seguente: quando ancora non esistevano teleferiche e neppure mulattiere dal fondo valle alle posizioni, lunghe file di donne salivano per aspri sentieri sulle montagne, portando agli alpini nelle pesanti gerle viveri e munizioni; nel corso di uno di tali trasporti, il 15 febbraio 1916, venne colpita a morte da piombo austriaco Maria Plotzner-Mentil da Timau.*

*Ed ora vorremmo precisare la ragione per la quale ogni anno numerosi soci dell'Alpina delle Giulie, rispondendo all'invito della Commissione escursioni, si recano in questa zona, e più precisamente a vetta Pal Piccolo, quasi in devoto pellegrinaggio. Nell'azione del 14 settembre 1915, di cui abbiamo fatto cenno in principio, cadde lassù Ruggero Timeus, socio del sodalizio sin dalla fondazione di quella sezione universitaria dalla quale uscirono parecchi volontari della guerra di redenzione e successivamente numerosi reggitori del sodalizio. Al congresso interregionale degli studenti, che si tenne a Trieste nel 1911 sotto la presidenza di Claudio Suvich e a conclusione del quale venne costituita la Federazione degli studenti italiani dell'Austria, Ruggero Timeus lesse una vibrata relazione sulla questione universitaria, con la quale invitava gli studenti a non cedere alle insidiose lusinghe del governo austriaco e a continuare l'agitazione nel modo più energico. Questo è stato forse l'inizio di quella sua attività politica che si protrasse fino allo scoppio della guerra del 1915 e che si rileva dai suoi scritti, documento di alto valore politico a comprova di uno dei più battaglieri ed efficaci scrittori che si dedicarono a ridestare gli animi dell'irredentismo. I soci dell'Alpina, che avevano seguito con ammirazione la sua opera, furono dolorosamente colpiti per la sua scomparsa.*

*Quando nel 1922 il compianto avv. Chersi, vinta la battaglia per liberare le nostre Giulie da ogni ingerenza straniera, iniziò la costruzione di una numerosa serie di rifugi su queste nostre montagne, volle intitolare il primo, sul Monte Mangart, a Giuseppe Sillani, un socio dei più attivi e affezionati del sodalizio, una delle figure più caratteristiche e dinamiche del nostro irredentismo, caduto il 19 ottobre 1915 a Casera Ramaz e decorato alla memoria con la medaglia d'argento al valor militare.*

*Il secondo rifugio venne dedicato a Ruggero Timeus: la cerimonia dell'inaugurazione del 14 settembre 1924, sul versante meridionale del Canin, assurse a un devoto omaggio del Caduto. Da allora il ricovero venne molto frequentato, e dato il forte innevamento della sua zona, si prestò ottimamente per l'esercizio dello sci primaverile; lassù vennero tenuti anche alcuni corsi sciatori.*

*Ogni anno, nell'anniversario di Vittorio Veneto, numerosi soci salivano al rifugio per infiorare il quadro del Caduto, pregevole opera del pittore Ugo Flumiani. Nella delimitazione dei confini, dopo l'ultima guerra, il versante meridionale dell'acrocoro del Canin rimase in territorio assegnato alla Jugoslavia, e con esso il ricovero che ora porta un altro nome. I soci dell'Alpina vollero continuare a onorare la memoria del giovane Caduto, e con ciò si spiegano i pellegrinaggi che essi compiono in autunno sul Pal Piccolo per deporre un fiore sul posto dove venne colpito a morte, mentre faceva parte del battaglione Tolmezzo. Dalla cima scendono al tempio ossario del Cristo di Timau, che raccoglie nell'eterno riposo 1637 salme di militari italiani caduti nella zona e custodisce i resti di Maria Plotznermentil, la cui morte è descritta in un grande affresco a destra dell'altare maggiore. Presso l'ingresso del tempio una targa di bronzo riporta la canzone dell'alpino morto: «Se tu vens cassù ta cretis — là che lôr mi àn soterât».*

**Giuliano Fabbri**



**Nei giorni scorsi è stata collaudata con esito positivo la nuova sciovia che unisce Sella Nevea alle pendici del monte Poviz, dove è stata aperta una nuova pista di discesa. L'impianto di risalita è lungo 500 metri e supera un dislivello di 150 metri**

L'ICONOGRAFIA DEI «FIORI DEL MALE» NELLA VERSIONE DI SOFIANOPULO

# Trae speranza di immortalità dalla assidua presenza della morte

***Posta in luce attraverso un'intensa dialettica di suggerimenti visivi una profonda congenialità esistente tra il poeta e il suo traduttore***

Le rapide oscillazioni del gusto, proprie dell'età presente, provocano effetti proficui all'intelligenza delle opere d'arte. Così è per alcuni dipinti di Cesare Sofianopulo, riprodotti nella recente seconda edizione dei «Fiori del male» di Baudelaire, tradotti in rime italiane dallo stesso Sofianopulo.

Dell'opera letteraria si è già trattato in queste colonne, essendo stato recensito il libro da Silvio Pavanello. Vediamo ora brevemente gli aspetti che riguardano l'iconografia e che assumono particolare rilievo sia per la statura di Sofianopulo, pittore di singolare valore, sia per la profonda congenialità fra il poeta e il traduttore che le tavole delle illustrazioni fuori testo pongono in luce attraverso un'intensa dialettica di suggerimenti visivi: Lipchitz, de Charmoy, Michelangelo, Leonardo, Delacroix, von Stuck, Rethel sono i nomi che fanno corona all'opera pittorica di Sofianopulo, qui evocata in alcuni testi di fondamentale importanza. La trama dei rifornimenti; il particolare accento della lettura poetica, architettonica, pittorica, scultorea; lo stimmung di una cultura determinata, letteraria anche nelle dizioni visive, ne escono perfettamente ricostruiti: è un mondo straordinariamente unitario anche quando sembra di percorrere sentieri divaganti. Un mondo che, come dicevamo all'inizio, sarebbe apparso fino a pochi anni addietro talmente lontano da riuscire incomprensibile. L'interesse che recentemente si è risvegliato intorno all'invenzione secessionista, alle poetiche simboliste e decadenti che la precedettero e alla corrente surreale che la seguì, fa sì che codeste prospettive siano improvvisamente ravvicinate, come per una violenta zummata verso la concezione esoterica dei primi anni del secolo che indagava i misteri della morte e dell'amore, soprattutto della gratuita e distaccata bellezza nelle forme.

«Mia sorella Maria Assunta» del 1910, «Nevermore», ispirato dal «Corvo» di Poe, «Ritratto della contessa L. P. W.» del 1931 (opera che influenzò l'ultimo D'Annunzio), «Et ita reviviscat memoria mea» del 1917, «L'ultima nota» del 1919, «L'ultima fiamma» del 1920, «Maschere» del 1929, «Ritratto di Frances Desbecker» sono alcuni quadri di Cesare Sofianopulo riprodotti nel citato volume. Analizzarne le complesse e spesso indecifrabili suggestioni sarebbe impresa disperata. La sensazione di chi sfoglia le pagine, recanti tali immagini, è analoga a quella che si prova attraversando stanze di un castello, a noi sconosciuto e ricco d'imprevedibili risvolti fantastici, ma pure, grazie alle segrete vie dell'inconscio, in qualche modo familiare.

La riscoperta di tante raffinate seduzioni non trova altra via, per una contraddizione che è propria alle opere d'arte visiva spiccatamente letterarie, se non l'opera stessa. Gioverà solo accennare brevemente alla storia umana dell'autore.

Cesare Sofianopulo nacque a Trieste il 28 maggio 1889 nella casa di via San Nicolò 19 dove la sua famiglia, trasferitasi dalla Grecia nel 1850, abitava dal 1870 e dove egli vive tuttora. Studiò a Parigi e a Monaco e suo maestro per eccellenza fu von Stuck. Conobbe successi trionfali (fu ammesso alla Kunst Akademie di Monaco, mentre pittori come Wostry e Parin non riuscirono a varcarne in quell'anno le soglie, espose al Glasspalast e alla Biennale di Venezia nel 1924, '34, '35, '36, '50... fu premiato innumerevoli volte). Conosce ora i dolori della vecchiaia e della solitudine. Ma al suo spirito forte è conforto una serena consapevolezza del proprio valore. Quadri come «Maschere» ed «Ego sum Vita» del Civico Museo Revoltella (il secondo recentemente donato dall'autore alla galleria d'arte della sua città con un gesto di rara munificenza) provano senza difficoltà l'altezza del suo ingegno. All'estrema finezza dell'elaborazione pittorica che nei modi secessionisti prima e in un realismo plastico e spettrale più tardi trova perfetta definizione, si accompagnò sempre la densità del pensiero, l'orditura spontanea e complessa dei riferimenti dotti, la potenza trasfiguratrice di una vicenda terrena che dalla assidua e costante presenza del tema della morte trae speranza d'immortalità.

**Giulio Montenero**

# *Libri ricevuti*

## Prima guerra mondiale

A. J. P. Taylor: *Storia della prima guerra mondiale* (Vallecchi ed., pagg. 209, lire 3500). Il 28 giugno 1914, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Absburgo, e sua moglie Sofia, furono uccisi da uno studente bosniaco durante una visita ufficiale a Sarajevo. Il governo austro-ungarico, spalleggiato da quello tedesco, inviò un ultimatum alla Serbia, attribuendole la responsabilità di quanto era avvenuto, con l'intenzione di umiliarla. Immediatamente la Russia, che voleva mantenere la sua influenza sui popoli slavi della penisola balcanica, si schierò in difesa della Serbia. La macchina della guerra si mise inesorabilmente in moto e travolse l'Europa nell'agosto di quello stesso anno: la prima «guerra mondiale», quella che avrebbe posto fine alle guerre, che avrebbe salvato la democrazia nel mondo. Dopo, il mondo sarebbe stato migliore. Ecco perchè, specialmente in Inghilterra, la gente accettò con tanto entusiasmo la guerra e ne sopportò le conseguenze per tanto tempo. L'autore, che non è nuovo ad opere del genere, si è proposto di presentare le vicende della prima guerra mondiale in una prospettiva storica, cercando di spiegarne i motivi e gli scopi, e in particolare la paradossale condizione di quegli uomini che, essendo immersi fino agli occhi nel conflitto, con tutto l'ardore di cui erano capaci, odiavano la guerra con altrettanta sincera passione. Tutte le nazioni affermavano di combattere per difendersi; in realtà nutrivano anche sogni segreti di dominio e di conquista territoriale. Gli uomini politici furono travolti dall'enormità degli avvenimenti, e la stessa cosa avvenne ai generali, i quali credevano che il segreto della vittoria fosse nella massa, e le masse che misero in moto sfuggirono loro di mano. Così il vero eroe della prima guerra mondiale fu il milite ignoto, di cui non resta traccia nelle memorie scritte, ma che è ancora presente e visibile nelle immagini fotografiche di quel tempo. L'autore ha usato appunto le fotografie per rendere viva e presente la sua storia: il testo e le illustrazioni scorrono fianco a fianco, un materiale vastissimo in parte inedito. Quella guerra fu anche la nostra: forse, se riusciremo a comprenderla meglio, potremo sperare di divenire ciò che gli uomini di allora non riuscirono ad essere, cioè arbitri del nostro destino.

○

A cura di donna Letizia: *Il grande libro della casa* (Curcio ed., pagine 1500). E' questo un libro nel quale sono affrontati e risolti tutti i problemi della vita quotidiana: dal giardinaggio agli animali domestici, dalla regolamentazione delle vacanze e dalle «social-relation» all'arredamento e all'amministrazione del «menage» domestico, dagli oggetti d'arte ai vari modi come custodirli, conservarli, pulirli, salvaguardandoli da tutte le insidie, dagli «hobbies» ai giochi di società, alla corrispondenza, ai consigli medici. Lo ha compilato uno «staff» di specialisti, uno per ogni singolo argomento trattato; e la realizzatrice editoriale — Luciana Bonomo — l'ha arricchito di illustrazioni varie e sufficienti per rendere la lettura facile e affascinante. Ma quest'opera non si limita a fornire informazioni, ragguagli, consigli sulla conduzione della casa: crea un punto d'incontro fra persone della stessa famiglia, obbligandoli a discutere, a interrompere i pericolosi silenzi, forse a riaprire un dialogo interrotto da tempo immemorabile. Esso riaccende, e qualche volta crea attraverso un elemento comune, come la casa, anche degli interessi comuni. Questo libro, infatti, insegna a concepire la casa in un modo diverso da quello tradizionale: come una palestra del gusto, un'espressione della personalità, una ricerca di armonia che, per forza di cose, deve nascere da quella delle persone che vi vivono dentro, o almeno riflettervisi. L'opera è stata presentata la sera dell'11 dicembre nella sede romana della «Mondadori» da Libero Bigiaretti e da Luigi Silori.

○

Francesco Gabrieli: *La letteratura araba* (Sansoni ed., pagg. 318, lire 1000). Questo volume, redatto da un arabista di larga fama, ordinario di lingua e letteratura araba all'Università di Roma, è l'affresco stupendo di un mondo suggestivo, un lavoro che già tanto favore di critica ha incontrato nella sua prima edizione, non economica, sia in Italia che all'estero, e che qui viene presentato in una nuova aggiornatissima ristampa. Si tratta di un panorama della produzione letteraria araba, nella quale si manifesta esplicita o istintiva una volontà d'arte: poesia e prosa poetica, anzitutto, e poi prosa narrativa, amena. Nell'opera s'incontrano dapprima i poeti dell'Arabia pagana e del mondo mediterraneo islamizzato, i loro temi, i loro modi d'arte, le loro artistiche individualità, per giungere poi alla letteratura araba moderna che, senza perdere il contatto con i suoi precedenti nazionali, si sviluppa sotto il decisivo influsso europeo e tenta tutti i generi e le forme letterarie d'Occidente, realizzando già una messe di significative opere delle quali può essere giustamente orgogliosa.

○

Giuseppe Di Nardi: *Elementi di economia*. ERI classe unica (lire 600 pp. 163).

○

Rinaldo De Benedetti: *Uomini dell'elettricità*. ERI classe unica (lire 800, pp. 213).

# CRONACA DELLA CITTA'

PROVOCATO AD ARTE PER FRODARE LE ASSICURAZIONI LO SPAVENTOSO SCONTRO DI VIA BATTISTI

# La donna che bruciò viva nel tassì fu vittima di un tragico imbroglio

**Erano professionisti degli incidenti i responsabili della sciagura smascherati dalla Squadra Mobile**
**Appostato all'incrocio il proprietario dell'autovettura investitrice dette il segnale dell'«assalto» al guidatore**



(Foto Ermanno Ukovic)

Via Battisti, 24 novembre: le terribili sequenze dell'incendio in cui perì la passeggera dal taxi dopo lo scontro con la macchina che sbucò dalla via Palestrina secondo il piano predisposto dai «fabbricatori d'incidenti»

La donna che bruciò viva nel tassì incendiatosi dopo lo scontro del 24 novembre in via Battisti, fu vittima di un tragico imbroglio. L'incidente, senza dubbio il più spaventoso fra quelli registrati negli ultimi anni dalla nostra cronaca, fu provocato ad arte.

Si tratta di una sciagura prefabbricata da inqualificabili individui che "programmavano" gli incidenti automobilistici allo scopo di truffare le compagnie di assicurazione.

La scoperta della perfida macchinazione, che aggiunge nuovo orrore all'atroce fine della sventurata signora Lucia Frausin vedova Bressanutti, consumata dalle fiamme tra le lamiere dell'auto pubblica, è giunta dopo ventun giorni di abilissime indagini condotte dal dirigente della Squadra mobile dott. Luigi Lettieri, dal dott. Sergio De Piaggi e dal capitano Dino Morandini. Alla riuscita dell'operazione hanno collaborato i marescialli Elvio Kisvarday ed Egidio Gava, il brigadiere Quirino De Sanctis e le guardie Villibaldo Sulligoi e Roberto Sturma.

I due autori, i pescatori Antonio Lorello e Giuseppe Pugliese, sono già al Coroneo. Sono stati denunciati dalla Mobile all'autorità giudiziaria per omicidio preterintenzionale, associazione per delinquere, truffa, lesioni colpose gravi e danneggiamenti. Una pesante accusa che si tramuterà in duri anni di carcere.

I primi sospetti erano stati suscitati da alcune coincidenze troppo singolari: gli ambigui passaggi di mano della «Giulia t.i.» (la vettura entrata in collisione con il tassì), la presenza sul posto della sciagura del proprietario della macchina e il fatto che la «Giulia» fosse già stata protagonista di altri incidenti con una dinamica analoga, di cui uno avvenuto proprio nella stessa mattinata del 24 novembre.

Esaminiamo ora punto per punto queste «strane coincidenze» che misero la polizia sulle tracce della sciagurata banda. La «Giulia t.i.», una macchina con molti chilometri nel motore, una carrozzeria abbastanza malandata e un'età superiore a quella che si potrebbe dedurre dal numero di targa TS 91180 e dalla data di immatricolazione: Trieste 9 gennaio 1967.

Infatti la vettura proveniente dalla provincia di Cremona dove era immatricolata con il numero 62303 venne acquistata di seconda o terza mano da un giovane di 27 anni, abitante nel rione di Zaule, il quale provvide a farla registrare nel gennaio di quest'anno a Trieste.

Il 28 ottobre la «Giulia» venne acquistata dal capobarca Antonio Lauro, nato a Procida 36 anni or sono e abitante in via Cadorna 14. Infatti a lui la macchina risulta intestata, anche se in realtà il proprietario è un altro e cioè il pescatore Antonio Lorello, di 24 anni, abitante in via Baiamonti 99. La tragica sera dello scontro Antonio Lorello ci dichiarò testualmente: «Una mezz'ora fa ero al bar Ovidio (via Timeus angolo via Slataper) quando ho incontrato Pino e gli ho prestato la macchina perchè andasse a prendere la sua ragazza. La macchina non è mia, è del mio capobarca al quale do' i soldi un po' alla volta. Ma la vettura è assicurata». E «Pino», cioè Giuseppe Pugliese, di 22 anni, abitante in via Soncini 42, era proprio il giovane che stava al volante quando la «Giulia» si scontrò con l'auto pubblica.

Ma veniamo alla seconda e più sospetta «coincidenza»: la presenza sul posto della sciagura del proprietario della «Giulia». Il tassì stava ancora bruciando e Antonio Lorello era già in via Battisti a commentare il fatto con gli amici. E' stato visto da alcuni uomini della Mobile che lo conoscono bene in quanto egli era rimasto già alcune volte invischiato in faccende poco pulite. Egli stesso aveva dato una spiegazione che poteva apparire plausibile.

«I miei amici — così ci dichiarò quella stessa sera Antonio Lorello — sono venuti ad avvertirmi della disgrazia». Ma quando si trattò di stabilire chi era stato il messaggero, la situazione non fu più tanto chiara. Si sarebbe dovuto trattare di una persona che non solo conoscesse bene il Pino ma anche la macchina e che dovesse altresì essere al corrente del fatto che il Lorello si trovava al bar Ovidio. L'ambasciata era partita dallo stesso Pino? No. Egli non aveva preso nessuna iniziativa del genere. Si era affidato ai sanitari della Croce Rossa e si era fatto accompagnare all'ospedale, essendo in stato di choc e contuso. Antonio Lorello, dunque, avvisato misteriosamente da qualcuno, era riuscito ad arrivare nel giro di pochi minuti sul luogo della sciagura? Gli agenti della Mobile non l'hanno bevuta.

Terza «coincidenza»: gli altri incidenti di cui era stata protagonista la «Giulia». Nella stessa mattinata del 24 scorso in via Coroneo, all'angolo con la via Zanetti, la vettura di Antonio Lorello era finita contro una macchina di un ente pubblico. La dinamica fu la stessa: la «Giulia» figurava di nuovo parte lesa. Era sbucata cioè dalla destra dell'altra auto, sicchè avrebbe avuto diritto alla precedenza.

A questo punto gli inquirenti hanno intuito che non si trovavano di fronte a «coincidenze» ma che avevano a che fare con individui loschi, del tipo di quelli che a Napoli vengono definiti i «kamikaze della strada», gente che «prefabbrica» le sciagure stradali allo scopo di truffare le assicurazioni.

Così funzionari ed agenti della Mobile hanno cominciato a gettare la rete in cui gli autori del misfatto sono alfine caduti. Il cerchio ora si sta stringendo ed è probabile che altre persone raggiungeranno al Coroneo i pescatori Antonio Lorello e Giuseppe Pugliese.

I due sono stati al centro di pazienti indagini e si è provveduto a tenerli d'occhio e a pedinarli senza tregua. Sul loro conto gli inquirenti hanno cercato di sapere vita, morte e miracoli.

Ogni frase scherzosa ed ogni malignità degli amici sono state attentamente vagliate e studiate. Per venti giorni la Mobile ha condotto questo lavoro con pazienza certosina.

Tessera su tessera è stato costruito il mosaico. Anche se vi erano vari punti vuoti, il quadro risultava ormai delineato. A questo punto il dott. Lettieri ha fatto scattare la trappola: un gruppo nutrito di agenti ha fatto irruzione al bar «Ovidio» e ha accompagnato in Questura tutti i giovani le cui deposizioni avrebbero potuto essere utili per inchiodare di fronte alle loro responsabilità Antonio Lorello e Giuseppe Pugliese, fermati di prima sera. Fino all'alba sono continuati gli interrogatori e, alla fine i due indegni individui sono crollati e hanno confessato tutto.

Antonio Lorello e Giuseppe Pugliese erano usciti assieme quella sera dal bar Ovidio, decisi a trovare un incrocio «favorevole» allo scontro. Ma doveva essere un posto non molto lontano in quanto tutti e due avevano molta fretta. E così la loro scelta era caduta sulle vie Palestrina e Battisti. La via Palestrina, una strada abbastanza buia e non molto frequentata, era l'ideale per l'appostamento, mentre la via Battisti, con la sua larghezza e la sua illuminazione, dà agli automobilisti che la percorrono un senso di sicurezza.

Questi sono gli elementi che i due complici hanno preso in considerazione al momento della tragica scelta. Mentre Giuseppe Pugliese è rimasto al volante della «Giulia», Antonio Lorello si è piazzato all'angolo della strada pronto a dare il segnale dell'assalto. Quando ha visto sopraggiungere il tassì ha fatto un cenno con la mano e «Pino» è scattato con l'auto. Pochi metri, l'urto, poi la tragedia. E tutto questo per qualche decina di migliaia di lire: il costo di un parafango ammaccato o di una mascherina storta. Perchè questo era lo scopo delle imprese dell'auto «kamikaze»: creare l'incidente, essere dalla parte della ragione e farsi pagare i danni dalle assicurazioni. I parafanghi non venivano mai riparati nè le mascherine sostituite. Uno strato di stucco buttato su alla meglio e una sola «mano» di pittura spruzzata alla buona rimettevano la vettura a posto. Pronta per un altro scontro.

L'attività dei due era iniziata circa sei mesi or sono e la banda (si può parlare di banda in quanto altri individui li seguiranno al Coroneo) ha al suo attivo quindici o più incidenti. Tanti sono stati sinora accertati dalla Mobile e confessati dai due pescatori. Le indagini proseguono a pieno ritmo e nuovi sviluppi si attendono per i prossimi giorni.

Vediamo ora un po' più da vicino i due protagonisti di questa sconcertante vicenda.

Giuseppe Pugliese è un giovane irrequieto, che non ha mai saputo mantenere lo stesso lavoro, un giovane cui tutto sommato piace l'avventura. Egli è nato a Procida da genitori campani che vent'anni or sono si trasferirono a Trieste. Il padre di Giuseppe faceva il pescatore fino a pochi anni or sono quando, a causa di un incidente di bordo, perse la vista di un occhio. Ora egli è all'ospedale con il pericolo di rimanere del tutto cieco. Anche la mamma di Giuseppe Pugliese è ricoverata all'ospedale, nella divisione medica, per una malattia che l'ha inchiodata al letto per oltre sei mesi.

Nel piccolo e modesto appartamento di via Soncini 42 abitano ora i suoi cinque fratelli il più anziano dei quali ha 27 anni (Mimmo) e il più giovane appena 12 (Marino).

Da pochi mesi «Pino» era ritornato a casa dopo aver fatto il servizio militare. Era stato in Marina: la «ferma» più lunga. «Quando è tornato a casa — ci ha detto la signora Cristina G., che si era occupata un po' del giovane — gli ho detto che sarebbe potuto andare a lavorare nella profumeria di mio fratello alla Rotonda del Boschetto ma lui non ci sentiva da quell'orecchio. „Voglio provare a fare il pescatore ancora per un po', dopo, se non mi andrà, accetterò la proposta". Così mi aveva risposto».

L'altro personaggio, Antonio Lorello, ha 24 anni, è sposato ha tre figli (uno di tre anni, uno di due e il terzo di appena dieci mesi) e tanti mestieri. «Ha fatto di tutto nella sua vita» ci ha detto M.T. una signora che abita vicino a lui «ed ha avuto più macchine che capelli sulla testa».

In via Baiamonti 99, egli abita in un appartamento all'ultimo piano, presso la zia, signora Arena. La notizia della sinistra parte che egli ha avuto nella sciagura di via Battisti non ha suscitato molta impressione nel quartiere. «Quasi quasi — ci hanno detto — era da aspettarsi una cosa del genere».

## Un terzo arresto all'ultima ora

**All'ultima ora apprendiamo che le indagini proseguite senza sosta dagli agenti della Squadra Mobile diretta dal dott. Lettieri hanno portato ad un altro arresto. Il riserbo che circonda l'operazione non ci consente di rivelare il nome della persona caduta nella rete della polizia e trasferita già al Coroneo.**

«SAPEVO DI NON AVERE ALCUNA COLPA!»

## La notte dell'incubo rivissuta dal tassista

Di essere rimasto vittima di un incidente «artificiale» Francesco Vatta, il tassametrista che giace da ventun giorni all'ospedale, ha ricevuto ieri notizia dalla moglie, accorsa al suo capezzale. «Ero convinto di non avere alcuna colpa — afferma ora il tassametrista — ma questa notizia mi ha liberato ugualmente da un gran peso.

«Sapete: aver sempre davanti agli occhi quella povera signora che bruciava viva sul sedile posteriore, nel mio tassì rovesciato, in fiamme! Una immagine che mi perseguita come un incubo. Io, accecato dal fumo e dal dolore, le fiamme che mi lambivano il viso e le mani, cercavo disperatamente di strapparla alla morte. Poi più nulla; la vista annebbiata e un vuoto improvviso.

«Quando ho ripreso conoscenza ero già all'ospedale, in questo letto, che mi lamentavo per le sofferenze atroci che provavo: le braccia il torace, il viso completamente fasciati».

Il pover uomo sta lentamente riprendendosi, nel reparto dermatologico, amorevolmente assistito dal primario prof. Zar e dal dott. Degrassi; ma le ustioni erano gravi, e da due giorni soltanto i medici gli hanno consentito di alzarsi e di muovere qualche passo. La moglie sempre accanto a lui, che gli dice di stare calmo, di non agitarsi mentre gestisce animato, con le mani fasciate, per meglio descrivere la «dinamica», come si dice, dell'incidente.

«Sapevo di non aver colpa — insiste — perchè nell'affrontare quell'incrocio mi ero assicurato con una rapida occhiata che da destra non sopraggiungessero auto; invece, superato quasi l'incrocio, il fragore tremendo dell'urto; il mio tassì speronato in pieno nella fiancata posteriore destra. Ricordo che un pensiero, un lampo, mi era balenato in quel terribile istante: Ma di dove è venuto costui?».

«Io non so — racconta — come sia potuto succedere. Quando sono passato non c'era nessuno. Sono quarantatrè anni che ho la patente e da quaranta faccio l'autista, dapprima per conto di certi signori, medici, primari d'ospedale ed ora, da vent'anni, il tassametrista. Noi si guida soprattutto di notte; ebbene, con la pratica, ci nasce dentro come un sesto senso, quello del pericolo; come un radar, capisce?, che ci fa intuire l'ostacolo, che perciò non è mai improvviso o imprevedibile.

Anche quella tragica sera— ripete quasi a se stesso, per convincersi di un'evidenza che pure gli sfuggiva, nel maceramento di questi ventun giorni d'ospedale, con quel momento terribile fisso nella mente — mi è bastato un colpo d'occhio per assicurarmi che non ci fossero macchine in arrivo dalla destra. Se un'auto c'era, forse era ferma o aveva i fari spenti; certo è che è arrivata come un proiettile; tale era la velocità che avrebbe ribaltato un tram se fosse passato in quel momento». Non poteva sospettare che l'altro fosse un «kamikaze», e perciò per tutti questi giorni Francesco Vatta si è arrovellato il cervello per darsi ragione dell'accaduto. «Mi fossi accorto di un accenno, sia pur minimo, di pericolo avrei frenato o sterzato: a quell'ora, spazio ce n'era a volontà per allargare verso il centro della strada. Invece, non ho visto niente. Quella macchina, a dire il vero, non l'ho vista neanche dopo l'urto, perchè mi sono gettato sulla povera passeggera, per salvarla dalle fiamme, e subito, dopo aver gridato "Aiutatemi, aiutatemi", sono svenuto. Buon per me, che alcuni giovanotti sono arrivati in tempo».

IL PUNTO DI VISTA DI UN ASSICURATORE

## Paurosa la sequenza dei sinistri truccati

Sull'indegno trucco predisposto dai «fabbricatori di incidenti» che, per incassare qualche biglietto da mille, hanno provocato la spaventosa sciagura di via Battisti, abbiamo chiesto il parere di un noto esperto di assicurazioni, l'avvocato Franco Zenari, uno dei vicepresidenti del «Lloyd Adriatico».

Ecco le sue interessanti considerazioni:

*«Il fatto di cronaca è indubbiamente tale da impressionare l'opinione pubblica ma non sorprende, purtroppo, noi assicuratori abituati quotidianamente a subire truffe o tentativi di truffa da parte di assicurati poco scrupolosi.*

*«La casistica in questo campo è assai ricca e potremmo dire che la fantasia di questi autentici delinquenti non ha limite: ricordiamo, tra gli episodi che più hanno impressionato, l'organizzazione smascherata a Napoli nell'immediato dopoguerra allochè una nutrita serie di persone, tra le quali molti professionisti, avevano organizzato su scala quasi industriale l'amputazione delle dita di una mano rinchiuse nelle pesanti portiere dei tram della azienda municipale allo scopo di lucrare forti risarcimenti; ricordiamo ancora la recente associazione a delinquere scoperta a Milano attraverso la quale medici, avvocati e periti inventavano incidenti stradali ovvero ne ingigantivano quelli realmente accaduti ma di proporzioni assai modeste, dividendo poi gli utili, ossia i risarcimenti, con il sistema di una vera e propria società anonima.*

*«Le frodi più comuni, quelle che raramente fanno occupare di sè la cronaca giudiziaria, consistono nella maggiorazione della fattura del carrozziere o del meccanico, nella denuncia di un reddito superiore al reale, nella simulazione di postumi permanenti — ovviamente di carattere neurologico e per ciò solo difficilmente accertabili — inesistenti. Da queste speculazioni a quelle più gravi il passo è breve e si arriva così ad inventare incidenti mai accaduti, a sostituire quale protagonista di un sinistro una macchina assicurata ad una non coperta da alcuna garanzia, a modificare la data dell'incidente facendola apparire precedente a quella della stipulazione della polizza di assicurazione, ad indicare quale conducente di un veicolo persona diversa da quella reale, a modificare totalmente le circostanze di fatto di un sinistro onde far ricadere l'onere del risarcimento su un veicolo piuttosto che su un altro, naturalmente su quello che gode di una copertura assicurativa.*

*«Per rendersi conto della gravità del problema, basterà ricordare come il primo tema trattato al IV Convegno di Perugia il 14-15 settembre 1964 (si tratta di un congresso che annualmente riunisce il fior fiore degli studiosi e dei pratici del diritto delle assicurazioni) aveva per oggetto proprio «la repressione delle frodi a danno degli assicuratori della responsabilità civile automobilistica», relatori due eminenti magistrati, il dott. Giovanni Rosso ed il dott. Costantino Lapiccirella.*

*«E' opportuno ricordare ancora che da un calcolo approssimativo fatto dalle compagnie di assicurazione si è giunti alla conclusione che qualora venissero risarciti soltanto i sinistri veri e nella misura corrispondente ai danni realmente verificatisi, i premi delle polizze di assicurazione del settore automobilistico potrebbero, in Italia, essere ridotti della metà.*

*«Alla stampa quindi, fra le molte altre anche la funzione di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente quella delle autorità di polizia e dei magistrati, su un problema così importante sia sotto il profilo morale che sotto quello economico».*

## CALENDARIETTO

**Oggi:** San Lazzaro - Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22, la luna nasce alle 16.23 e cala alle 8.28.

**Ieri:** temperatura massima 6,2, minima 1,6; pressione mb. 1059 staz.; umidità 70 per cento; temperatura del mare 11,2.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti n. 19, tel. 96212; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.





## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 65 | 38 | 17 | 35 | 75 |
| CAGLIARI | 89 | 56 | 51 | 50 | 59 |
| FIRENZE | 30 | 85 | 10 | 5 | 19 |
| GENOVA | 77 | 50 | 78 | 22 | 7 |
| MILANO | 8 | 39 | 42 | 68 | 25 |
| NAPOLI | 70 | 68 | 38 | 11 | 44 |
| PALERMO | 89 | 42 | 20 | 56 | 47 |
| ROMA | 45 | 29 | 57 | 13 | 69 |
| TORINO | 3 | 73 | 78 | 72 | 47 |
| VENEZIA | 89 | 29 | 40 | 66 | 38 |

**Colonna Enalotto:**
**2, 2, 1, 2, 1, 2, 2, x, 1, 2, 2, 1**

La direzione dell'Enalotto comunica le quote relative al concorso odierno: non è stata realizzata nessuna vincita con punti dodici.

Ai 58 vincitori con punti undici circa 544.800 lire; agli 865 vincitori con punti dieci circa 36.500 lire.

Montepremi: 63.204.313 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 undici e 59 dieci.

A Trieste sono stati realizzati 8 dieci, a Gorizia 2 dieci, a Udine 19 dieci.

## Natale a Falcade

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita-soggiorno a **FALCADE** in autopullman dal 23 al 26 dicembre.

Iscrizioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

## UNA MACELLERIA EQUINA SI TRASFORMA

### Un altro esemplare arredamento realizzato dalla premiata fabbrica mobili arredamenti ERNESTO P. di Cervignano



Ieri ai passanti di via Carducci e piazza Goldoni si è offerto uno spettacolo nuovo. Si tratta del negozio «LADY - BORSA» sito in via Carducci 24 trasformato a tempo di record da macelleria in un elegantissimo e raffinato negozio di borsette e pelletterie. La nota ditta del «cav. ERNESTO P. di Cervignano», che conta oltre 50 anni di attività e dispone di personale tecnico altamente qualificato e specializzato, ha curato in ogni particolare il progetto e l'allestimento di tutto il negozio.

UNA DOLOROSA AGONIA

# Troppi medici al capezzale del «Felszegi»

Siamo giunti a una settimana da Natale attendendo giorno per giorno che venisse una schiarita, una notizia favorevole atta a far cambiar corso alla lenta triste agonia nella quale si dibatte il Cantiere Felszegi, ma tutto è stato vano. Il quindici di dicembre, l'altro giorno, era stata convocata dagli amministratori una assemblea straordinaria della Società per azioni «Cantiere Navale Felszegi», ma la riunione è andata deserta per il mancato deposito delle azioni da parte dell'I.M.I. che detiene, a titolo di pegno, tutto il capitale dell'industria muggesana. La notizia sconcerta e preoccupa perchè non si vede chi interverrà più per evitare a Trieste e a Muggia un altro grande danno economico e tanta disoccupazione.

La grave crisi del Felszegi ha avuto inizio nel secondo semestre del '66 quando il Cantiere, impegnato soprattutto nella costruzione della motonave da passeggeri «Italia» cominciò a risentire delle difficoltà di vario genere, presentatesi nel corso di tale opera, difficoltà che richiedevano finanziamenti immediati ai quali nemmeno l'armatore era, da parte sua, in grado di sopperire. Ne derivò un fortissimo rallentamento nei lavori, che solo dopo alcuni mesi fu superato dall'intervento di istituti bancari accorsi in aiuto della Società armatoriale committente; ciò non impedì tuttavia che nel frattempo la situazione di liquidità della impresa venisse aggravata dalle intervenute sfasature e dalle parziali inattività di mano d'opera e delle collegate difficoltà di approvvigionamento dei materiali.

Vi fu nella stessa epoca, cioè alla fine del 1966, anche un intervento dell'Istituto Mobiliare Italiano - I.M.I., che erogò, in varie riprese al Cantiere, la somma di un miliardo e cinquanta milioni a sollievo della situazione debitoria e che fu utilizzata per pagamento a fornitori. In tal modo il cantiere potè riprendere l'attività a pieno ritmo, portando a termine sia la motonave «Italia» che altre cinque navi minori destinate ad armatori esteri. Però una volta consegnata, nel settembre scorso, la motonave «Italia» agli armatori, l'I.M.I. non erogò più altre somme al Cantiere per consentirgli nuovi lavori tra i quali la costruzione di due navi traghetto da 3.800 t.p.l. per l'armatore Grimaldi.

A questo punto la chiusura del Felszegi sarebbe stata inevitabile a norma di legge se ulteriori interventi non avessero sollecitato gli amministratori del Cantiere a tener duro ancora per qualche tempo dato che si profilava la possibilità di affidare l'azienda a una nuova gestione, sorretta da finanziamenti che il Cantiere non otteneva più. E tale politica aziendale sembrava consigliabile tanto più che il fallimento avrebbe significato la cessazione dell'attività e la perdita di oltre un miliardo da parte dei fornitori di materiali e di servizi impiegati nella costruzione della motonave «Italia», con possibili fallimenti di molte altre ditte complementari (si pensi che il Cantiere, oltre ai suoi 500 dipendenti diretti, ne impiegava circa altrettanti di ditte esterne).

Tutti sanno che l'attuale momento delle costruzioni navali è favorevole e che vi è forte ricerca di scali liberi specie per navi di medio tonnellaggio; proprio dunque per il tipo di scali e di navi costruite dal cantiere muggesano.

E viene quindi da chiedersi perchè la situazione di una azienda che dovrebbe essere affrontata e risolta con la logica e l'energia di solito impiegate nelle imprese industriali venga invece trattata alla stregua di una fastidiosa pratica burocratica, senza alcuna visione del futuro. Ma soprattutto non ci si spiega perchè l'I. M. I. che, come dicevamo, ha ormai in pegno tutto il capitale economico, e che può quindi cambiare amministratori e dirigenti a suo piacimento, che può affittare gli impianti, che può dare tutte quelle garanzie che sarebbero sufficienti a consentire la continuità del lavoro, non interviene.

Noi ci rendiamo conto che l'I.M.I. non può compiere miracoli nè gettare il denaro senza cautele, però ci sembra che sia proprio anche nel suo interesse affrontare la situazione di petto per giungere a una soluzione che garantisca la continuità del lavoro e dell'impiego a tante persone.

Perchè non può essere che la politica di un grande istituto di interesse pubblico verso una azienda che significa la vita e l'economia di una intera cittadina come Muggia (tutto ciò che ci resta dell'Istria) venga condizionata e messa a repentaglio dal cambiamento di un funzionario, dalla ricerca di una assurda perfezione burocratica, o dai traccheggiamenti e le discussioni più o meno inconcludenti di una pletora di medici tutti in cerca di scansare la propria parte di responsabilità.

L'I.M.I. è oggi in pratica il padrone del Cantiere. Agisca subito senza tergiversazioni e reticenze perchè non si può infliggere a Trieste un altro colpo in una parte e in un settore nei quali vi sono ancora ferite aperte e piaghe da far rimarginare

C. A.

Le rubriche ORE DELLA CITTA' e SEGNALAZIONI sono pubblicate oggi in sesta pagina per ragioni di spazio.

COMPIUTO UN SOPRALLUOGO CON ESITO POSITIVO

# Il Politeama Rossetti si appresta a rivivere

## Propositi del Lloyd Adriatico che curerà i restauri di riaprire il glorioso teatro il 4 novembre 1968

Il Politeama Rossetti rivivrà, dopo dodici anni di silenzio e di attesa, nel cinquantenario della redenzione di Trieste: la serata inaugurale dovrebbe svolgersi il 4 novembre, una data particolarmente significativa nella storia d'Italia e della nostra città.

A quanto si è potuto apprendere, infatti, nella giornata di ieri la commissione permanente di vigilanza, presieduta dal viceprefetto dott. Miceli, ha effettuato un sopraluogo all'interno del teatro. L'esame, da indiscrezioni trapelate, avrebbe avuto esito positivo: la commissione si è resa conto della possibilità di intervenire con gli opportuni restauri, in modo da rendere agibile il vecchio, glorioso teatro entro la fine dell'anno prossimo. E nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste 68» il Rossetti, a quanto è stato fervidamente auspicato, si ripresenterà ringiovanito per la seconda volta — il primo restauro risale al 1928 — e potrà finalmente riaprire i battenti.

Verrà, così, a concludersi positivamente un'azione concorde, tesa a salvare il Politeama dalla rovina, ponendolo nella condizione di poter adempiere ancora la sua antica missione. E' da ricordare, in proposito, che nello scorso giugno l'edificio veniva acquistato dal Lloyd Adriatico di assicurazioni, con il preciso intento di ridare alla città il suo antico e glorioso teatro. Un annuncio in tal senso veniva dato dallo stesso direttore generale della compagnia assicuratrice avv. Giorgio Irneri, il quale si era perfettamente reso conto che i triestini non avevano mai cessato di pensare al Politeama con nostalgia e rimpianto. Da qui, appunto, la sua decisione di procedere all'acquisto del Rossetti, venendo così ad acquisire una particolare benemerenza per aver voluto conservare a Trieste un immobile di indubbio valore sotto il profilo architettonico e di alto prestigio per essere così intimamente legato alla vita e alle tradizioni della città.

Dopo il voto positivo della commissione permanente di vigilanza, si dovrà procedere ora al complesso piano di lavori che si rendono necessari dopo il lungo periodo di incuria in cui il teatro è rimasto in tutti questi anni. Si dovrà provvedere, tra l'altro, alla sostituzione di tutte le poltrone e delle panche del loggione, al rifacimento delle tinteggiature, al restauro degli ornati e delle pareti; verrà inoltre steso un enorme velario come controsoffitto, per eliminare l'inutile vano della cupola.

Nei mesi che verranno questi adempimenti avranno concretamento, al fine di permettere, auspicabilmente la sera del 4 novembre 1968, la riapertura.

LO SCIOPERO DEI BANCARI

### Un'altra proroga di termini scaduti

*Il Prefetto, in seguito al nuovo sciopero dei dipendenti bancari, ha emanato un altro decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di irregolare funzionamento delle seguenti Aziende di Credito: Cassa di Risparmio di Trieste, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma e Banca del Friuli (comprese le relative dipendenze nella Provincia).*

*Il decreto dispone che «i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni 11, 12, 13 e 14 dicembre 1967, nonchè quelli che scadranno nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 15 dicembre, giorno di riapertura degli sportelli bancari al pubblico».*

### L'atteggiamento del PRI nel voto al Comune

Il rappresentante del PRI al Comune darà il proprio voto favorevole al bilancio solo ed esclusivamente nel caso che tale voto risultasse determinante per evitare l'assunzione dei poteri da parte di un commissario prefettizio. Ne ha dato notizia ieri sera il segretario politico dott. Mario Coloni con la seguente nota:

«Il consiglio direttivo della sezione di Trieste e dell'Istria del PRI, esaminata la situazione politica locale in riferimento all'imminente voto sul bilancio del Comune di Trieste, ha dovuto constatare come nessuna richiesta del PRI presentata alla DC e al PSU negli ultimi anni abbia trovato eco nei due partiti che governano la città sia per le esigenze politiche che per quelle economiche.

«Va ricordato infatti come il PRI abbia posto l'accento non solo su problemi che investivano la tradizione e la coscienza dei cittadini di queste terre, ma abbia sviluppato temi in difesa della cantieristica locale per una revisione generale del Piano CIPE che appare sempre più necessario per l'inserimento di Trieste in una economia di progressivo sviluppo.

«Pertanto il consiglio direttivo del PRI ha deciso di esprimere voto negativo al bilancio presentato dalla Giunta comunale.

«Il consiglio direttivo ha però dovuto constatare che il voto dei repubblicani potrebbe essere determinante per l'assunzione del governo da parte di un commissario prefettizio ponendo la città in una posizione di disagio proprio nel momento in cui Trieste si appresta alle celebrazioni per il cinquantenario dell'unione della città alla Madrepatria, unione che fu sogno, speranza e sacrificio di tanti repubblicani.

«In questo contesto il PRI ha deciso che, ferma restando l'impostazione di principio del voto negativo, il rappresentante repubblicano darà il voto favorevole solo, ed esclusivamente, nel caso che tale voto, essendo determinante, portasse all'assunzione dei poteri da parte di un commissario prefettizio.

«Il PRI si augura che questo suo atto responsabile preluda all'accettazione da parte della DC e del PSU di una revisione, nel metodo e nella sostanza, della politica in modo tale che, aprendosi alle istanze della cittadinanza e salvaguardando la economia della città, divenga sicura interprete dell'anima del popolo triestino».

### Variazioni di bilancio approvate alla Provincia

Come abbiamo riferito, venerdì scorso si è tenuta l'ultima seduta di quest'anno del Consiglio provinciale e in quell'occasione è tornato alla ribalta il preventivo 1967. L'approvazione unanime e senza discussione di cui abbiamo dato notizia non riguardava ovviamente il preventivo nel suo complesso (approvato oltre un anno fa durante la gestione commissariale) ma — come ci prega di precisare il capogruppo del PCI alla Provincia, Mario Lolli — una variazione di bilancio e precisamente una partita di giro di cui precedentemente s'era occupata la commissione consiliare competente.

### Convegno delle donne di Azione cattolica

Il convegno annuale della Unione donne di Azione cattolica di Trieste si terrà, con l'intervento dell'Arcivescovo mons. Santin, questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sala di via Ananian 5. Relatore sarà il dott. Nerio Tomizza che parlerà sul tema: «Prospettive di un rinnovamento dell' Azione cattolica».

### Strenne dell'Italcantieri

Pacchi-dono ai figli dei dipendenti della direzione dell'Italcantieri saranno distribuiti stamane con inizio alle 9 nella sede del Circolo interaziendale di Trieste; è anche in programma una proiezione cinematografica. Alla manifestazione interverrà l'amministratore delegato dott. Gaetano Cortesi.



(«Giornalfoto»)

L'Arcivescovo mons. Santin, accompagnato dal presidente del «Burlo Garofolo» ing. Sospisio (a sinistra) in visita alle nuove attrezzature dell'Ospedale infantile inaugurate ieri pomeriggio

RICONOSCIMENTO ALLA POSIZIONE D'AVANGUARDIA DEL «BURLO GAROFOLO»

# OPERERÀ A LIVELLO REGIONALE IL NOSTRO OSPEDALE INFANTILE

## Significativo annuncio dell'assessore alla sanità e igiene Nardini all'inaugurazione del nuovo reparto di radiologia e terapia fisica

Il «Burlo Garofolo» di Trieste avrà il riconoscimento di ospedale regionale, essendo alla avanguardia nel settore della medicina infantile. Lo ha reso noto, ieri sera, l'assessore regionale alla sanità, dott. Nardini, durante l'inaugurazione del nuovo reparto di radiologia e terapia fisica, alla presenza delle autorità cittadine, tra cui l'Arcivescovo mons. Santin, il Prefetto Cappellini, il medico provinciale Scerrino, il presidente degli OO.RR. Morgera, assessori comunali e provinciali, i direttori dei maggiori enti previdenziali, primari, medici e personalità convenute pure dalla Regione.

Nel suo intervento, il dottor Nardini ha detto che il «Burlo Garofolo» dimostra di essere in grado di fornire un ruolo basilare nel programma sanitario regionale, grazie all'opera socialmente fattiva del consiglio d'amministrazione ed a quella tecnicamente, scientificamente e umanamente elevata del direttore sanitario Marass, dei primari, dei medici, del personale ausiliario e amministrativo tutto che hanno portato lo ospedale, appunto, all'avanguardia nello specifico settore.

L'assessore ha quindi ricordato che la Regione ha portato un contributo sostanziale per la realizzazione del reparto di radiologia e terapia fisica e per le realizzazioni relative alla scuola convitto, ai reparti chirurgici e al centro immaturi. Dalla Regione, infatti, per la scuola convitto sono stati erogati 65 milioni in conto capitale sulla legge n. 36, e 3 milioni per le attrezzature in base alla legge 23. Inoltre, sempre per le attrezzature sanitarie, 35 milioni e mezzo per gli anni 1966-1967; infine, per la chirurgia e il centro immaturi la Regione ha concesso una fidejussione su 150 milioni per 20 anni.

Il dott. Nardini ha fatto quindi un'antecipazione; l'assessorato da lui diretto ha predisposto una legge che verrà presentata nei prossimi giorni all'esame della commissione regionale, legge che prevede provvedimenti a favore delle scuole convitto professionali per infermiere, delle scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici dell'infanzia e puericultrici, nonchè a favore degli allievi delle scuole per infermiere e infermieri generici.

Affermato che «noi ci battiamo perchè venga coordinata e veramente pianificata tutta l'assistenza sanitaria», il dott. Nardini, esprimendo il suo vivo apprezzamento per la nuova opera all'ospedale infantile, ha assicurato che la Regione «prende l'impegno di contribuire ancora per il completamento di quelle attrezzature che dovessero mancare (reparto isolamento)».

La fattiva comprensione dell'assessorato all'igiene e sanità della Regione è stata sottolineata dal presidente del «Burlo Garofolo»; Ernesto Sospisio.

Nella scelta dei nuovi impianti — ha proseguito l'ing. Sospisio — si è stati guidati dalla fondamentale esigenza di dotare il reparto con apparecchi che consentano l'esercizio della radiodiagnostica secondo i più avanzati progressi della tecnica, però tenendo particolarmente presente la tutela dei pazienti e del personale dalle radiazioni nocive, sul cui pericolo voci autorevoli richiamano una responsabile attenzione. Così si è dotato il nuovo apparecchio di radiodiagnostica di un amplificatore elettronico di immagini fra i più perfezionati, con lo scopo di ridurre al minimo la dose delle radiazioni, specie negli esami d'indagine o nelle parti più vulnerabili. Allo stesso principio ci si è attenuti nella scelta dell'apparecchio di diagnostica per la sala operatoria, che con il suo circuito televisivo rappresenta un validissimo ausilio per l'operatore. Quanto prima, inoltre, sarà provveduto ad attrezzare un centro di cardiologia.

Il presidente Sospisio ha reso quindi noto che l'amministrazione ospedaliera ha in corso di realizzazione un padiglione destinato a ospitare la scuola convitto per vigilatrici d'infanzia e per puericultrici, che sorgerà all'ingresso dell'area ospedaliera, in continuazione con l'esistente edificio della portineria. Il finanziamento dell'opera, che comporta una spesa totale di 170 milioni escluse le attrezzature, è stato assicurato con un contributo del Commissariato di Governo (41 milioni), con un secondo contributo della Regione (65 milioni), e il resto con fondi reperiti dall'amministrazione ospedaliera e con un mutuo; un contributo di 15 milioni è stato messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio.

Altre iniziative in corso di realizzazione sono: un gruppo operatorio e servizio di rianimazione della divisione chirurgica, con la ristrutturazione, lo ammodernamento e l'ampliamento della divisione; centro immaturi (esiste un progetto per la trasformazione di un piano del padiglione est in un moderno centro immaturi). Il finanziamento di queste due opere è assicurato con un mutuo di 150 milioni (la Regione ha concesso la garanzia e un contributo, per venti anni, del 5 per cento degli oneri). Infine è stata progettata una nuova lavanderia automatica.

Prima di iniziare la visita del reparto, i nuovi ambienti sono stati benedetti dall'Arcivescovo, il quale ha rivolto ai dirigenti del «Burlo Garofolo» fervide espressioni di compiacimento per la realizzazione ed elevate parole di augurio a bene operare nel campo della salute fisica e spirituale.

EMESSA LA SENTENZA ALLE ASSISE D'APPELLO

# *Confermati tredici anni all'omicida di Cittavecchia*

## La Difesa annuncia che ricorrerà in Cassazione

Il ricorso in appello non ha mutato la sorte del pittore Vincenzo De Luca, condannato lo scorso dicembre a 13 anni di reclusione di cui uno condonato per l'uccisione del libraio Giuseppe Ban, caratteristico personaggio del «mercatino delle pulci» di Cittavecchia. Alle 18.15 di ieri, dopo poco più di un'ora di camera di consiglio, il Presidente dell'Assise d'Appello ha annunciato che la sentenza, impugnata pure dal P. M., era stata confermata in pieno e il De Luca condannato anche al pagamento delle spese.

Il dibattimento incomincia alle 9.30 quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Malacrea e dai giudici non togati Erta Dominutti, Mariarosa Vidal, Giuliana Marsi - Clementi, Carlo Gasparini, Oscar Picotti e Giovanni Battista Bastianello, P. G. dott. Mayer, cancelliere Salimbeni. La cappa rossa dell'ufficiale giudiziario posa anche in quest'udienza sulle spalle di una giovane donna, Egle Zennari. Il De Luca è già in gabbia mentre deserto è lo scranno degli imputati a piede libero: manca, difatti, Giuseppe Fabretti, il patetico «Gallinetta» il quale non interpose appello contro il verdetto di primo grado che lo prosciolse con formula dubbia dal furto dei dischi. Capiterà in Assise poco prima della fine dell'udienza antimeridiana. Tra il numeroso pubblico non si notano nè la convivente della vittima nè i parenti dell'accusato: un suo cognato arriverà verso la fine.

Il dott. Malacrea incomincia la relazione tratteggiando il profilo dello sventurato libraio e del De Luca, del quale ultimo analizza i trascorsi non proprio esemplari e le peculiarità del suo carattere. Il relatore mette poi a fuoco l'allucinante serata del febbraio del 1965 quando il Ban, dopo ripetute soste nelle osterie assieme al Fabretti e al De Luca, s'avviò con costui verso l'antro di via delle Ombrelle per riporre i carretti dei libri. Nel pomeriggio, sotto gli occhi del pittore, «Gallinetta» si era impadronito di un pacco di dischi per «compensarsi» del lavoro prestato alla bancarella, e furono, secondo il De Luca, i consunti microsolco a giuocare un ruolo determinante nella tragedia. Tra le tante versioni del delitto — spiega il magistrato — l'omicida dichiarò che il Ban, accortosi dell'ammanco dei dischi, lo avrebbe afferrato per il collo, tacciandolo di ladro.

Per le offese, egli perdette il controllo e gli sbattacchiò il capo contro uno dei carretti. Il dott. Malacrea fa poi rilevare come il De Luca abbia apportato continui ritocchi al racconto dell'orrendo episodio. Orrendo perchè quando il libraio fu rinvenuto il suo volto era ridotto a poltiglia e sul capo gli furono repertate numerose lesioni. Il De Luca fu pertanto incriminato per omicidio volontario pluriaggravato e il 30 dicembre scorso fu condannato dalla Corte d'Assise.

Contro la sentenza ricorsero sia l'imputato che il P. M., e il consigliere illustra i motivi di doglianza prodotti dal De Luca e dal rappresentante della Pubblica accusa. Il dott. Franz procede ora all'interrogatorio dell'imputato, il quale parla velocemente, spiega, puntualizza e, a un certo punto, mima addirittura l'impressionante scena del delitto. Dice con la fermezza che gli è abituale: «Ban stava mugugnando quando mi dette in mano un moccolo di candela e poi mi disse: "Ladro, dammi fuori i dischi" e mi si buttò contro... Questa è la versione che ho sempre dato...», e il Presidente: «Questo non è affatto vero: l'odierna è addirittura una versione nuova rispetto alle precedenti...». Le serrate domande del dott. Franz non scuotono il De Luca.

La parola al P. G. il quale afferma come il P. M. lamenti, nei suoi motivi d'appello, soltanto la notevole mitezza della pena per un reato così efferrato e crudele tenuto anche conto che la pena base prevista dal legislatore è di 21 anni. «Qui siamo arrivati a 13 anni conteggiando anche la recidiva di un anno. Circa l'assunto della legittima difesa reale e putativa proposto dai patroni — prosegue il magistrato — è inesorabilmente e irrefutabilmente travolto dalle conclusioni che si possono trarre in fatto e in diritto. Il comportamento di De Luca non fu quello di chi è costretto a uccidere per salvarsi. E poi le sue versioni dopo il rinvenimento degli abiti che aveva occultato al Parco della Rimembranza e del riconoscimento di quegli abiti da parte di sua moglie, parlò di caduta accidentale del Ban, poi ammise parzialmente di avere agito in stato d'ira per l'accusa di ladro, in istruttoria ritoccò questa versione, in Corte d'Assise ne fornì un'altra e oggi ha sfornato la sesta. La sua attendibilità suscita quindi legittimi dubbi. Le versioni — sottolinea il Procuratore generale — furono maturate in carcere. Per quanto riguarda poi il motivo inerente l'omicidio preterintenzionale e il vilipendio di cadavere devo dire che si tratta di tutta altra cosa, e l'ipotesi non può sussistere. Circa la seminfermità di mente, non è il caso di disporre di un'altra perizia». Concludendo, il dott. Mayer afferma che la pena inflitta al De Luca «è irrisoria per la gravità del fatto e per l'atteggiamento dell'imputato. Chiedo pertanto la revoca della concessione delle attenuanti generiche e un adeguato aumento della condanna in modo che risulti vicina al minimo previsto dalla legge per l'omicidio volontario che qui è anche aggravato, sia poi fatta l'equivalenza tra l'attenuante della provocazione e la aggravante delle circostanze di tempo e di persona e gli siano infiitti 22 anni di reclusione inclusa la recidiva...».

La parola alla Difesa, e per primo parla l'avv. Aleffi, il quale analizza l'aggravante dell'articolo 61/5 (circostanze di tempo, di luogo ecc. che, nel caso specifico, sarebbe l'ubriachezza del Ban) e ne perora l'esclusione per mancanza di prove, e discute quindi sul mancato riconoscimento della seminfermità di mente dell'appellante. Alle 12.50, il patrono termina la sua arringa, e il Presidente rinvia il dibattimento alle 15.

Prende ora la parola l'avv. Sergio Kostoris che difese il De Luca anche nel dibattimento di primo grado. Il difensore invoca la derubricazione del fatto in legittima difesa quanto meno putativa e in eccesso colposo di legittima difesa e in subordine riconoscimento del delitto preterintenzionale in eventuale concorso con il vilipendio di cadavere. I patrono passa poi a sottolineare il mancato riconoscimento della seminfermità di mente e la necessità di una rinnovazione parziale del dibattimento onde sottoporre l'imputato a nuova perizia e lamenta infine il difetto di riduzione della pena per le già concesse attenuanti generiche.

Replica brevemente il P. G. e ribattono prima l'avv. Aleffi e poi l'avv. Kostoris. Alle 17.05, poichè l'imputato non ha altro da dire, la Corte si ritira. Dopo la sentenza, il prof. Kostoris annunica che ricorrerà per Cassazione assieme al prof. Aldo Pannain, figlio del grande maestro scomparso.

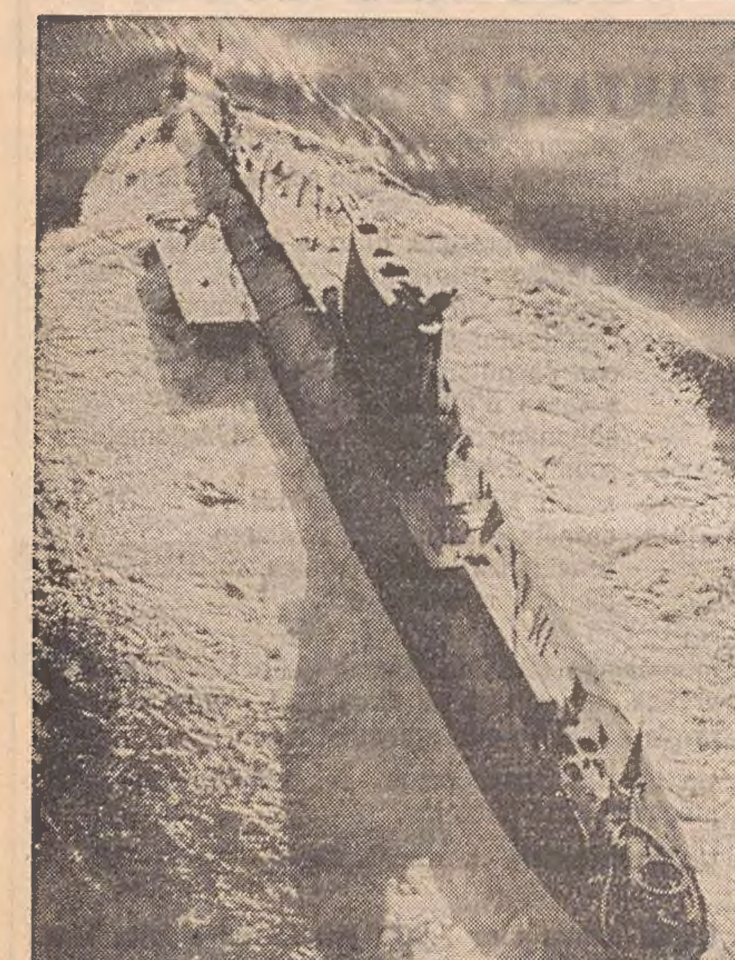




DALLO SCALO DI MONFALCONE DELL'ITALCANTIERI

# Sceso in mare il «Dandolo» unità leggera della Marina

*I discorsi del Sottosegretario sen. Santero e del Presidente on. Tupini Madrina Anna Stiepovich sorella di un Caduto sul mare, M. d'O.*



(«Giornalfoto»)
Lo scafo del «Dandolo» riceve il primo abbraccio del mare

Il terzo dei quattro sommergibili del tipo «antisom» che la nostra Marina militare costruisce dopo la fine del conflitto, è sceso ieri mattina in mare dallo scalo di Monfalcone della Italcantieri. E' l'«Enrico Dandolo», che si affiancherà ai gemelli «Toti» e «Bagnolini». Non è la prima volta che un'unità di guerra portante l'illustre nome del Doge entra a far parte delle nostre forze di mare. Nel 1878 a La Spezia venne varata la corazzata «Dandolo»; il 20 novembre 1937 i CRDA varavano il sommergibile dello stesso nome, un'unità di grosso tonnellaggio che trovò impiego nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Il «Dandolo» fu l'unica unità della sua classe che sopravvisse alla seconda guerra, e che venne radiato nel 1948, per «longevità».

Il sommergibile che ieri mattina — benedetto dal Cappellano del Dipartimento MM. di Ancona, mons. Martignon — è sceso in mare, si inquadra, per la concezione tecnica delle sue strutture, nella nuova dottrina d'impiego di sommergibili, che bada a fronteggiare la minaccia subacquea che gravita sul Mediterraneo. I principi informativi della nuova unità sono perciò: la massima automazione e il massimo accentramento delle manovre in un unico operatore. Con un dislocamento in immersione di 500 tonn., è lungo 46 metri, su una larghezza massima di 4,75 m. L'unità è dotata di un nuovo sistema d'arma: il siluro filo-guidato a testa autocercante. Madrina del «Dandolo» è stata la gentile signora Anna Stiepovich in Bertoni, sorella del ten. Danilo Stiepovich, caduto eroicamente nell'ultima guerra sul sommergibile «Cappellini», ed alla cui memoria è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare, come «magnifico esempio di altissime virtù militari».

Il presidente della Italcantieri, on. Giorgio Tupini, ha tenuto a sottolineare che negli ultimi nove mesi è la terza volta che il cantiere di Monfalcone vara per conto della Marina militare una perfetta unità per la difesa della patria. Dopo aver illustrato il primo sommergibile «Dandolo», ha magnificato la nobile figura del fratello della madrina ponendo in evidenza la validità prioritaria dei valori umani, ed ha concluso affermando che il Cantiere, con le sue gloriose tradizioni tecniche, ha saputo anche in queste circostanze creare dei veri modelli di architettura navale.

Il Sottosegretario, sen. Santero, che rappresentava il Ministero della Difesa, rispondendo all'on. Tupini ha concisamente enumerato i vari e le impostazioni delle unità militari avvenute nell'anno, e per questo imponente mole di lavoro ha ringraziato vivamente i dirigenti e le maestranze dei cantieri navali italiani, nonchè il personale della Marina Militare che più direttamente vi hanno concorso. Il senatore ha, altresì, tenuto a rendere atto all'alto senso di responsabilità degli appartenenti alla Marina per il loro sacrificio costante e silenzioso, per realizzare, puntualmente, il programma del potenziamento militare della patria. Ha poi illustrato come la Marina, unitamente alle altre FF.AA., oltre ad essere strumento di difesa e garanzia di pace, costituisce anche una energia incentivante del progresso tecnologico e scientifico della Nazione, nonchè una scuola quotidiana per i figli che servono la Patria in armi. Il senatore ha proseguito ricordando come il momento storico assegni all'Italia più ampi compiti e responsabilità nel Mediterraneo, il che contemporaneamente ci lusinga e preoccupa. Venendo al varo del sommergibile che porta il nome del doge cieco, già portato da una corazzata prima e da altro sommergibile poi, ha ricordato che esso è il 3.o di una serie di sommergibili concepiti e progettati in funzione della difesa, contro sommergibili capaci di operare isolati o in gruppo o in coordinamento con navi-velivoli-elicotteri.

Hanno assistito alla cerimonia il gen. sq.a Bucchi, sottocapo S. M. Difesa, in rappresentanza del gen. Giuseppe Aloia; il gen. sq.a D'Agostinis, com.te l.a aeroregione, in rappresentanza del gen. Aldo Remondino, C.S.M. dell'Aeronautica; l'amm. sq.a Alessandro Michelagnoli - C.S.M. della Marina; l'amm. sq.a Cantù, com.te in capo del Ripartimento MM. dell'Adriatico; il gen. isp. G. N. Di Mento, direttore generale di Navalcostarmi; il gen. ispt. A. N. Santarcangelo, Presidente di Maricomitarmi; il ten. gen. G. N. Siena, presidente di Maricominav; il gen. isp. A. N. Perona, vicedirettore generale di Navalcostarmi; l'amm. div. Enzo Zanni, ispettore di Marinalles; il col. Fidanza per il gen. Savarese, della nostra Capitaneria di Porto, il comandante del V Corpo d'armata ecc. Raffaele Caccavale, il gen. di div. Schintu, comandante militare di Trieste, il gen. De Anna, comandante la Fanteria della Folgore, il gen. Moletti, comandante la brigata Cavalleria Pozzuolo del Friuli, il Commissario del Governo nella Regione dott. Cappellini, il prefetto di Gorizia, il dott. Masutto, in rappresentanza del presidente della Giunta regionale, il Sindaco di Monfalcone, l'ing. Spaccini, sindaco della nostra città, il prof. De Biasi, per il Sindaco di Venezia, ecc.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente della Italcantieri on. Tupini, l'amministratore delegato dott. Cortesi, il direttore generale ing. Fanfani e l'ing. Lippi, direttore del Cantiere di Monfalcone e delle operazioni del varo.



(«Giornalfoto»)
La madrina, signora Anna Stiepovich in Bertoni al momento del varo, con il direttore del cantiere, ing. Lippi, e alle sue spalle il Presidente dell'Italcantieri onorevole Tupini

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Vescovi-Rabas nel I. e Maria Rabas-Polonio nel XXX anniversario «Visignano d'Istria» da Alma, Emira, Carlo e Sergio 10.000 pro Madrinato Italico (fondo dott. Furio Nodus).

In memoria di Orsola, Giovanni e Giordano Flego da Louis Flego 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Beatrice De Pol dalla famiglia Kriznic 4000 pro «Domus Lucis».

Dalle Amiche del libro 4000 pro Fondazione «Premio Lucia Tranquilli».

In memoria del dott. Enrico De Domini da Rosetta e Guglielmo Calligaris 2000, dai colleghi dell'ambulatorio 15.000, da Giulia e dott. Antonio Della Santa 3000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); dalla famiglia dott. Marcello Barbo 2000, dalla famiglia dott. Bruno Millossovich 3000 pro CRI; dal dott. Fabio e Margot Ara 5000, da Giulio e Rosi Valenzin 3000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome); da Ondina e Roberto Dejak 2000 pro Ospedale infantile; da Anita Gembrini e Livia Cali 3000 pro Scuola «Caspardis» (Fondo «G. Gembrini»); da Nelci Modugno 2000 pro Ospedale psichiatrico (Fondo «Dott. Gastone Modugno»); da Bruno e Nila Cortivo 3000 pro Cassa medici ammalati; da Giovanni e dott. Luciano Dapretto 3000 pro Centro tumori; da Anita Carniel 1000 pro Lega Nazionale; da Dina e Piero de Favento 5000 pro Famiglia capodistriana (Fondo «P. de Favento»).

In memoria di Attilio Mattiussi dai titolari e personale tutto dell'Istituto vendite giudiziarie di Trieste 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro ECA, 10.000 pro Lega antipolio.

In memoria di Maria Vascotto dall'amica Pia Caretti - Roma 5000, da Livia e Flavia Gostischa 3000 pro ECA; da Arturo Fallagiarda, Luigi Fogar e Giuseppe Sanguin 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Attilio e Bruna Millo 2000 pro Associazione spastici (bambini).

In memoria di Vittorio Pupo da Lina Miozzo 1000 pro «Domus Lucis».

NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA CISPEL

# Premiati al Municipio gli acegatini benemeriti

**La festosa cerimonia svoltasi nella Sala del Consiglio comunale Omaggio alla memoria del dott. Vladovich - I discorsi celebrativi**



(«Giornalfoto»)
Un momento della premiazione dei benemeriti dell'Acegat in occasione della manifestazione per i 20 anni della CISPEL

Il ventesimo anniversario della costituzione della CISPEL, la Confederazione che riunisce tutte le aziende municipalizzate di Italia, è stato celebrato ieri a Trieste con particolare solennità, alla presenza del segretario generale dell'istituzione. Non è invece intervenuto, come preannunciato, il sen. Pelizzo, presidente della Federazione nazionale delle Aziende municipalizzate, impedito da un improvviso impegno.

La cerimonia si è tenuta in Municipio, nella sala del Consiglio gremita di autorità e di ex dipendenti anziani dell'Acegat, che sono stati al centro della manifestazione ed ai quali sono state consegnate medaglie di benemerenza. Presenti il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Presidente della Provincia Savona, il viceprefetto Pino, il Questore Guida, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali Vascotto, il presidente dell'Acegat Stasi, la cerimonia si è aperta con un discorso introduttivo del Sindaco Spaccini, il quale ha rifatto un po' la storia dell'istituto della municipalizzazione e del suo sviluppo coincidente con la presa di coscienza dei Comuni quali organi costituiti non solo per svolgere una mera attività burocratica ed amministrativa, ma per intervenire sulla realtà in divenire della collettività urbana e della stessa struttura della città.

«Non è senza commozione che ricordo — ha proseguito il Sindaco — che abbiamo oggi tra noi alcuni lavoratori che hanno vissuto personalmente l'epoca delle prime, timide iniziative settoriali; sono i lavoratori che quaranta e più anni fa hanno cominciato a prestare la loro opera quotidiana presso il "Tranway Comunale" o presso la "Officina del Gas" o presso il "Servizio Acquedotti", che costituirono le fasi embrionali dell'attuale Azienda municipalizzata». Ed ha soggiunto: «Sono questi lavoratori la testimonianza più viva e sofferta di un'esperienza che unisce Trieste alle altre principali città italiane.

La consegna degli attestati di benemerenza ai lavoratori anziani dell'Acegat è stata preceduta da un breve discorso del presidente dell'Azienda, dott. Stasi, il quale ha colto l'occasione di riaffermare la piena validità economico-sociale dell'impresa pubblica locale, nonchè la esigenza della sua autonomia e autosufficienza economico-finanziaria, quale emanazione — ha detto — dei poteri locali democraticamente espressi al servizio della collettività. «Nell'attuale situazione appare però improrogabile — ha voluto sottolineare — la necessità di una riforma legislativa delle aziende, che affronti la modifica delle dimensioni entro le quali esse hanno finora operato e ponga le basi per una più qualificata e razionale produzione dei servizi».

Un gruppo, necessariamente limitato, di quei lavoratori che hanno contribuito con il loro diuturno sacrificio all'affermazione ed all'espansione dell'Acegat, ha infine ricevuto dal Sindaco, a nome della città, un concreto riconoscimento, esteso idealmente a tutti gli addetti impegnati quotidianamente nei vari posti di lavoro.

Fra i benemeriti della «municipalizzata» triestina, il dott. Lino Vladovich (già presidente della commissione amministratrice dell'Azienda, spirato mentre distribuiva i doni della Befana ai figli dei dipendenti, il 6 gennaio 1960, ed il cui premio alla memoria è stato ritirato dalla vedova, signora Anna), l'ing. Everardo Spangaro (assunto nel 1932 ed attuale direttore generale dell'Azienda), e il prof. Matteo Maternini, direttore dell'Istituto strade e trasporti dell'Università di Trieste, per i suoi validi contributi alla soluzione dei problemi aziendali relativi al traffico urbano.

Ed ecco i nomi degli altri benemeriti. Fra gli impiegati, Alfredo Bertoli, Armando Coelli, Bianca Fegitz (che prestò servizio in azienda per 41 anni e un mese, dal 1916 al 1957), Giuseppe Malusa (il più anziano di tutti, con 41 anni e 6 mesi di attività), Antonio Metilli, Mario Orso, Ottaviano Pozzecco, Giuseppe Rodighiero, Augusto Ruchin, Lino Tavagna; fra gli operai, Lodovico Bertini, Amedeo Bruni, Antonio Canovari, Luigi Cardarello, Giovanni Zannini, Giovanni Zuliani, Rodolfo Suardi e Mario Avian.

E' seguita infine una relazione del dott. Giacchetto, segretario generale della CISPEL, sui problemi che le aziende di trasporto pubblico lamentano in tutto il mondo, soprattutto per l'impossibilità di svolgere un servizio efficiente e pienamente adeguato alle pressanti necessità di spostamento dei cittadini. Ne sono causa il «boom» della motorizzazione, che sottrae utenti ed entrate alle aziende, e le difficoltà di circolazione per i mezzi pubblici. Unica prospettiva di superamento della crisi: finanziamenti statali, in considerazione della pubblica utilità dei servizi, e «metropolitane di superficie», cioè corsie riservate ai mezzi pubblici con precedenza assoluta, se non addirittura l'esclusione del traffico privato nei centri storici.

## *Gite e soggiorni*

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al 9.o corso di sci per studenti che avrà luogo a Forni di Sopra i giorni 21-28 gennaio e 4-11-18 febbraio 1968. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68-795.

## SEGNALAZIONI

### *Una cassetta postale*

«Al numero 147 di via Fabio Severo vi era, sino a un mese fa, una cassetta postale. L'Amministrazione delle Poste nel lodevole intento — così si pensa, almeno — di ripararla o di riverniciarla, l'ha fatta togliere: ma, ahimè, non è ancora stata rimessa al suo posto. Ciò porta notevole disagio agli abitanti, sempre più numerosi, del rione, che pregano gentilmente l'Amministrazione postale di rimettere al suo posto la cassetta, magari... senza verniciatura». Lettera firmata.

### *Uno spiazzo utile*

«Lungo il viale Miramare, subito dopo Roiano, c'è un giardino, e dietro al giardino c'è quel tratto di viale a fondo cieco, sotto le case dell'INCIS. Essendo quel tratto di viale, più ancora del giardino, al riparo della bora, nelle giornate, invernali di sole, e poi sempre di primavera e d'estate, molti bambini fanno di quel posto il loro "ricreatorio": giocano, si ricorrono e cadono, come è naturale: ma spesso, purtroppo, si feriscono, perchè il fondo stradale è veramente in pessimo stato. E' nei voti di molti che quel tratto di strada sia riparato. Grazie per la sempre generosa ospistalità, con auguri e saluti. Giuseppe Bullesi».

### *La spada di Damocle*

«A proposito della spada di Damocle, condivido l'irritazione della lettrice che non riuscì a ottenere la chiave dell'appartamento ereditato in via Kandler 9 per andare a togliere un'imposta pericolante. Ma dalla fotografia non mi pare che la imposta stesse proprio per cadere. Scusatemi la pignoleria, ma è meglio non fare un dramma se il dramma non c'è, non vi pare?. Maria Giaggioli».

*Non si tratta di drammatizzare, gentile signora. Ma se lei vive a Trieste sa cosa voglion dire raffiche di bora a 150 chilometri. Rovesciano automobili e fanno crollare gru e tralicci dell'alta tensione. E vecchie persiane, martedì scorso, in città, certamente non se ne son viste aperte e semiaperte come quelle di via Kandler, che hanno quindi rappresentato, senza dubbio, un vero pericolo.*

### *Il tram e l'ENPAS*

«In passato, il tram faceva una fermata in via Cellini, nell'andata verso Barcola, e nel ritorno in città, in via Ghega. Dall'anno scorso la fermata è stata portata da piazza Dalmazia a via Carducci, di fronte al palazzo Vianello, e ciò per ragioni di viabilità e per maggior sicurezza del pubblico. Ma tale fermata è troppo distante dai nuovi uffici dell'Enpas, siti in via Ghiberti 4. A questo ente ricorrono i numerosi pensionati, che devono spesso ricorrere alle cure mediche, perchè anziani, ed anche alle numerose pratiche d'ufficio. Sono anche dei vecchi, malandati in salute, che molto male sopportano questo lungo tratto di strada, anche con grave pericolo delle automobili. Grave sarà nella stagione invernale, con le piogge e con la bora.

«La fermata del tram più vicina è appena all'uscita della Stazione ferroviaria. Non è possibile ripristinare la fermata in via Cellini o via Ghega? Di tale fermata potrebbero usufruire anche gli scolari della Scuola media di via S. Anastasio e chi frequenta i numerosi uffici nel palazzo dell'Inps, che pure conta fra i suoi assistiti numerosi vecchi.

«Saremo molto grati alle «Segnalazioni" se vorrà patrocinare questa nostra umanitaria richiesta. Grazie anche a nome di altri pensionati. P.C.».





# Tutta la genuinità della birra Villacher a disposizione dei buongustai triestini

**Un altro ambiente firmato da RENATO PIANI**




Gli amanti della birra possono scegliere tra diversi gusti: c'è la birra italiana, l'austriaca, la germanica, l'irlandese, l'olandese. Ognuna con il suo particolare sapore, con il suo particolare tono. A Trieste è sempre stata tra le più apprezzate, per ragioni geopolitiche oltre che di gusto, la birra austriaca, le cui più famose marche sono da molti anni familiari ai triestini. Tra queste, la più nota è certamente la Villacher: e di ciò ha tenuto conto il signor Mario Goina, sin da quando ha avuto l'idea di aprire la nuova Birreria Pizzeria Villacher-Cellini. Ma presentare questa birra famosa ai triestini non bastava. Bisognava farlo nella maniera migliore, in modo che il sapore della Villacher potesse venir gustato appieno dai clienti: e tutti sanno che, per conservare intatto il sapore del biondo liquido, per fargli mantenere quella «punta» che lo rende tanto apprezzato non c'è che una maniera: servirlo direttamente dalla botte alla spina. La Birreria Pizzeria Villacher - Cellini, di via Cellini 3, inaugurata con notevole concorso di pubblico ieri sera permette ai triestini, per prima, di gustare la famosa birra in tutta la sua bontà, e con tutta la genuinità della produzione originale. Il nuovo locale offre anche altre attrattive gastronomiche. Oltre a tutta una serie di specialità, innaffiate dai migliori vini nazionali ed esteri, nell'accogliente ambiente sono servite le pizze preparate da Ilario, un vero mago di questa difficile pietanza. La purezza della birra austriaca unita al calore del piatto mediterraneo: un matrimonio davvero eccezionale.

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Per un pensionato

Altre offerte sono pervenute per aiutare il pensionato di 87 anni a trascorrere un sereno Natale, nonostante la grossa disavventura che gli è capitata: smarrire novantamila lire appena riscosse. Di quell'importo (la pensione di due mesi e la «tredicesima») egli ha assoluto bisogno, e i nostri lettori non sono rimasti insensibili al suo appello. Alle 10 mila lire con le quali si è aperta la gara di solidarietà si sono aggiunte ieri: da D.E.G. 2000 lire; da A. T. 5000; da M. B. 5000; da N. N. 3000. La somma raccolta finora è dunque di 25.000 lire. La sottoscrizione continua.

### «La Camiceria Moderna»

di via Mazzini 40 (ang. via San Lazzaro) ricorda alla sua affezionata clientela una vastissima scelta di regali utili per le prossime festività.

### Il televisore Watt Radio

Un apparecchio prestigioso che non fa rimpiangere la spesa di acquisto e garantisce una ricezione perfetta. Soltanto da *Radio Franco*, via Carducci 8, tel. 35332 e via San Francesco 33, tel. 763119.

### Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

### Guidare d'inverno

Come si guida d'inverno? Dipende da come si impara a guidare... Questo può essere un momento propizio per conseguire la patente, perchè l'*Autoscuola San Giusto*, nota per lo scrupolo e la perfezione dei suoi corsi teorici e pratici ha deciso di applicare, durante tutto il mese di dicembre, eccezionali tariffe sul corso completo. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4.

### Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

### Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

### Parchetti e moquettes

di *M. Poltert*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832

### Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la tradizionale mostra natalizia giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di dicembre. Via S Nicolò 22/II piano, tel. 31098.

### San Silvestro a Grignano

L'Hôtel Orchidea (tel. 224181) è aperto tutto l'anno. Si accettano prenotazioni per il Cenone di San Silvestro. Allieterà la serata il complesso «I melodici».

### Tito Perissini al C.M.M.

Mercoledì 20 corr. alle ore 20.45 presso la sede sociale di via Roma n. 15 verrà proiettato un documentario a colori girato in occasione di un suo recente viaggio con la M/n «Pacinotti» della Soc. «Italia» in servizio sulla linea Centro America-Nord Pacifico. Le escursioni nei vari porti del Perù, Messico, California e Canada saranno oggetto dell'interessante serata. Ingresso libero.

### Elisabeth Korff:

fino a tutto sabato 23 dicembre una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili clienti nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci n. 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

### Fino ad esaurimento

su tutte le stufe a kerosene delle migliori marche e qualità in vendita alla *Rinotecnica;* sconti sensazionali fino al 40%! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

### Phonola

Autovox, Voxson CGE, Philips, Siera, Philco, Magnadyne sono solo alcune delle marche di televisori in vendita alla *Rinotecnica* che per il periodo natalizio sono in vendita a condizioni rateali favorevolissime e con sconti fino al 50%! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

### Autoradio

Autovox, Voxson, Blaukpunt, Condor, National per qualsiasi tipo di vettura in vendita a prezzi di assoluta concorrenza anche a piccolissime rate mensili alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

### Virna Lisi,

Raffaella Carrà, G. Ralli, Joan Crawford ed infiniti nomi del bel mondo internazionale hanno apprezzato le qualità artistiche, aggiunte al buon gusto del noto acconciatore *Gian*, che dopo lungo girovagare per il mondo, si è ancorato da *«Felice»*, via Muratti 1, dove gentili dame, si troverà a Vostra disposizione con lo entusiasmo di sempre per renderVi sempre più belle.

### «Parrucche e toupets»

Nella *Profumeria Cosulich & Dinelli* di via Carducci 24, fino al 31 dicembre c'è una vastissima scelta di parrucche, toupets, nastri di capelli laccati per acconciature da sera. L'esposizione degli articoli già acconciati, è stata allestita in una sala vicina dove le clienti saranno seguite da personale competente. Ogni signora potrà così trovare la soluzione di qualsiasi problema riguardante le acconciature moderne.

### San Silvestro a Lazzaretto

presso l'albergo ristorante *Sole* si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale ed il cenone di Capodanno. Suonerà il complesso «Jolly». Lazzaretto 93, Muggia, tel. 98106.

### Foto San Nicolò - Bonazza

Comunichiamo alle mamme che le foto di San Nicolò sono a loro disposizione nelle pasticcerie in cui sono state scattate.

### I nostri amici animali

Per il Natale che predispone lo animo alla bontà pensiamo un pochino anche agli animali diseredati amici dell'uomo, ai cani ed ai gatti che affollano il ricovero di Opicina ed hanno bisogno di tante cose. Aiutiamoli inviando all'ASTAD per mezzo del c/c postale n. 1131/22 o del c/c Cassa Risparmio n. 8463/2.

### Abete natalizio

Per la Festa della Natività acquistate l'albero di Natale con la sua terra direttamente ai *«Vivai Busa»* in via Brandesia 13 (S. Giovanni) tel. 90418.

### Natale e «Mimosa»

due nomi genialmente associati per la scelta dei regali natalizi per voi e i vostri cari. *Profumeria Mimosa*, via Roma 14.

### Il ristorante Furlan

Monrupino, tel. 227125, accetta prenotazioni per il Gran Cenone di S. Silvestro. Orchestrina «The Lords». Ballo.

### San Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano i preparativi per il Grande Veglione di San Silvestro 1967. Prenotazioni ed informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55651.

### La vendita fallimentare

a prezzi inferiori a quelli di fabbrica, della merce dei magazzini di via Crispi n. 20 continua per tutta la prossima settimana. Sono in vendita i seguenti articoli da uomo e signora: biancheria, maglieria e tessuti per abiti e soprabiti, abiti e soprabiti confezionati, impermeabili. Mercoledì verranno posti in vendita anche tessuti in tela, flanella e misti, e venerdì tessuti per tendaggi.

### Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle 20, trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Si accede con tessera sociale o invito.

### Mode Diana

via Pascoli 42, presenta un vasto assortimento di cappotti ed abiti da sera ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci e vi convincerete.

### Alberi di Natale

alti fino a 3 metri imitazione perfetta dei veri, in vendita alla cartoleria *«a b c»* in viale XX Settembre.

### La Calzoleria Viale

ricorda ai suoi affezionati clienti sportivi il vasto assortimento di scarponi da ski e dopo ski delle migliori marche. Visitateci prima di fare i Vostri acquisti.

### Da Presel

via S. Francesco 16: troverete un vasto assortimento di oggetti da regalo per il prossimo Natale. Visitateci in tempo, potrete scegliere i pezzi più originali di una produzione artigiana mondiale ed essere consigliati e serviti per il meglio.

### Da «Arredamenti Trieste»

in via Settefontane 74, si continua l'esposizione dei nuovi modelli di camere da letto, sale da pranzo, soggiorni, tinelli, salotti cucine ecc. di solida e garantita costruzione. I nostri progettisti sono anche a disposizione dell'affezionata clientela per qualsiasi esigenza di arredi.

### Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5

### S. Silvestro alla «Hannibal»

Per San Silvestro tradizionale cenone nell'accogliente Ristorante del Centro Motovelico con musica e cotillions. Prenotazioni telefono 0481-73032 - 74541.

### S. Tomaso alla «Polesana»

S. E. Monsignor Antonio Santin tra i «polesani». Con un privilegio accordato di gran cuore, S.E. il Vescovo, che per tanti anni è stato la guida spirituale dei «polesani» celebrerà una S. Messa nella ricorrenza di S. Tomaso, patrono della città. Il sacro rito avrà luogo nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario alle ore 19 di giovedì 21 corr. La serata si chiuderà con una riunione conviviale (allo «Stivale d'oro» ex Riosa, viale XX Settembre) che rinsalderà i legami tra gli esuli del capoluogo istriano. La riunione avrà luogo alle ore 20.30. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli Istriani via S. Pellico 2, tel. 95293.

### Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 19 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

### Un dono natalizio?

Fino a tutto Natale, parrucche in capelli italiani, testina vellutata, elegante cofanetto porta parrucche a sole L. 35.000, assortimento vastissimo di modelli e colori. *Piero Trebian*, via Piccardi 88.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL GRANDE GALA BENEFICO PER I BIMBI DEL MONDO

## Liz in minigonna presentatrice di Burton

**Una antologia di celebrità ha movimentato la festosa serata**
**Lo spettacolo apparirà per Natale su tutte le televisioni**



(Telefoto al «Piccolo»)
«Liz» Taylor presenta Richard Burton allo show di beneficenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

Elizabeth Taylor ha presentato suo marito al pubblico elegante di Parigi, nell'occasione della grande serata benefica di gala per l'UNICEF, il fondo di assistenza delle Nazioni Unite per l'infanzia; la bella Liz era in minigonna tutta speciale, fatta di penne di struzzo tinte in rosa, e gli occhi dei presenti ne sono rimasti colpiti più ancora di quanto li abbia stupiti e divertiti il modo singolare escogitato dall'attrice londinese per annunciare la comparsa sul palcoscenico di Richard Burton; la Taylor portava una piccola lavagna sulla quale il nome del celebre gallese era scritto in brillanti.

Era la serata delle sorprese; Richard non ha recitato Shakespeare, ma brani del musical «Camelot».

Il gala a beneficio dell'U.N.I.C.E.F. è stato interamente filmato dalla televisione di Stato francese; sarà offerto per la trasmissione natalizia a tutte le TV del mondo, e si calcola che la vigilia di Natale vi assisteranno dinanzi ai teleschermi cento milioni di persone in ventiquattro Paesi europei.

Sono arrivati anche ospiti inattesi: John Lennon e George Harrison, dei Beatles. La serata richiedeva l'abito da sera; i due di Liverpool sono giunti in maglione, ma nessuno si è sognato di far loro osservazione, anche se il loro non era il maglioncino ora venuto di moda con lo smoking. Lennon e Harrison, accompagnati dalle mogli, hanno preso posto in seconda fila. Erano venuti a Parigi espressamente per lo show, pagando i prescritti 250 franchi a testa;

C'era anche un altro indiano, Ravi Shankar, il celebre musicista: ha suonato sul sitar — uno strumento che si è diffuso in buona parte per suo merito nel mondo occidentale — melodie che hanno riscosso il caloroso applauso del pubblico affascinato. Come tutti gli altri celebri artisti che si sono esibiti, Shankar ha prestato la sua opera gratuitamente; si calcola che radunare tanti famosi attori, cantanti e musicisti in una sola serata sarebbe costato qualcosa come centocinquanta milioni di lire.

C'era anche Marlon Brando, che si è esibito con un gruppo di danzatori tahitiani. Dopo lo show Brando ha rivolto il solo appello della serata per un contributo al Fondo delle Nazioni Unite per i bimbi del mondo. Era a piedi nudi, in blue jeans e con un fiore nei capelli. Poi c'erano Lena Horne, il pianista e fantasista Victor Borge, Fernandel, i Beachboys, Johnny Halliday, troupe di danza brasiliane e turche. L'Unione Sovietica ha contribuito alla serata con il prestigioso e acclamatissimo coro dell'Armata.

G. S.

### CRONACHE DELLA TV

## Partitissima n. 13

Il 13, numero fatidico: tante ormai sono le trasmissioni di «Partitissima» scodellate nei piatti del sabato sera. Un rapido sguardo alla classifica certifica che le posizioni dei concorrenti rimangono pressochè immutate: Rita Pavone sempre alla testa del plotoncino, dietro di lei Dalida che la insegue a distanza ravvicinata, un passettino avanti hanno compiuto sia Claudio Villa che Ornella Vanoni, i quali si sono entrambi arricchiti d'un punto, avendo pareggiato il loro incontro di sette giorni or sono.

La partita di ieri si è disputata fra le squadre di Boby Solo e Dalida. Dal rimpallo sono balzate le regolamentari sei canzoni in concorso ogni settimana (più qualche altra in funzione esornativa), disponendosi entro la consueta cornice di panorami e parodie western, di danze spagnole, di scenette comiche alla Franchi e Ingrassia, e cose del genere. Un moralista avrebbe facile gioco nel predire che il mondo della televisione (e non è il solo) crollerà presto, perchè metà di esso non sa di che cosa sia lecito ridere e l'altra metà non si accorge di che cosa si debba piangere. Ma noi, che moralisti non siamo, diamo volentieri atto che la predizione è sbagliata, perchè tutto fa supporre che nel 2000 i nostri nipoti si troveranno ancora alle prese con la Lotteria di Capodanno e con le sue estrinsecazioni canore variamente denominate. Magari sulla Luna.

Ber.

## Leonia Bordon Lettig al Teatro Sperimentale

Il Teatro Sperimentale di Trieste, di Annamaria Famà, ha iniziato la nuova stagione con un lavoro della scrittrice concittadina Leonia Bordon Lettig, intitolato «Umanità morente». La Bordon è autrice di cinque sillogi di versi («Umanità morente», «Vieni camminiamo insieme», «Il grido», «Il passo dei poveri» e «Gli angeli mi respingono»). Il lavoro, che comprende pensieri e liriche dei tre primi libri, è stato inciso dagli attori Elli Costaras, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Omero Antonutti, Dario Mazzoli.



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui, Brunò Martino; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15: Canzoni napoletane; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.56: Radiotelefortuna; 18: Concerto sinfonico; 19.05: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: La voce di Barbara; 20.30: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del Trio Italiano d'archi; 22.16: Canzoni per invito; 23: Questo campionato di calcio.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.55: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 15.15: Ferma la musica; 16.25: Buon viaggio; 16.30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Pagine dall'opera «Norma»; 21: Personaggi fra realtà e fantasia; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 9.55: Epeot, la città del futuro; 10: Musiche di Benda e Kotzeluh; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Sibelius; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Una guida alla Parigi notturna; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Musica di Schmitt; 13.05: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musica di Bazzini e Castelnuovo Tedesco; 15.30: «Andromaca», di Jean Racine; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del Quartetto Viotti; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'Italia da salvare; 21: Club di ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per archi; 11.15: VI rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I cinque anonimi»; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

*11.00: Santa Messa.*
*12.00: San Paolo negli atti degli apostoli.*
*12.30: La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
*15.00: Savona: Ginnastica - Campionati italiani maschili — Napoli: Ippica.*
*17.00: Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
*Il Club di Topolino di Walt Disney.*
POMERIGGIO ALLA TV
*18.00: Settevoci - Giochi musicali.*
*19.00: Telegiornale - Gong.*
*19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
*19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «La Fiera della Vanità» di W. M. Thackeray - Sesta puntata - Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): W. M. Thackeray:* Romolo Valli; *Rawdon Crawley:* Sergio Graziani; *Becky Sharp:* Adriana Asti; *Lord Steyne:* Ferruccio De Ceresa; *Pitt Crawley:* Alberto Terrani; *Lady Julie:* Della Porta; *Mac Murdo:* Carlo Alighiero; *Wenham:* Lucio Rama; *John Sedley:* Andrea Checchi; *Flannigan:* Lana Trouché; *William Dobbin:* Nando Gazzolo; *Emmy Sedley:* Ilaria Occhini.
*22.15: La domenica sportiva.*
*23.00: Prossimamente.*
*23.10: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*17.15: Concerto finale del XV Concorso polifonico internazionale «G. D'Arezzo».*
*18.25: «Miracolo» - Tre atti di Nicola Manzari.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.10: Intermezzo.*
*21.15: «Ci vediamo stasera» da Ugo Gregoretti.*
*22.15: La parola alla difesa - «Il Governatore» - Telefilm.*
*23.05: Prossimamente.*



## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO VERDI.** Stagione lirica. Oggi alle ore 16, seconda rappresentazione dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini. Turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti. Direttore Pierluigi Urbini; regia di Giancarlo Becher; scene di Nicola Benois.
**AUDITORIUM.** Teatro Stabile. Oggi alle ore 16.30, in turno di abbonamento «D»: «Edipo Re» di Sofocle, con Giulio Bosetti, Franca Nuti e Filippo Scelzo. Regia di Orazio Costa Giovangigli. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

**EDEN.** 16. Dopo «Africa addio» di Jacopetti, ecco l'ultima sconvolgente inchiesta sul continente che scotta: «Mal d'Africa». In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** Apertura ore 14.30, ultima 22.10: «Piano, piano, non t'agitare!», con Tony Curtis e Claudia Cardinale. Metrocolor.
**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30: «Fra Diavolo». In un susseguirsi di comicità e risate, rivedrete i vostri beniamini Stanlio e Ollio. Seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
**FENICE.** Apertura ore 14, ultima 22.10: «Il 13.o uomo», con Jean-Claude Brialy, Bruno Cremer, Gerard Blain. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**GRATTACIELO.** 14.30: «Julie, perchè non vuoi?». Una piccantissima Julie Christie in un eccezionale giallo-rosa divertentissimo.
**NAZIONALE.** Apertura ore 15, ultima 22.10: «Agente 007 si vive solo due volte», con Sean Connery. Panavision. Technicolor.
**RITZ.** 14: «Il ciarlatano». Il più comico Jerry Lewis contornato da affascinanti figliole in uno spettacolare technicolor.

**ALABARDA.** 14.30. Lola Falana impetuosa bellezza fulminante in: «Lola Colt» (Faccia a faccia con El Diablo), in colorscope. Spettacolo elettrizzante che segue l'enorme successo di «Stasera mi butto», con Peter Martel, German Cobos e la partecipazione de «I Roll's 33». Non è vietato.
**AURORA.** 14.30. A eccezionale straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del capolavoro di R. Vadim: «La calda preda», con J. Fonda, Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**CAPITOL.** 15: «L'avventuriero». Un altro spettacolare technicolor del regista Terence Young, il creatore di James Bond, con eccezionali interpreti: Anthony Quinn, R. Schiaffino, R. Hayworth, R. Johnson. Il film è per tutti.
**CRISTALLO.** 14.30: «Colpo su colpo». Il più audace e amorale complotto mai concepito, con Frank Sinatra, Peter Vaughan e Nadia Gray. Technicolor scope.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: «100.000 dollari per Lassiter», in Colorscope. Spettacolare, entusiasmante, ricco di suspense, colpi di scena e suggestioni violente, con Pamela Tudor e Robert Johnson. Vietato ai minori di 14 anni.
**GARIBALDI.** 14.30: «Il figlio di Django», in technicolor. Guy Madison, Ingrid Schoeller e Gabriele Tinti.
**IMPERO.** 15 (ult. 21.30): «El Dorado». Colossale technicolor Paramount con J. Wayne.
**MODERNO.** 14: «I violenti di Rio Bravo», con Lex Barker e A. Panaro. Un nuovo travolgente film western. Cinemascope technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 14.30. Dino De Laurentiis presenta Patrich O'Neal, Ira Furstenberg, Donal Pleasance e Nicoletta Machiavelli nel technicolor: «Matchless». Regia di Lattuada. Vietato ai minori di 14 anni.

**ABBAZIA.** 14: «Scandalo al sole». L'intramontabile capolavoro in technicolor con Troy Donahue, Richard Egan, Sandra Dee. Vietato ai minori di 16 anni.
**ALCIONE** (tel. 96162). 14: «Quella nostra estate», con Henry Fonda e Maureen O'Hara. Un film per tutti, bellissimo come pochi se ne vedono, che vi divertirà e appassionerà. Technicolor cinemascope. Segue cartone animato: «Silvestro e il cane».
**ALDEBARAN.** 14.30, 16.50, 19.15, 21.45: «Combattenti della notte». Straordinarie imprese di un leggendario artefice dell'indipendenza israeliana. Technicolor, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, Frank Sinatra e John Wayne.
**ARISTON.** 14: «Lilli e il vagabondo». L'incantevole spettacolo in technicolor di Walt Disney. Precede: «Svizzera», della serie documentari disneiani.
**ASTORIA.** 10 e 11.30: Gatto Silvestro, Titti il canarino, e i loro amici in: «Silvestro contro tutti». A colori.
**ASTORIA** (Ponziana) 14. Robert Woods nello straordinario western all'italiana: «4 dollari di vendetta». Technicolor-scope. Successone.
**ASTRA.** 14.30 (ult. 21.30). Lo straordinario capolavoro Paramount: «E venne la notte», con J. Fonda e M. Caine. Technicolor.
**IDEALE.** 14.30. Cinemascope technicolor: «Da 077 intrigo a Lisbona», con Brett Halsey, Jeanne Valerie e F. Rey. Amore, avventura e spionaggio.
**LUMIERE.** 14. I «Beatles» in: «Tutti per uno». Canteranno e suoneranno per voi! Impazzirete per loro!
**MARCONI.** 14.30: «Little Rita nel West». Cinemascope technicolor, con Rita Pavone e Terence Hill. Successo.
**RADIO.** 14.30: «Un milione di anni fa». La lotta per l'esistenza degli uomini delle caverne contro i terribili mostri preistorici, con la conturbante bellezza di Raquel Welch e John Richardson in un favoloso technicolor.
**SERVOLA.** 14.30. Una magistrale interpretazione di Paul Newman in: «Detective Story». Supercolor con Shelley Winters e Laureen Bacall. Grandioso successo.

#### MUGGIA

**VERDI.** 15: «L'arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Claudine Auger e Mickey Rooney. Cinemascope in technicolor.
**VOLTA.** 15: «Il ragazzo che sapeva amare». Cinemascope a colori con Patty Pravo, Nino Taranto e «I Giganti».

#### UDINE

**ARISTON.** 15: «Julie, perchè non vuoi?».
**ASTRA.** 15: «Assassination».
**CAPITOL.** 15: «L'uomo venuto per uccidere».
**CENTRALE.** 15: «Con il cuore in gola».
**ODEON.** 15: «Il quinto cavaliere è la paura».
**PUCCINI.** 15: «Il bello, il brutto, il cretino».
**ASQUINI.** 16: «L'uomo del banco dei pegni».

**CRISTALLO.** 15: «Agente 3 S 3 - Massacro al sole».
**DIANA.** 16: «Arabesque».
**NIEVO.** 16: «Agente 007 - Licenza di uccidere».
**FRIULI.** 16: «Fantomas contro Scotland Yard».
**ROMA.** 16: «Cuore matto».
**SAN GIORGIO.** 16: «Tutti insieme appassionatamente».
**VENEZIA.** 16: «In ginocchio da te».
**BERTONI.** 16: «Jerry 8 3/4».
**MANZONI.** 16: «Il colonnello Von Ryan».

#### GORIZIA

**CORSO.** 15: «Il tempo degli avvoltoi», con G. Hilton e F. Wolff. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
**VERDI.** 14.30: «Colpo su colpo», con F. Sinatra e N. Gray. Scope a colori. Ultima 22.
**MODERNISSIMO.** 15.15: «Qualcuno ha tradito», con R. Werber ed E. Martinelli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
**CENTRALE.** 15.15: «Tiffany Memorandum», con K. Clark e I. Demik. Scope a colori. Ultima 21.30.
**VITTORIA.** 15: «Kozara l'ultimo comando», con B. Sotlar e M. Drabic. Ultima 21.30.
**STELLA MATUTINA.** 14.30: «Riderà», con L. Tony e M. Solinas. Ult. 21.30.

#### MONFALCONE

**AZZURRO.** 14: «I selvaggi», con P. Fonda, N. Sinatra. A colori.
**PRINCIPE.** 14: «Fantomas contro Scotland Yard», con L. De Funes, J. Marais. A colori.
**EXCELSIOR.** 14: «La ragazza e il generale», con V. Lisi e R. Steiger. A colori.
**SAN MICHELE.** 14: «La carovana dell'Alleluia». Scope a colori con B. Lancaster, e cartoni animati «Silvestro e il Gattopardo».
**MARCELLIANA.** 14: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi ed Elisabetta Wu.

#### RONCHI

**RIO.** 15: «E venne la notte», con Jane Fonda e Michael Caine. Cinemascope a colori.

#### STARANZANO

**EDISON.** 15: «Il ponte sul fiume Kway», con W. Holden e A. Guinnes. Scope a colori.

#### FOGLIANO

**ITALIA.** 15: «Il grande pastore», con Tony Curtis.

#### GRADO

**CRISTALLO.** 15: «Da uomo a uomo», con Lee Van Cleef, John Phillip Law e Luigi Pistilli; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

## Oggi al Verdi seconda di «Tosca»

Questo pomeriggio al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16, in turno d'abbonamento «D» per ogni ordine di posti, avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini con gli stessi esecutori ed interpreti della prima di venerdì scorso.

UN INATTESO ANNUNCIO DELL'OSPEDALE DI CITTA' DEL CAPO

# WASHKANSKI COLPITO DA UNA LIEVE POLMONITE

## Le condizioni del paziente sono tuttavia sempre soddisfacenti e si pensa di poter risolvere la crisi con la penicillina

**Città del Capo, 16**

A tarda ora si annuncia che Louis Washkanski è stato colpito da polmonite. Lo annuncia l'ospedale «Groote Schuur».

Il portavoce dell'ospedale ha dichiarato che si tratta di una forma lieve di polmonite e che «compatibilmente con le circostanze le condizioni del paziente sono soddisfacenti». Il male interessa solo un polmone e secondo il portavoce potrebbe non avere ripercussioni sul trapianto del cuore. «Se i medici avessero visto un qualche motivo di allarme, sarebbero qui, ma non ci sono» ha aggiunto il portavoce.

Il professor Christian Barnard, che capeggiò l'équipe chirurgica che effettuò il trapianto, si è precipitato al capezzale del suo paziente interrompendo un'intervista televisiva.

«Mi è stato confermato che soffre di polmonite. Il male fortunatamente, ha attaccato un organo che può essere curato con la penicillina» ha detto il chirurgo, aggiungendo che a Washkanski dovrebbero bastare dalle 24 alle 48 ore per guarire.

«Sarà interessante vedere se un paziente sottoposto a trapianto del cuore, che soffre di diabete ed è sottoposto a cure immunosoppressive, per impedire il rigetto del cuore da parte dell'organismo, riuscirà a combattere la polmonite».

In un'intervista al «Sunday Express», Barnard ha detto: «Le difficoltà sono iniziate stamane. Il signor Washkanski non si sentiva bene e il numero dei globuli bianchi è aumentato. Si lamentava di dolori al petto e tossiva, emettendo catarro. Questo è un caso che illustra quanto utile sia avere a disposizione una équipe come la nostra. Non appena egli ha emesso il catarro siamo stati in grado di stabilire, nello spazio di cinque minuti, quale fosse l'organo attaccato e gli abbiamo iniettato una forte dose di penicillina».

Un altro medico del «Groote Schuur» ha detto che l'insorgere della polmonite non provocherà la sospensione delle cure praticate a Washkanski per prevenire la reazione di rigetto.

In precedenza le condizioni del paziente erano ottime e si erano apprese le notizie che diamo qui di seguito.

Dopo le numerose visite ricevute ieri, Louis Washkanski, l'«uomo dal cuore di donna», non si è questa mattina alzato dal letto come aveva fatto nei giorni scorsi. E' stato però reso noto che le condizioni del paziente continuano ad essere soddisfacenti. Ieri Washkanski aveva ricevuto le visite della moglie Ann, del Sindaco e di un rappresentante del Consiglio municipale di Città del Capo e del rabbino-capo, professor Israel Abrahams

La speranza di Washkanski di trascorrere a casa il Natale sembra però sfumata. I medici curanti, i quali avevano previsto che il malato sarebbe stato abbastanza bene per lasciare l'ospedale entro il 25 dicembre, pensano ora che, a casa, Washkanski sarebbe sottoposto in occasione del Natale ad un affaticamento che è meglio evitare.

In un'intervista alla radio e alla televisione, Washkanski ha dichiarato di sentirsi «bene al cento per cento e molto felice e fortunato».

Essendogli stato chiesto quali progetti abbia per la vigilia di Capodanno egli ha risposto: «E' troppo presto per fare progetti».

Si è intanto appreso che la duplice operazione simultanea di trapianto renale compiuta venerdì scorso a Johannesburg non è riuscita. I chirurghi del locale ospedale avevano prelevato i due reni di un poliziotto morto poco prima per una ferita da arma da fuoco e li avevano trapiantati simultaneamente su due pazienti. Il trapianto non ha attecchito e i chirurghi sono dovuti nuovamente intervenire per asportare i reni trapiantati.

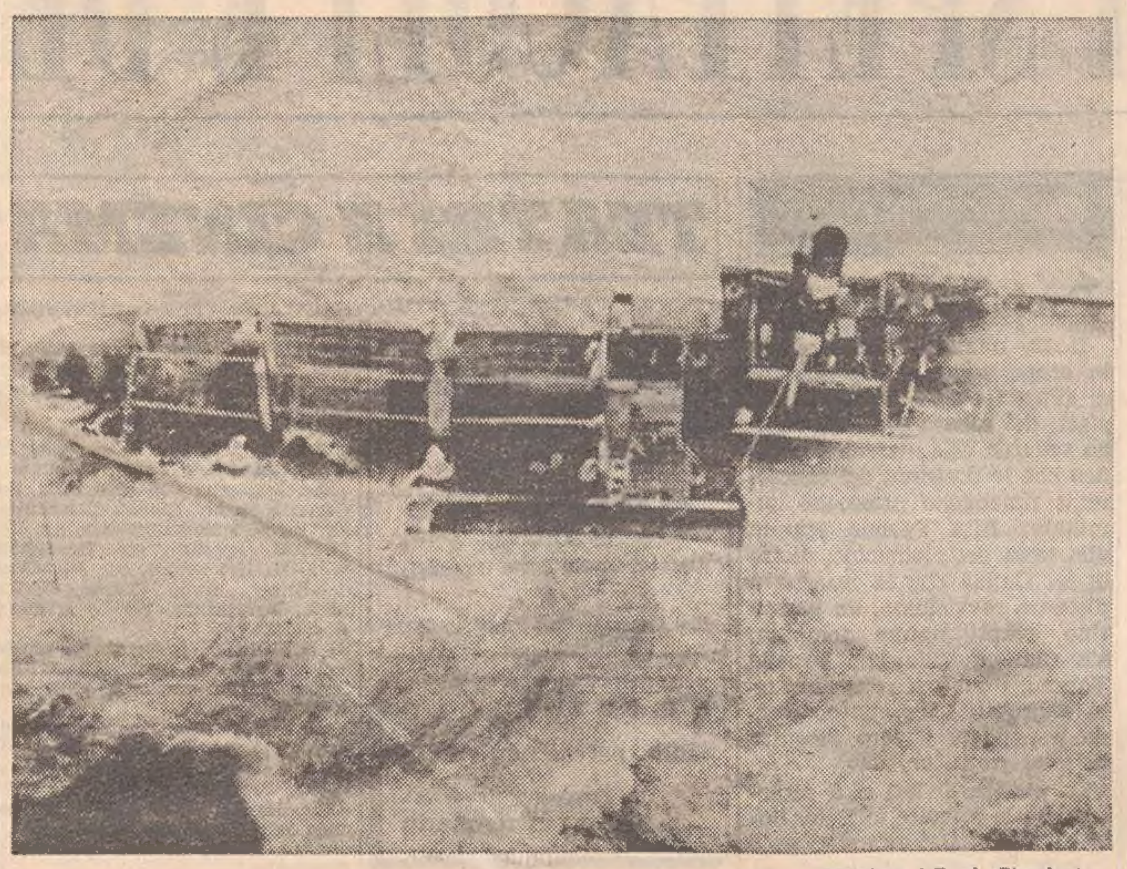
Da Houston si ha intanto notizia che un bambino jugoslavo di sei anni, Milos Jovanovic, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico al cuore durato tre ore e 15 minuti.

Il muscolo cardiaco del bambino presentava una lacerazione fra il ventricolo sinistro e quello destro ed una strozzatura tra l'arteria polmonare ed il ventricolo destro. Le condizioni dell'operato sono buone.

Si annuncia nel frattempo che un gruppo di scienziati americani dell'Istituto nazionale della sanità ha scoperto, quasi per caso, che una fibra sintetica molto usata nella confezione di tessuti e accessori per donna, ad esempio le cinture, si presta ottimamente per la fabbricazione di tubetti di plastica che vengono inseriti negli organismi viventi nel corso di particolari interventi chirurgici.

Si tratta di un materiale plastico prodotto dalla società chimica Du Pont de Nemours e che è generalmente conosciuto sotto il nome di Lycra. Il dott. Lester Goodman, uno degli scienziati, ha detto oggi che il materiale è risultato molto più forte e resistente dei composti di silicio e gomma che sono stati finora i preferiti dai medici; la Lycra è stata usata ad esempio come canale conduttore inserito nelle arterie del paziente per una speciale pompa di sostegno del ventricolo sinistro del cuore. In uno di questi particolari esperimenti, eseguiti su animali, la pompa è rimasta in funzione per 11 giorni consecutivi rimanendo intatta. Inoltre il Lycra si è dimostrato biologicamente inerte; esso, cioè, non avvelena il sangue con cui viene a contatto.

# Dramma del mare in Giappone



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Niigata (Giappone) — Il mercantile panamense Kien An di quasi cinquemila tonnellate si è incagliato presso Niigata e viene investito da gigantesche ondate. Un morto, tre dispersi e quattro feriti gravi sono il bilancio provvisorio del naufragio. Ventisei marinai sono salvi**

UN LUNGO VIAGGIO TURISTICO IN AMERICA: PARENTESI O FINE DELL'AGITATA VICENDA

# «Sono troppo giovane per sposarmi» ha detto Titti partendo per New York

## La principessa non ha nè smentito nè confermato la voce secondo la quale il suo fidanzamento con Arena sarebbe finito - In un articolo afferma di essere stata compresa solo dal padre

**Nizza, 16**

*«Sono troppo giovane per sposarmi», ha detto oggi Maria Beatrice di Savoia a un giornalista, prima di partire in aereo alla volta degli Stati Uniti. La principessa ha detto di essere tuttora fidanzata con l'attore Maurizio Arena, ma ha aggiunto: «non conto di sposarmi nell'immediato futuro. Vado a trascorrere il Natale con amici a New York».*

*All'aeroporto di Nizza, prima della partenza, Maria Beatrice è apparsa sorridente e serena.*

*«E' al corrente — le ha chiesto un giornalista — delle dichiarazioni che Arena ha fatto ieri sera a Roma?».*

*«Egli mi ha detto — ha risposto la principessa — di non aver pronunciato le frasi che gli sono state attribuite».*

*«Ciò significa — le è stato allora domandato — che nè Arena, nè lei, Altezza, considerate terminato il fidanzamento?».*

*«Non ho niente di più da dire» ha risposto Maria Beatrice.*

*Dopo questo breve dialogo, Maria Beatrice è salita a bordo dell'aereo, in compagnia di una giornalista italiana.*

*La principessa, dopo una sosta a New York di dieci giorni, visiterà Città del Messico, Rio de Janeiro e Buenos Aires. Quindi, tornerà a New York dove l'architetto spagnolo Jack Alvarez, per incarico del padre, le costruirà una casa.*

*Maria Beatrice, è stata salutata all'aeroporto di Nizza dall'aiutante di campo dell'ex re d'Italia, conte Olivieri. Più tardi è partito dallo stesso aeroporto il padre Umberto diretto a Parigi da dove raggiungerà Lisbona e la sua residenza.*

*L'ex re d'Italia Umberto, è quindi arrivato alle 11.15 all'aeroporto parigino di Orly, proveniente da Nizza. Il padre della principessa Maria Beatrice di Savoia si è rifiutato di fare dichiarazioni sulla vicenda sentimentale della figlia limitandosi ad affermare: «Non voglio parlare di questa storia. Tutto ciò che posso dire è che Maria Beatrice è partita questa mattina in aereo per New York». Come è noto la principessa si era incontrata ieri con il padre. Successivamente si apprendeva da Lisbona che Maria Beatrice, (sotto il nome di contessa di Sarre) è transitata questo pomeriggio per Lisbona diretta a New York. La figlia dell'ex re d'Italia, la quale viaggia accompagnata dall'amica signorina Carmen Pilloli, non è scesa dall'aereo durante la sosta all'aeroporto della capitale portoghese.*

*Poco dopo, l'apparecchio è ripartito alla volta degli Stati Uniti.*

*Maria Beatrice, appariva distesa e sorridente, quando il funzionario della compagnia l'ha avvicinata chiedendole qualche dichiarazione per la stampa. Indossava un elegante completo azzurro chiaro.*

*All'aeroporto non è stato notato alcun familiare di Maria Beatrice. Come abbiamo già detto l'ex re Umberto, il quale risiede normalmente a Cascais, sta anch'egli ritornando in Portogallo.*

*«La mia partenza da Roma ha scatenato nuove illazioni, ha consentito le ipotesi più varie e contrastanti», ha scritto Maria Beatrice di Savoia in un articolo riportato dal settimanale "Tempo". «La verità — aggiunge — è che non era possibile avviare a una soluzione serena e pulita una storia come la mia, anche se male iniziata — lo io ammetto — se non fuori da quell'ambiente dove troppe persone, dall'interno e dall'estero, hanno fatto ognuna il loro gioco di voci, di pettegolezzi e di calunnie.*

*«Si sono dette molte cose — ha scritto "Titti" — mi sono stati attribuiti addirittura giudizi irriferibili contro la mia famiglia e mio padre. L'unica cosa che posso dire senza timore di essere accusata di cattiveria è questa: "Non avrei mai pensato che la mia mamma potesse pubblicamente, con le sue interviste, complicare in modo assai grave la mia già grave situazione, e distruggere, una volta per tutte, la mia reputazione. Io ammetto ancora una volta di non aver valutato nemmeno il pericolo di affogare in un mare di pettegolezzi, anche indecenti, e proprio per uscire da questo mare e troncare ogni tipo di speculazione, mi trovo oggi presso papà. Aggiungo anche che nessuna mano mi è stata porta dai miei fratelli in un momento in cui io stessa avevo perduto il senso della realtà".*

*«Papà mi ha detto durante i nostri colloqui — rivela poi Maria Beatrice — che vuole soltanto il mio bene e che è pronto a difendermi dal male che chiunque altri mi potrebbe fare. E se il mio bene e la mia felicità, dopo un periodo di distensione, fuori dalla bolgia romana, dipenderanno da Maurizio, ebbene quel giorno, io potrò sposare, col consenso di papà, Maurizio.*

*«Sono — conclude Maria Beatrice — in progetto alcuni miei viaggi, mentre Maurizio potrà affrontare i suoi impegni di lavoro. In uno di questi viaggi, starò insieme con papà. Sarà come conoscersi di nuovo ed io mi risentirò bambina come ai tempi di Cascais quando io e lui soli, legati da una profonda tenerezza che quasi isolava gli altri, sognavamo e pensavamo che gli anni futuri per noi sarebbero stati quieti e dolci, nonostante tutti i guai di famiglia e l'esilio».*

*Stanotte Maria Beatrice è giunta a New York. Al suo arrivo non ha fatto dichiarazioni.*

RIVELAZIONI DI UNA RIVISTA TECNICA INGLESE

# La bomba anti-cemento ha fatto vincere Israele

## Venne usata con effetto devastatore contro le piste aeree e bloccò al suolo l'aviazione araba - Un'arma straordinaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Londra, 16**

Una straordinaria bomba «anticemento» ha avuto parte determinante nella vittoria che Israele conseguì sugli arabi lo scorso giugno, nella «guerra dei sei giorni»; lo dice il nuovo numero dell'autorevole rivista aeronautica britannica «Flight» (volo), illustrando i particolari dell'arma.

La bomba, dice «Flight», venne usata con effetto devastatore contro le piste delle basi aeree arabe. Il 22 giugno, ricorda la rivista, sulle pagine di «Flight» comparve notizia dell'esistenza della bomba; Israele ne smentì l'esistenza. Adesso la pubblicazione torna ad affermare che l'arma esiste e che fu impiegata.

Può essere sganciata, dice «Flight», da un «jet» lanciato ad appena cento metri di quota, in quanto penetra in luogo di rimbalzare all'urto, e non vi è quindi il pericolo che l'aereo che l'ha fatta cadere venga distrutto dalla deflagrazione. E' stata progettata su richiesta di Israele dalla società francese Matra, con un elaborato studio terminato tre anni fa. Dal principio del 1965, dice ancora «Flight», la realizzazione della bomba, che è lunga due metri e quaranta centimetri e pesa 550 chili, è proseguita esclusivamente in Israele. L'articolo è accompagnato da disegni che mostrano il funzionamento dell'ordigno.

Secondo «Flight» la bomba viene sganciata da circa cento metri di quota, e tre decimi di secondi dopo il distacco si accendono razzi frenanti, nella direzione in cui l'apparecchio si muove; poi si apre un paracadute che rallenta la discesa della bomba. Esaurito questo ciclo di frenata la bomba incomincia a ruotare su se stessa e si dispone secondo il prestabilito angolo di penetrazione. Esattamente quattro secondi e sette decimi dopo il distacco dall'aereo, terminata la carica dei razzi, bruciato il paracadute, la bomba urta il cemento e vi penetra schiantandolo.

Dice «Flight» che il fatto che Israele avesse intrapreso studi del genere suggerisce l'ipotesi che le operazioni del mattino del 5 giugno erano state predisposte da molto tempo per il caso di un nuovo conflitto: «Nel senso che la bomba ha reso possibile uno schiacciante attacco di sorpresa, costringendo praticamente a terra l'aviazione araba nelle ore iniziali del conflitto, elemento questo dal quale derivarono i travolgenti successi delle forze di terra, la nostra affermazione originaria, che la bomba dette a Israele la vittoria, non è esagerata» conclude la rivista inglese.

A Grenoble l'ex Ministro delle Finanze Valery Giscard D'Estaing ha dichiarato, nel corso di un pranzo organizzato dai giovani repubblicani indipendenti dell'Isère, che la Francia non può accontentarsi della neutralità nel problema dei rapporti fra Israele e gli arabi, ma deve adottare un atteggiamento realistico a favore di Israele, «la cui necessità di sicurezza è evidente quanto la sua vulnerabilità».

**U. P. I.**

### CONDANNA A MORTE commutata in Spagna

**Madrid, 16**

Il Capo dello Stato spagnolo generale Franco ha commutato in 30 anni di reclusione la condanna a morte pronunciata contro il francese Jean Pierre Helleguarch, responsabile di una rapina a mano armata, ai danni di una banca spagnola. Nel corso della rapina, un funzionario era stato ferito.

### Atroce episodio nel Togo: mangiano il cuore del bimbo

**Lome, 16**

Le autorità del Togo hanno riferito di aver appurato che un gruppo di indigeni avevano mangiato il cuore di un bimbo di tre anni immolato in una festa avvenuta nei pressi del villaggio di Katchakouloum, nella giungla. I gendarmi hanno riferito che il cuore era stato cucinato con erbe aromatiche. Fra gli arrestati figurano anche i genitori della vittima.

### TRE GEMELLI A TORINO: pesano ciascuno un kg.

**Torino, 16**

Una donna di 21 anni oggi ha dato alla luce tre maschietti; il lieto evento è avvenuto alla clinica pediatrica dell'Università. La madre si chiama Rossella Cazzola in Favarin, ed abita in via Somalia 38. I tre bimbi sono nati al sesto mese di gravidanza, ed il loro peso medio è di un chilogrammo.

### Alla Romanazzi il Premio Nazionale Mercantile d'Oro Oscar dell'Export 1967

**Roma, 16**

Il Senatore Umberto Tupini in una cerimonia svoltasi nel Palazzo dei Congressi all'EUR, alla presenza di alte cariche del Governo e di personalità civili e militari, ha consegnato il Premio Nazionale «Mercantile d'Oro - Oscar dell'Export 1967» alle Industrie Romanazzi.

Il premio conferito rappresenta un particolare riconoscimento per la Romanazzi nel campo delle esportazioni in quanto si è voluto così premiare la continua espansione e affermazione che questa Società ha raggiunto sui mercati esteri nella vendita delle apparecchiature ribaltabili e delle gru Foco, che vengono montate sugli autoveicoli industriali.

### ASSEGNATI GLI OSCAR dell'«Export» a Roma

**Roma, 16**

La Pan American ha ricevuto, nel corso di una cerimonia al Palazzo del congressi dell'EUR, l'ambito premio del Mercantile d'oro, Oscar dell'«Export». Il premio consegnato dal Ministro Giovanni Spagnolli al direttore per l'Italia della Pan Am, Tullio Gray, è dovuto all'importante ruolo svolto dal servizio mondiale dei mercati esteri nel promuovere gli scambi commerciali fra l'Italia e l'estero.

Questo importante servizio, istituito dalla Pan Am in Italia nel 1961, si avvale di una rete di corrispondenti sparsi in 85 Paesi di tutto il mondo, per mettere a disposizione degli esportatori italiani utili nominativi di importatori stranieri. In questo modo e grazie al servizio dei mercati esteri, nuovi mercati sono stati aperti alla esportazione italiana; concludendo il suo messaggio di ringraziamento, il signor Gray ha affermato che la Pan American continuerà con tutta la propria energia a contribuire al successo in questo importante settore della vita italiana.

### TENTATIVO DI TRUFFA al conte Domenico Agusta

**Rio de Janeiro, 16**

La polizia dello Stato brasiliano di Minas Gerais ha annunciato di aver scoperto una banda di truffatori che avevano organizzato un «colpo» contro il conte Domenico Agusta, suocero del calciatore brasiliano Germano. I truffatori intendevano vendere ad Augusta, per la somma di mezzo milione di lire, un falso certificato attestante che, prima del matrimonio con Giovanna Agusta, Germano si era regolarmente sposato nella località Ernesto Torres, nello Stato di Minas Gerais.

ESECUZIONE ALL'ALBA NEL CORTILE DEL CARCERE DI METZ

# Ghigliottinato l'ex legionario che seviziò e uccise una bimba

## Il Presidente De Gaulle aveva respinto la domanda di grazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 16**

Gunther Volz, un uomo di 29 anni, condannato a morte per aver seviziato e barbaramente assassinato una bambina di otto anni, è stato ghigliottinato questa mattina all'alba nel cortile della prigione di Metz. La domanda di grazia, presentata alcuni giorni fa al generale De Gaulle, era stata respinta.

Le esecuzioni sono ormai molto rare in Francia (uno degli ultimi Paesi d'Europa dove sussista ancora la pena di morte), negli ultimi cinque anni ce ne sono state soltanto due. La grazia, secondo ogni probabilità, è stata rifiutata a Gunther Volz proprio perchè in questi giorni vi sono stati due atroci delitti in Francia: due bambini assassinati, Emmanuel Malliart di sette anni e Marie-Claude Gervais di 12 anni. Uscendo dall'Eliseo, dove era stato ricevuto dal generale De Gaulle, l'avvocato del Volz aveva detto: «Era da prevedersi. Il mio cliente non poteva essere graziato. I due delitti di questi giorni hanno sconvolto l'opinione pubblica, forse si è voluto dare un esempio».

Gunther Volz aveva violentato una bambina di otto anni, Solange Kitzinger, poi l'aveva strangolata ed aveva sepolto il cadavere in un bosco, a Basse-Yutz (Moselle). L'atroce delitto era stato compiuto il 13 marzo 1966. La bambina era la figlia di un amico dell'assassino. Il Volz era stato arrestato due giorni più tardi, mentre tentava di attraversare clandestinamente la frontiera franco-lussemburghese. Al processo, avvenuto nello scorso giugno, i giudici popolari si erano pronunciati all'unanimità per la pena capitale. La deliberazione era durata appena 15 minuti.

Kunther Volz un ex legionario di origine tedesca, non aveva invocato la clemenza della Corte: «Quello che si farà di me mi è indifferente — aveva — detto — anche se sarò condannato a morte. Non ne posso più, non dormo più, lo sguardo di Solange mi insegue in ogni momento».

**Vice**

### DUE ESECUZIONI A CUBA per un duplice omicidio

**Miami, 16**

Radio l'Avana ha comunicato che due cubani sono stati giustiziati per l'assassinio di un americano e della sua infermiera sull'isola dei Pini, a Cuba.

I due sono stati processati il 2 dicembre per l'assassinio di Williams Gaines, ex agente della polizia di Miami, e della signora Ilse Spurling, cittadina jugoslavia. I due condannati, Marvelino Leiva Zamore e Rolando Gonzales, sono stati giustiziati lo stesso giorno. I due avevano ucciso l'americano il 12 novembre con un colpo di machete e poi aveva strangolato la donna con un filo elettrico.

E' RIPRESO A ROMA IL PROCESSO CONTRO L'«ESPRESSO» CON DUE NUOVE TESTIMONIANZE

# Confermano l'esistenza delle liste due alti ufficiali dei Carabinieri

**Il gen. Picchiotti ha detto di aver ricevuto dal SIFAR gli elenchi, però «vecchi e non aggiornati» Ha deposto poi il col. De Crescenzo, che ha ammesso i suoi colloqui con il giornalista incriminato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Il generale Franco Picchiotti e il colonnello Luigi De Crescenzo sono stati interrogati questa mattina nel processo «De Lorenzo - L'Espresso». I due alti ufficiali hanno confermato che nel luglio del 1964 furono preparate delle liste di proscrizione. Nel corso dell'udienza il Tribunale ha disposto la citazione del gen. Giorgio Manes, il quale sarà ascoltato il 21 dicembre.

Primo teste dell'udienza, il gen. Franco Picchiotti, capo di stato maggiore presso il comando generale dell'Arma. Era stato citato dal gen. De Lorenzo per riferire sull'undicesima Brigata meccanizzata dei carabinieri, che, secondo «L'Espresso» sarebbe stata di stanza a Roma come strumento di pressione al tempo della preparazione del presunto colpo di stato. Il gen. Picchiotti ha escluso che nel luglio del 1964 la Brigata fosse nella capitale; poi ha risposto ad alcune domande. Dopo alcuni particolari, relativi alla costituzione della Brigata meccanizzata, il Presidente ha chiesto: «Il gen. Zinza ha detto che nel giugno il comando della sua divisione consegnò a lui e ad altri ufficiali dell'Arma liste di persone da arrestare. Sa nulla in proposito?».

PICCHIOTTI: «Il 24 o il 25 giugno 1964, durante uno dei colloqui con il generale De Lorenzo, fui informato che, in relazione ad una prevedibile crisi di Governo, e comunque alla preoccupante situazione politica, si temevano in alto loco (De Lorenzo non precisò a chi intendesse alludere) moti e sovvertimenti di piazza. In considerazione di ciò, il SIFAR aveva chiesto la collaborazione dell'Arma, per l'aggiornamento di liste di persone pericolose per la sicurezza dello Stato, da un punto di vista militare, e per le istituzioni democratiche. Era un progetto diretto a prendere delle misure cautelative nei confronti di queste persone. Nella stessa mattinata ricevetti due ufficiali in borghese appartenenti al SIFAR. Non li conoscevo. Mi portarono degli elenchi con i nomi di persone residenti in varie regioni d'Italia».

P.M.: «Quanti fascicoli erano?».

PICCHIOTTI: «Non ricordo. Non posso dire se c'era un fascicolo per ogni Regione. Io diedi una scorsa per controllare se vi fossero nomi di persone conosciute. A tale scopo presi il fascicolo riguardante l'Emilia, dove avevo prestato servizio per lungo tempo e, mentre non vi trovai alcun nominativo di personalità di rilievo, constatai che si trattava di un elenco vecchio, non aggiornato».

PRESIDENTE: «Furono presi degli accordi tra lei e gli ufficiali del SIFAR?».

PICCHIOTTI: «Poichè quella mattina erano presenti, occasionalmente e per altri motivi, i capi di stato maggiore delle divisioni di stanza a Napoli, Roma e Milano, li convocai nel mio ufficio e riferii loro quanto mi era stato detto dal generale comandante. Convocai per i dettagli dell'esecuzione del progetto anche il ten. col. Tuccari, facente funzione di sottocapo di stato maggiore».

PRESIDENTE: «Ma quale era la natura delle misure cautelative?».

PICCHIOTTI: «Non entrammo in dettagli. Gli ufficiali del SIFAR dissero che le persone suddette dovevano essere neutralizzate con il fermo in caso di attuazione del progetto».

P.M.: «Il generale è in grado di ricordare la data di questi fatti?».

PICCHIOTTI: «Sì. Intorno al 24, o al 25 giugno, qualche giorno prima dell'inizio della crisi di Governo».

P.M.: «Il comando generale dell'Arma dette ordini particolari ai comandi periferici?».

PICCHIOTTI: «L'ordine del comando generale era quello di collaborare con gli ufficiali del SIFAR per l'attuazione del progetto».

P.M.: «Gli elenchi quanti nomi contenevano?».

PICCHIOTTI: «Non posso dirlo. Comunque i nomi contenuti nell'elenco dell'Emilia erano forse una cinquantina».

Avv. CRISAFULLI: «Ebbe dubbi sulla legittimità degli ordini?».

PICCHIOTTI: «Non ebbi alcun dubbio in proposito, sia perchè l'ordine era giunto dal mio superiore, sia perchè il SIFAR, oltre ad avere compiti specifici di controspionaggio militare, come tutti i servizi di sicurezza, ha anche quello di vigilare su persone e situazioni potenzialmente pericolose per il fronte interno».

PRESIDENTE: «Sa se vennero adottate simili misure dalle forze di P. S.?».

PICCHIOTTI: «Non mi risulta che le liste fossero state trasmesse alle forze di Polizia. Aggiungo, a proposito della legittimità dell'ordine, che non avevo dubbi anche perchè le misure dovevano essere attuate a seguito di ordini che dovevano sicuramente provenire, attraverso il SIFAR, dal potere legittimo».

Avv. LIUZZI: «Quello che è chiaro è che il SIFAR dava ordini al comando generale dei carabinieri».

PICCHIOTTI: «Non avevo alcun dubbio sulla legittimità dell'ordine, ripeto, perchè, secondo me, doveva provenire da un potere legittimo, come potrebbe essere il Ministero della Difesa».

P.M.: «Fu adottata dal comando generale, durante il periodo della crisi di Governo nessuna misura eccezionale o precauzionale di permanenza, allarme o preallarme?».

PICCHIOTTI: «Lo escludo».

P.M.: «In quel periodo venne a Roma qualche comandante di Divisione?».

PICCHIOTTI: «Probabilmente».

P.M.: «Il teste esclude che a Roma nel giugno-luglio 1964 ci fu una riunione cui parteciparono 2 generali di Divisione e 11 generali di Brigata?».

PICCHIOTTI: «Escludo che ci sia stata una riunione del genere al comando generale dell'Arma».

Avv. LIUZZI: «Vorrei sapere i nomi dei due ufficiali del SIFAR che portarono le liste al teste».

PICCHIOTTI: «Non li ricordo. La verità è che uno solo di essi, forse il più alto in grado, si presentò a me. In questi giorni mi hanno detto che si tratterebbe del ten. col. dei carabinieri Bianchi. Ma non potrei giurarci».

Terminato l'interrogatorio del gen. Picchiotti, l'avv. Ferruccio Liuzzi, difensore dell'«Espresso», ha chiesto al Tribunale di sciogliere la riserva sulla citazione del gen. Manes. Il P.M. si è associato, chiedendo inoltre che l'inchiesta Manes sia allegata agli atti del processo. La Parte Civile ha invece chiesto lo scioglimento della riserva del Tribunale sulla citazione di tutti i testimoni e si è opposta alla richiesta della relazione Manes, «perchè di questa relazione ha già parlato in Parlamento il Ministro della Difesa». Il Tribunale, dopo una breve riunione in camera di consiglio ha deciso per il momento la sola citazione del gen. Giorgio Manes.

Alla ripresa dell'udienza il Presidente ha chiamato sulla pedana il colonnello dei carabinieri Luigi De Crescenzo, il quale dopo aver confermato di essersi incontrato con Jannuzzi ha detto: «Dopo qualche titubanza, visto che il giornalista era perfettamente al corrente, ammisi di essere a conoscenza di molti fatti».

PRESIDENTE: «Quali?».

DE CRESCENZO: «Ero fraterno amico del ten. col. dei carabinieri Filippo Rosati, morto il 13 dicembre 1966, che era stato a capo del Centro controspionaggio di Genova. Alla fine del settembre '64, in occasione di una mia gita a Napoli, dove Rosati era di stanza, lo incontrai e gli chiesi che cosa ci fosse di vero nelle notizie sul giugno-luglio 1964. Mi confermò che al comando generale dell'Arma vi erano state riunioni fra i capi di stato maggiore delle 3 divisioni e che erano state distribuite agli ufficiali delle liste contenenti nomi di persone da arrestare. Mi confermò anche che contenevano nomi di uomini politici, però non volle dirmi quali».

PRESIDENTE: «Le precisò chi aveva compilato le liste?».

DE CRESCENZO: «Mi disse che le aveva preparate il S.I.F.A.R. Gli chiesi da chi avesse saputo quelle notizie e a questo proposito gli feci i nomi di due ufficiali appartenenti al SIFAR, il De Porcellinis e il capitano Pezzino. Rosati si limitò a sorridere senza smentire nè confermare».

P.M.: «E' vero che parlò a Jannuzzi di riunioni avvenute il 12, 13, 14 luglio '64, riunioni definite decisive?».

DE CRESCENZO: «Può essere vero che glielo abbia detto. Del resto era una voce corrente: tutta l'Arma lo sapeva».

Avv. LIUZZI: «Oltre al colonnello Rosati ebbe altre fonti di informazione?».

DE CRESCENZO: «Dopo la morte di Rosati parlai con un altro ufficiale. Non vorrei farne il nome».

PRESIDENTE: «A questo punto devo chiederglielo...».

DE CRESCENZO: «E' il ten. col. dei carabinieri Mario Del Bianco. Era stato capo di stato maggiore, ma non nel luglio '64, della terza divisione di stanza a Napoli. Mi confermò che il piano di attuazione con allegate liste pervenute dal SIFAR era stato predisposto dal ten. col. Luigi Tuccari, capo del 2.o reparto del comando generale dell'Arma. Successivamente dal col. Guglielmo Cerica, il quale aveva prestato servizio nel S.I.F.A.R., che il ten. col. Luigi Bittoni, capo di stato maggiore della divisione di Roma nel '64, aveva ricevuto le liste con gli elenchi delle persone da arrestare, e dal ten. col. dei carabinieri Amedeo Bianchi, del SIFAR».

Per dimostrare che il generale De Lorenzo, mantenne il controllo sul SIFAR e si circondò, una volta nominato comandante generale dell'Arma, di persone fidate, De Crescenzo, ha fatto un elenco di ufficiali del SIFAR messi in posti chiave. «Questa scacchiera di ufficiali provenienti dal SIFAR — ha detto il teste — aveva creato tra noi una situazione di disagio e di perplessità soprattutto perchè tali ufficiali erano abituati a riferire».

Avv. CRISAFULLI (Parte Civile): «Il teste può precisare le date dei vari trasferimenti da lui elencati?».

DE CRESCENZO: «No. Si possono dedurre dai fogli d'ordine».

P.M.: «Comunque avvennero prima del luglio '64?».

DE CRESCENZO: «In parte sì».

Dopo questa deposizione il processo è stato rinviato a giovedì.

A. I.

VENDUTE A MILANO AUTO D'EPOCA

# A ruba le «preistoriche» nella prima asta italiana

**In meno di mezz'ora acquistate dagli amatori quattordici vetture nate tra il 1904 e il 1934**

Milano, 16

Per la prima volta in Italia si è svolta oggi un'asta di automobili d'epoca organizzata dalla «Finarte». Collezionisti sono giunti da tutta Italia ed anche dall'estero, ma le quattordici vetture in vendita sono state tutte acquistate da amatori del nostro Paese. L'asta si è svolta nello spazio di mezz'ora. La cifra più alta è stata offerta per una «Oldsmobile» del 1904 che è stata pagata due milioni e mezzo. La vettura è infatti considerata dai collezionisti uno dei pezzi più interessanti della «preistoria» dell'automobile.

Per un milione e 600 mila lire è stata aggiudicata una «Fiat 514 Spider sport Mille Miglia» del 1930. Un'«Alfa Romeo» sei cilindri monoalbero berlina, sei posti, è stata acquistata da un collezionista per un milione e 400 mila lire.

Una Fiat 509 berlina due porte del 1927, ha raggiunto il prezzo di un milione e 200 mila lire. Per un milione è stata invece aggiudicata una «Fiat 521» torpedo lungo a sei posti del 1929. Una «Cisitalia» monoposto da corsa del 1946-47, è stata comperata per 900 mila lire. Quindi sono state aggiudicate a quota 750 mila una «Lancia Augusta» berlina con carrozzeria di Viotti del 1934; per 700 mila lire una «Fiat 503» berlina guida interna a sei posti del 1926 e una «Fiat 508 - Balilla» a tre marce spider del 1932, che fu la classica utilitaria di quegli anni.

RIENTRATA DAGLI INCONTRI NELL'UNIONE SOVIETICA LA DELEGAZIONE VATICANA

# A LENINGRADO APERTO UN DIALOGO TRA CATTOLICI E ORTODOSSI RUSSI

***Le discussioni sulla dottrina sociale della Chiesa costituiscono un mezzo di reciproca conoscenza Una lettera di Paolo VI al Patriarca Alessio - Smentito un prossimo viaggio del Papa a Mosca***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

*Era nell'ordine delle cose che l'incontro a Leningrado ed a Mosca tra una delegazione di teologi cattolici, guidata da monsignor Willebrands, il più intimo collaboratore del Cardinale Bea nel Segretariato per l'unione dei cristiani, e un gruppo di ecclesiastici ortodossi desse il via a nuove congetture su un eventuale viaggio di Palo VI a Mosca. In Vaticano si ripete quanto già, ufficialmente, era stato detto qualche giorno fa: «Non è in programma alcun viaggio del Pontefice nella capitale sovietica». E' una frase che riguarda il presente e l'immediato futuro: nessuno ovviamente vuol fare profezie su un futuro più lontano. «Chi vivrà vedrà» — ha detto stamane in sala-stampa un prelato; e un altro: «Il futuro è nelle mani di Dio».*

*Un fatto è certo tuttavia: gli incontri di questi giorni nelle due città sovietiche, dal 9 al 13 dicembre, hanno costituito un nuovo efficacissimo mezzo di conoscenza, di reciproca comprensione tra cattolici ed ortodotti russi. Ne è chiara testimonianza il comunicato congiunto — di una lunghezza veramente insolita per simili convegni e tutto pieno di particolari — emesso al termine delle riunioni di lavoro. Proprio dal documento, che reca le firme di mons. Willebrands e del reverendo Juvenalis, vicepresidente del Dipartimento per gli affari religiosi esteri del Patriarcato di Mosca, si viene a sapere che tramite i «delegati romani» il Papa ha fatto pervenire al capo spirituale degli ortodossi russi, Patriarca Alessio, una lettera autografa.*

*La proposta per gli incontri era stata avanzata da monsignor Willebrands in risposta al rapporto presentato da Nikodim, Metropolita di Leningrado e Novgorod, e probabile successore di Alessio, alla conferenza su «Chiesa e società» svoltasi a Ginevra nel luglio 1966 sul tema «Dialogo con i cattolici romani riguardo alla dottrina sociale cristiana contemporanea». Per la parte cattolica hanno preso parte alle riunioni di lavoro oltre mons. Willebrands, il noto sociologo mons. Pavan della Università lateranense, mons. George Higgins, direttore del Dipartimento di azione sociale della Conferenza cattolica degli Stati Uniti; il reverendo Jean Calvez, provinciale dei gesuiti di Francia e il reverendo John Long, assistente del Segretariato per l'Unione dei cristiani.*

*Le discussioni hanno avuto come base una serie di esposizioni preparate sui seguenti temi: Pensiero sociale da Leone XIII a Giovanni XXIII; pensiero sociale delle encicliche «Mater et Magistra», «Pacem in Terris» e «Populorum Progressio»; pensiero sociale del Concilio Vaticano II. Il comunicato congiunto afferma che «dopo ogni esposizione ha avuto luogo un cordiale e franco scambio di opinioni circa l'ampia panorama della materia. Nella discussione è stata dedicata una particolare attenzione ai seguenti punti: le competenze della Chiesa nel campo sociale; i rapporti tra la persona umana, con i suoi propri diritti e doveri, e la società; lo Chiesa romana cattolica riguardo la proprietà; la esperienza del servizio cristiano nei diversi sistemi sociali, la pace interiore e la ricchezza spirituale della persona umana in riferimento alla giustizia sociale e alla pace fra gli uomini».*

*Non vengono fornite, dal comunicato, notizie dettagliate sui dibattiti, ma sono delineate alcune conclusioni pratiche: «Tutti i partecipanti alle conversazioni — afferma il documento — sono persuasi che questi primi contatti tra esperti delle due Chiese sono stati particolarmente utili per raggiungere una più profonda comprensione della vita e delle rispettive tradizioni religiose, la quale può contribuire a scoprire nuove possibilità di cooperazione fra cristiani a servizio del mondo di oggi».*

*Accanto a riunioni di studio ci son state anche riunioni di preghiera e mons. Willebrands ha tenuto l'omelia durante il rito per la consacrazione episcopale di un alto prelato russo, mentre le personalità ortodosse, come anche gli alunni della Facoltà teologica di Leningrado hanno assistito alla concelebrazione che è stata officiata dai teologi cattolici nel Lourdes a Leningrado. Il Patriarca Alessio ha ricevuto i «delegati romani» in udienza nel monastero di Zagorsk. E' probabile che, in risposta alla lettera di Paolo VI, egli abbia consegnato agli ospiti un messaggio per il Papa. Mons. Pavan, mons. Higgins e padre Calvez sono già rientrati a Roma. Mons. Willebrands e padre Long restano nell'URSS per qualche giorno ospiti del patriarcato di Mosca.*

A. Paglialunga

# JACQUELINE ALL'OPERA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — Jacqueline Kennedy nel foyer del teatro «Metropolitan», in compagnia di Michael Forrestal, figlio del defunto Ministro della Marina americana James Forrestal**

Insolito incidente al Sestriere

## SCIATORE CON PERITONITE per un sobbalzo sulla pista

Torino, 16

Un giovane sciatore torinese è ricoverato alle Molinette: un sobbalzo durante una discesa gli ha causato la peritonite. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma è ancora in gravissime condizioni. Si chiama Carlo Calvo, ha 26 anni, è disegnatore alla Fiat e abita con la moglie Anita Beffa in via Viterbo 96. L'incidente è avvenuto ieri: aveva chiesto un giorno di ferie ed era andato a sciare al Sestriere con la giovane moglie. Era la prima vacanza invernale che si concedevano.

Alle 11 di ieri mattina, al termine di una discesa tutt'altro che difficile o impegnativa, è finito a discreta velocità in una cunetta e ha preso un brutto colpo del sobbalzo. «Non sembrava nulla di grave — racconta la moglie che lo seguiva a pochi metri — infatti non è neppure caduto». Il giovane ha continuato la corsa per un breve tratto, quindi si è fermato. E' rimasto in piedi qualche istante, poi è crollato sulla neve privo di sensi.

La moglie ha chiesto subito aiuto e Carlo Calvo è stato portato al pronto soccorso. I sanitari si sono subito resi conto della gravità del suo male e hanno disposto il trasferimento alle Molinette di Torino. Il giovane è stato ricoverato nel reparto di patologia chirurgica del prof. Biancalana, e alle 21.30 di ieri sera è stato operato. Per tutta la notte la moglie e la madre si sono alternate al suo capezzale. Stamattina le sue condizioni erano stazionarie; la prognosi è riservata.

NEL QUADRO DELLE INDAGINI SULL'«ANONIMA» IN SARDEGNA

# Quattro mandati di cattura per l'assassinio di Picciau

**Gli accusati, già in carcere, risponderanno di omicidio premeditato Doveva smerciare il denaro dei sequestri il commerciante ucciso**

Cagliari, 16

Il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, dott. Angelo Porcu, ha spiccato questa mattina mandato di cattura nei confronti dell'avv. Baingio Piras, di 35 anni, del muratore Antonio Ballore di 40 anni, del contadino Vittorio Piras di 29 anni e del guardiano della villa «Picciau» Giuseppe Leonardo Musina, di 36 anni, quali presunti responsabili dell'uccisione del rappresentante della «Mercedes» per la provincia di Cagliari, Gianni Picciau. I quattro devono rispondere di tentato sequestro aggravato e di omicidio premeditato.

L'avv. Piras, Domenico Ballore e ittorio Piras sono detenuti nelle carceri di Buoncammino in quanto colpiti da ordine di cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ettore Lai, quali presunti responsabili di associazione per delinquere. Leonardo Musina si trova nelle carceri di Buoncammino in quanto colpito da mandato di cattura per omicidio volontario in concorso con altri, spiccato dal giudice istruttore dott. Mario Caddeo, quale presunto responsabile dell'uccisione del commerciante Gianni Picciau. I mandati di cattura odierni sono stati emessi nell'ambito dell'indagine istruttoria sull'«anonima sequestri» alla quale sono stati abbinati, per connessione, gli atti processuali della uccisione di Gianni Picciau.

I quattro mandati di cattura sono stati notificati nelle carceri di Buoncammino agli interessati dal comandante la Squadra mobile maresciallo Deriu. Le indagini sull'uccisione di Gianni Picciau avvenuta nella notte tra il 23 ed il 24 agosto all'ingresso della villa del rappresentante della «Mercedes», nel viale Marconi, vennero condotte dalla Squadra mobile di Cagliari agli ordini del dirigente dott. Virgilio Fichera, e dal Nucleo investigativo dei carabinieri agli ordini del tenente Vincenzo Giordano.

Il 10 ottobre le indagini vennero abbinate a quelle sull'«anonima sequestri». Secondo i verbali ed i rapporti, oltre 150, trasmessi dagli inquirenti al magistrato, Gianni Picciau venne ucciso in quanto sarebbe stato coinvolto nell'attività dell'«anonima». Il commerciante cagliaritano — sempre secondo il rapporto conclusivo trasmesso alla Magistratura — sarebbe giunto ai ferri corti con i componenti l'«anonima», ed in particolare con Baingio Piras e Domenico Ballore che ne vengono definiti i dirigenti, per questioni di interesse legate ad uno dei tanti sequestri effettuati in Sardegna.

A questo proposito — secondo gli inquirenti — Gianni Picciau avrebbe avuto il compito di «smerciare» i denari «segnati» dei sequestri. Da ciò il disegno criminoso della banda per eliminarlo. Secondo gli inquirenti Gianni Picciau doveva essere sequestrato ed ucciso; il cadavere occultato, e l'«anonima» avrebbe cercato di estorcere ai familiari una grossa somma. Per una serie di circostanze impreviste il disegno criminoso fallì ed i malviventi, sorpresi forse dalla reazione della vittima, furono costretti ad ucciderlo subito e a fuggire.

Il mandato di cattura a carico di Baingio Piras, Domenico Ballore, Vittorio Piras e Leonardo Musina incrimina i quattro per tentato sequestro di persona a scopo di estorsione e per «omicidio volontario premeditato in concorso con altri». Il rapporto trasmesso dagli inquirenti a conclusione delle indagini nei giorni scorsi indicherebbe in Baingio Piras e Domenico Ballore i mandanti dell'omicidio Picciau, ed in Vittorio Piras il presunto esecutore materiale. Quest'ultimo avrebbe agito in complicità con Leonardo Musina che ne avrebbe agevolato i compiti.

Con la decisione odierna del magistrato la vicenda dell'«anonima sequestri», per la quale sono in carcere, imputati di associazione per delinquere aggravata, dieci persone, è giunta ad una prima specificazione. Dei dieci imputati per associazione per delinquere aggravata tre devono ora rispondere di un omicidio e di un tentato sequestro. Altre specificazioni a carico dei dieci dell'«anonima» si avranno nelle fasi successive dell'istruttoria. Infatti al processo per la «anonima sequestri» sono stati abbinati per connessione quelli per l'omicidio di Gianni Picciau e per il sequestro del commerciante nuorese Peppino Capelli. Per quest'ultimo episodio si trovano nelle carceri di Nuoro 13 persone, mentre è ricercato il latitante Graziano Messina.

## RICORRONO IN APPELLO Rinaldi e le sue spie

Torino, 16

I tre imputati del processo delle spie, ricorreranno in appello. La Corte di Assise di Torino, presieduta dal dott. Leone Luzzati, dopo quattro ore di camera di consiglio ieri sera aveva condannato Giorgio Rinaldi a 15 anni, la moglie Angela Maria Antoniola a 11 anni, ed Armando Girard a 10 anni; tutti e tre dovranno inoltre sottostare a tre anni di libertà vigilata.

Dopo i colpi di scure ad Avigliana

## Si costituisce il feritore della moglie e dell'amante

Torino, 16

Si è costituito Calogero Piazza, l'operaio siciliano trentaduenne che ieri mattina ad Avigliana ha ferito con un'accetta la moglie ed il suo amante, anche essi di origine siciliana. L'uomo si è presentato in Tribunale nel pomeriggio accompagnato da un legale, e si è costituito presso il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Toninelli.

Il Piazza ha detto di non aver premeditato l'aggressione. Per ferite, si sarebbe servito di una accetta che si trovava nella stanza.

INTEMPERANZE DEGLI STUDENTI DI SINISTRA IN GERMANIA

# All'attacco i goliardi tedeschi Vogliono la riforma universitaria

Un professore dell'«Alma Mater» di Bonn ha dovuto disdire il suo corso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

L'irrequietezza della massa studentesca in Germania sta diventando ormai un tema d'obbligo. Non passa settimana senza che in questo o quell'Ateneo si debbano registrare incidenti clamorosi o atteggiamenti anticonformisti. Dopo Berlino e altre grandi città, sembra che ora la febbre salga anche all'«Alma Mater» bonnense, che, per essere sotto il diretto controllo del Governo e dei partiti, sembrava dover costituire una oasi di tranquillità o nella quale con maggior serenità che altrove, le inevitabili polemiche si sarebbero venute sfumando in un'atmosfera di maggiore comprensione e tolleranza. Invece, proprio alla vigilia della celebrazione del suo centocinquantesimo anniversario, l'Università di Bonn non può essere più considerata un'angolino di tutto riposo, se un illustre docente è stato costretto a disdire il suo corso accademico, e il comitato direttivo della associazione studentesca decide di occuparsi della pillola antifecondativa; dall'altro canto un Rudi Dutschke, che ha deciso di trasferire le sue tende da Berlino a Bonn, viene accolto da scroscianti applausi, mentre gli universitari delle più disparate tendenze chiedono la democratizzazione del loro Ateneo.

La posizione chiave in tale assalto alla veneranda «Alma Mater» di Bonn è ora detenuta da un'organizzazione studentesca unica nella Repubblica Federale: il «Sindacato degli studenti». Questo sindacato è una piattaforma dei gruppi universitari orientati a sinistra. Esso si è affermato quando il Comitato generale degli studenti orientato a sinistra (Asta) presieduto da Bernhelm Blooss, subì nella primavera una sconfitta nelle elezioni del Parlamento degli studenti e poco sportivamente si ritirò, assieme alle sinistre studentesche, dalle legittime istituzioni del corpo studentesco bonnense.

Nella propria azione «critica alle lezioni» il sindacato si era principalmente concentrato sul corso di «Storia dell'Unione Sovietica dal 1917 al 1939» del prof. Horst Jablonowski. Quando nell'aula si alzò e chiese la parola un membro del sindacato degli studenti, Jablonowski subito interruppe la lezione. In seguito, ancora due volte il prof. Jablonowski abbandonò sdegnato l'aula finchè decise di disdire definitivamente il suo corso. Il malcontento degli studenti di Bonn è quindi culminato in un rumorosissimo «anti dies» (il «dies academicum» è la tradizionale giornata nella quale i professori inaugurano con discorsi sulla materia di loro competenza l'apertura del nuovo semestre di studi).

Mentre i professori si erano ritirati dietro gli spessi muri dell'Università, gli studenti sono scesi sulle piazze di Bonn, nelle quali si è svolto un duello oratorio fra Rudi Dutschke (il notissimo presidente della associazione degli studenti socialisti) e Juergen Rosorius, presidente del circolo degli universitari cristiano democratici. Quest'ultimo ha saputo tener testa al loquace Dutschke, trovandosi d'accordo con lui nel constatare l'urgenza di una riforma universitaria. Negli ambienti studenteschi di Bonn tale questione è diventata negli ultimi tempi più importante di problemi come la guerra nel Vietnam o la discussa legislazione d'emergenza.

Nel mese di gennaio si svolgeranno le nuove elezioni al «parlamento» degli studenti, e ci si domanda se i moderati, male organizzati, potranno far fronte al forte contingente delle sinistre. In ogni caso sembra che l'Università di Bonn si prepari a un inverno «caldo».

Vice

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

## A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

**MEDIA** età fidata sarta, offresi a ore, stiro e cucito. Telefono 65955. 57908 A

**RAGAZZA** 30enne presterebbe servizi tre volte settimana ore stabilirsi. Tel. 723654, ore 11. 57917 A

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**A.A.A. CERCASI** stabile referenziata, camera con bagno tutti elettrodomestici 70.000 mensili. Telefonare 24784. 4509 B

**CERCASI** prestaservizi 3-4 ore ogni giorno. Telefonare 96734. 57895 B

**CERCASI** donna prestaservizi ore 7 giornaliere escluse feste e domeniche. Presentarsi domenica 17 dalle 10 alle 12, Torbandena 1, Prester. 58132 B

**CONIUGI** soli cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali sappia cucinare. Telefonare 723302 da lunedì. 57335 B

**CONIUGI** triestini con bambino 5 anni cercano donna tutto fare disposta trasferirsi. Lire 60 mila nette mensili. Numerose ferie. Telefonare lunedì ore ufficio 29069. 35834 B

**CONIUGI** soli senza bambini cercano cameriera tuttofare molto fine disposta trasferirsi Salerno ricca di sole e mare. Ottimo trattamento. Scrivere dottor Valente, via Roma n. 9, Salerno. 4489 B

**GOVERNANTE** media età stabile referenziata ottima donna di casa cerca persona sola. Cassetta 35712 B SPI.

**PRESTASERVIZI** presso 3 adulti 8-12 ore quotidiane ottimo trattamento cercasi. Telefonare 24072. 35984 B

**PRESTASERVIZI** amante bambini cercasi. Tel. 42294 9-13. 35874 B

**REFERENZIATA** pratica lavori domestici cerca piccola famiglia centro. Telefonare 35508. 58096 B

**REFERENZIATA** cercasi 9-12 zona Boschetto. Telef. 726252, ore pasti. 35720 B

## C Richieste d'impiego L. 30

**AUTISTA** con auto 850 familiare affresi a ditta per consegne o altri lavori. Scrivere Cassetta 36779 C

**AUTISTA** fattorino militesente pratico consegne città miti pretese offresi. Tel. 49797. 36010 C

**BABY-SITTER** massima serietà espertissima ore combinarsi. Telefonare 92339. 57802 C

**BATTERISTA** giovane offresi a complesso che ne abbia bisogno. Telefonare 70205. 36829 C

**CAMERIERE** o autista offresi anche subito. Tel. 45877. 35836 C

**COPPIA** referenziata aspetto giovanile e signorile cerca custodia villa o simile, triangolo Sistiana - Opicina - Muggia, pretese modeste. Offerta Cassetta n. 35958 C, SPI.

**CORRISPONDENTE** ragioniera tedesco inglese sloveno croato per mezza giornata offresi. Cassetta 36441 C SPI.

**CORRISPONDENTE** inglese pensionato praticissimo rami commerciale marittimo offresi mattina oppure pomeriggio. Scrivere Cassetta 57893 C SPI.

**DIPLOMATA** perforatrice IBM, dattilografa conoscenza francese cerca impiego. Tel. 732252. 35970 C

**GIOVANE** volonteroso militesente, esperto spedizioni imbarchi, sbarchi, dogana offresi. Cassetta 36823 C SPI.

**IMPIEGATA** dattilografa 17enne offresi. Tel. 91671. 35976 C

**IMPIEGATA** lunga pratica stenodattilografa, corrispondente, fatturista offresi. Tel. 69152.

**IMPIEGATA** 20enne pratica offresi anche come commessa. Tel. 47500. 36034 C

**IMPIEGATA** stenodattilografa, 17enne, seria, bella presenza offresi. Tel. 70292. 58028 C

**LAUREATO** giurisprudenza 29 anni conoscenza inglese e settore commerciale offresi. Cassetta 57910 C SPI.

**MAGAZZINIERE** pratico articoli tecnici dattilografo fattorista disegno offresi. Telefonare 93968. 57996 C

**OFFRESI** donna svelta per interno buffet o torrefazione. Cassetta 57946 C SPI.

**PENSIONATO** minimo commercio larga conoscenza vendite domanda qualsiasi lavoro incassi pratiche sorveglianza custodia. Cassetta 35788 C, SPI.

**PERITO** elettromeccanico, disegnatore, esperienza pluriennale, offresi ore pomeridiane. Dettagliare lavoro e offerte. Cassetta 36791 C SPI.

**RAGIONIERA** volonterosa pratica ufficio macchine contabili fatturatrici conoscenza sloveno tedesco offresi. Cassetta 35982 C SPI.

**SIGNORA** giovane, bella presenza, lunga pratica tutti lavori ufficio, pluriennale esperienza assicurazioni cerca impiego adeguato. Cassetta 57810 C SPI.

**SIGNORA** giovane, bella presenza, conoscenza perfetta sloveno, serbo-croato, inglese, italiano, offresi. Indirizzo Mukai, presso Franco, via dell'Orologio 6. 35752 C

**SIGNORA** pratica cameriera o cucina offresi sabato e domenica anche tutto il giorno. Telefonare 723654, ore 10 - 16. 36679 C

**STUDENTE** patente B offresi qualunque impiego periodo natalizio. Telefonare 33205. 35734 C



**UFFICIALE** Marina desideroso stabilirsi a terra cerca adeguato impiego presso società agenzia marittima o altra ditta. Cassetta 57879 C SPI.

**19ENNE** seria volonterosa secondo impiego offresi impiegata o commessa o assistente. Telefonare 723104. 35996 C

**20ENNE** referenziato, bella presenza diplomato, patente e auto propria offresi. Telef. 61343. 57956 C

**24ENNE** impiegata dattilografa offresi qualsiasi lavoro, uffici, negozi, ambulatori telefonare n. 54691. 58176 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A.A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - Telef. n. 50390 - 44717. 57820 CC

**A.A.A. ROLE'** legno, plastica, cinghie riparazioni, sostituzioni, raschiatura, verniciatura. Telefonare 65840. 58144 CC

**A. INSTALLATORE SCALDABAGNI** rubinetterie bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 35988 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gasperi. Gambini 27/A - Tel. 90497.

**A. RADIORIPARAZIONI** televisori transistors registratori, giradischi, impianti antenne. Via Udine 19, telefono 63431. 35866 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

**ANTILOPE** daino camoscio su misura mantelli scamosciati lusso tailleurs pelle montone pelliccia rimoderna ripara sarto specializzato pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 57062 CC

**ANTILOPE**, renna, camoscio, pulisce ricolora Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura borsette e cappelli. Unica specializzata della Regione. 58046 CC

**CONSULENTI lavoro, pratiche aziendali e tributarie offronsi massima serietà e lunga esperienza. Cassetta 57962 CC SPI.**

**DATTILOGRAFA** contabile offresi per lavori a domicilio. Telefonare 95494 lunedì. 35822 CC

**DITTA esegue con garanzia anche rateizzando: pitturazione impianti elettrici sanitari modifiche murali falegnameria. Telefono 37708.** 57941 CC

**FALEGNAME** specializzato riparazioni serramenti, lavorazione formica, mobili antichi, tutti lavori in genere. Telefonare 816231 giorni feriali, massima serietà. 35912 CC

**PARCHETTI** riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli via S. Zenone 6. Tel. 50895. 35974 CC

**PER riparazioni urgenti di tetti dalla bora telefonare al n. 43650. Preventivi e sopralluoghi gratis a richiesta.** 36743 CC

**PROGETTI** villette, modifiche, trasformazioni, sopraelevazioni eseguisce tecnico autorizzato. Telefono 761962. 57899 CC

**RILIEVI** terreni, tavolari, catastali, parcellazioni condomini eseguisce tecnico autorizzato. Telef. 761962. 57899 CC

**RIPARAZIONI** TV radio montaggi autoradio e antenne TV. Tel. 730310, 733295. 57636 CC

**SALOTTI** tappeti moquettes pulitura specializzata senza lo smontaggio del tessuto. Pulidomus via Conti 13, tel. 77317 - 29234. 35954 CC

**SARTORIA** assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV, telef. 41605. 57918 CC

**SGOMBERI** e disinfestazioni cantine e soffitte e abitazioni. Tel. 44596. 36807 CC

**VERNICIATURA** parchetti posa battiscopa, riparazioni massima garanzia, Pulidomus Conti 13, tel. 77317 - 29234. 35954 CC

**VETRAIO** esegue domicilio pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Telef. 730301. 55299 CC

## D Offerte d'impiego L. 70

**A.A.A.A. WANTED** for goods cartage terminal chief officer coming from forwarding and transporting concerns manyear experienced with command capacity alert positive preferably bachelor aged 30/50 prepared immediate transfer Centre-South Africa good english high medium School full-fledger curriculum vitae and references required. SPI Cassetta 56/A - 30100 Venezia. 6297 D

**A.A.A. APPRENDISTA** commessa conoscenza lingua slava cercasi per negozio abbigliamento. Via Machiavelli 20. 36675 D

**A. APPRENDISTA,** lavorante assume Legatoria Bortuzzo, via Mazzini 24-I. 57986 D

**A. APPRENDISTA** per lavaggio autovetture, buona retribuzione cerca Garage Peugeot, Torricelli 3. 57980 D

**A. LAVORANTE** o mezzalavorante parrucchiera capace manicure, desiderosa migliorare, offro ottimo stipendio, posto stabile. Tel. 41662 - 90838.

**ABILE** ragazzo cerca macelleria via Giulia 1. Presentarsi lunedì mattina. 35830 D

**ABILI** venditori cerca per propria organizzazione importante industria attrezzature per bar. Si richiede: licenza scuola media auto propria esperienza di vendita. Si offre: stipendio provvigioni diarie rimborsi spese assicurazioni sociali. Inviare curriculum a cassetta 36827 D SPI.

**APPRENDISTA** cerca drogheria via Coroneo 34. 57929 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Nori, largo Ascanio Canal (San Giusto). 58014 D

**APPRENDISTA** fotografo massimo 17enne cercasi. Presentarsi lunedì ore 16, Giornalfoto, Torbandena 1. 57920 D

**APPRENDISTA** meccanico cerca autofficina, via Conti 13. 58108 D

**APPRENDISTA** per stazione servizio cercasi buona paga. Presentarsi ore 8, via Piccardi n. 24. 35908 D

**APPRENDISTA** sarta cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio S. Nicolò 15, Hermes. 58050 D

**APPRENDISTA** commessa per cartoleria mercerie 15-17 anni cercasi. Largo A. Canal n. 2. 58052 D

**APPRENDISTA** meccanico 15enne cerca Simca Duplica S. Nicolò 12. 58216 D

**APPRENDISTA** e aiuto commessa per panificio-pasticceria cercansi. Presentarsi via Oriani 9 - Tel. 90096. 57785 D

**APPRENDISTI** per lavori su macchine utensili, saldatura, meccanica, cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Telefono 31071. 36032 D

**A** signore e signorine buona cultura presenza dinamismo inclinazione alle relazioni pubbliche importante società triestina offre ottime possibilità guadagno. Offerte cassetta 35672 D SPI.

**ASSUMONSI** anche mezza giornata elementi dinamici buona cultura lavoro esterno. Scrivere Cassetta 57901 D SPI.

**BARBIERE** capace cercasi posto stabile, via Marconi n. 2. Telefono 761936. 35796 D

**CAMICERIA** via Mazzini 40 cerca apprendista ragazza 15.enne conoscenza lingua slovena. 58064 D

**CAPO** cuoco veramente capace cercasi per primario albergo della Riviera. Offerte con referenze Cassetta 57976 D SPI.

**CASA** editrice Mondadori assume personale ambosessi per importante campagna di vendita. Offriamo stipendio ed incentivi. Presentarsi in via Ginnastica 15 I p., lunedì ore 9-12. 57978 D

**CERCANSI** operai bandai installatori. Via Matteotti 3 - Slobez. 57816 D

**CERCASI** urgentemente complesso musicale. Tel. 41932 36004 D

**CERCASI** stenodattilografa 20-30 anni per un giorno alla settimana, compenso da accordarsi. Telefono 77392, orario ufficio. 58026 D

**CERCASI** apprendista commessa 15 anni. Presentarsi lunedì mattina Arr. Fonda via Roma 28. 4508 D

**CERCASI** aiutocommessa per negozi Hausbrandt, presentarsi via F. Severo 14. 57992 D

**CERCASI** apprendista elettrauto. Officina via S. Francesco 9. 35774 D

**CERCASI** mezzalavorante parrucchiera. Salone Stella, via Conti 13, tel. 722359. 57936 D

**ESPERTO** elettricista manutenzione cerca industria locale. Specificare età ed esperienze lavorative. Cass. 4502 D SPI.

**FATTORINO** 15enne volonteroso dinamico cercasi. Cassetta 3572X D SPI.

**FIGURINISTE** e confezioniste abiti sera alta moda cercansi. Cassetta 58098 D SPI

**FRESATORE - ELETTRONICO INDUSTRIALE - AGGIUSTATORE ATTREZZISTA**, con provata esperienza, sono richiesti in qualità di istruttori da grande centro addestramento industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, Zona Industriale, 70123, Bari. 6296 D

**GARAGISTA** per servizi autorimessa a Gorizia cercasi. Inviare offerte e «curriculum vitae» a Casella 57924 D SPI.

**GROSSISTA** prodotti chimici cerca autista fattorino pratico consegne, presentarsi oggi ore 11-12 Strada di Fiume 88. 35980 D

**IMPIEGATA** capace contabilità dattilografa cercasi. Cassetta 36777 D SPI.

**IMPORTANTE** industria confezioni femminili ricerca indossatrici. Presentarsi mercoledì ore 15, Hôtel Excelsior, Trieste. 35640 D

**IMPORTANTE** Compagnia di Assicurazioni cerca elementi che, previo corso istruzione professionale, saranno avviati ad importanti lavori settoriali. Minimo licenza media inferiore. Offerte Cassetta 57927 D SPI.

**INCISORI** pantografisti provetti, operaio, mezzo lavorante, assumonsi, OMI, Foschiatti 9. 35812 D

**INDUSTRIA** importanza internazionale cerca stenodattilografa perfetta conoscenza inglese. Indirizzare domanda e dettagliato curriculum vitae a cassetta 36803 D SPI.

**MANOVALE** edile con patente pratico fondo costruzioni cercasi. Presentarsi dalle 18 alle 19 ditta Alberi via Capitolina 3/1. 57943 D

**MECCANICO** auto capace cerca Simca Duplica S. Nicolò 12. 58216 D

**MECCANICO** possibilmente tornitore giovane dinamico patente cercasi. Referenze dettagliate Cassetta 35814 D, SPI.

**ORGANIZZAZIONE** vendita assume collaboratori. Richiedesi cultura media, dinamismo, attitudine alle pubbliche relazioni. Presentarsi lunedì ore 10-12 via Mazzini 30, portiere. 57903 D

**PARRUCCHIERA** capace e apprendista cercansi «Salone Nerina», telef. 815256. 57878 D

**PASTIFICIO** internazionale cerca per Gorizia e provincia agenti di vendita, condizioni ottime. Offerte referenziate Cassetta n. 4507 D SPI.

**PENSIONATO-A** corrispondente tedesco - italiano possibilmente madre lingua tedesca per lavoro saltuario cercasi. Tel. 29836. 57912 D

**RADIOTECNICO** capace patente assumesi Audiovision, Tarabochia 10. 58188 D

**RAGAZZE** 15-20 anni preferibilmente pratiche macchine industria cercansi. Telefonare 761908 ore 8-12 - 14-17. 57302 D

**RAGAZZO** pratico, posto stabile, per alimentari self-service, cercasi. Telefonare 90881. 57872 D

**RAGIONIERA** 20-25 anni perfetta conoscenza stenodattilografia cercasi. Referenze. Scrivere Cassetta 57990 D, SPI.

**RAGIONIERE** esperto pratico Audit possibilmente conoscenza pratiche doganali cercasi. Precisare curriculum capacità lingue, età, referenze. Cassetta n. 35814 D. SPI.

**SIGNORE** o signorine cercansi per facile lavoro vendita articoli attualità reclamizzati. Presentarsi lunedì pomeriggio ore 16, uffici interno negozio via Giulia 27. 57905 D

**SIGNORE** signorine cercasi per lavoro esterno. Rivolgersi Buonarroti 25, Miach. 58078 D

**SIGNORINA** praticante ufficio conoscenza slavo o serbo-croato assume società commerciale. Cassetta 35900 D SPI.

**SIGNORINA** apprendista commessa cercasi per profumeria drogheria Piazza C. Alberto 7. 58048 D

**SIGNORINE** cerca il Pastificio La Casalinga. Tel. 95750 o presentarsi Lar o Barriera 4 B. 58100 D

**VALLETTE** per spettacolo Renato Maddalena cercansi subito. «Pensione Centrale», Ponchielli 1. Telefono 38930. 58140 D

**VOLONTEROSA** 15enne cerca profumeria drogheria. Lunedì, via Milano 22. 35790 D

## E Rich. cam. e pens. L. 60

**SIGNORA** cerca stanza con pensione casalinga presso persona sola perbene. Offerte Cassetta 57911 E SPI.

## F Off. cam. e pens. L. 60

**AFFITTASI** stanze ammobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno. Telef. 35870 F

(Continua in 12.a pagina)

## STATO CIVILE

**16 dicembre**

MORTI: Benene ved. Penko Amalia a. 73; Stanich Luigi a. 86; Scatola Emilio a. 40; Rizzetto Angelo a. 65; Reccanello in Bremini Gioconda a. 55; de Michellini in Poiani Luigia a. 84; Mandelberg ved. Conti Ester a. 86; Cavicchi Guido a. 55; Calchera Uberto a. 81; Boschetti Mario a. 67; Tagliapietra in Buda Enea a. 84; Del Rosso-Rossi Gemma a. 59; Thurn Walder in Farinati Matilde a. 87; Debiasi Nicolò a. 83; Pignolo Irma a. 72.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradassi Tito Livio, impiegato con Domini Diana, insegnante elem.; Michelazzi Fulvio, ass. univers. con Visini Donatella, casalinga; Pastanella Giuseppe, uff. G.F. con Perugini Gabriella, casalinga; Del Ponte Isidoro, vice brigadiere P.S. con Sguazzin Fines, casalinga; Zulini Dino, cameriere con Martin Laura, casalinga; Vascotto Alessandro, perito industr. con Giannella Nadja, commessa; Pertoldi Giorgio, quadrista con Vigo Laura, impiegata; Trovatello Mario, orologiaio con Puricelli de Crociato Graziella, impiegata; Cacciapaglia Antonio, elettrotecnico con Bonatti Grazia, impiegata; dott. Musco Giovanni, medico con Piluttu Maria Teresa, ass. sanitaria; Fratepietro Gerardo, commesso con Presi Marina, commessa; Ioan Aldo Santo, pittore decoratore con Cornelli Luciana Amalia, inserviente; Coslovich Claudio, pittore decoratore con Bressan Alda, casalinga; Umer Federico, conduttore automezzi con Stemberger Majda, casalinga; Bernardini Romano, trasportatore con Mlakar Berta, casalinga; Buzan Giorgio, impiegato con Macho Diana, infermiera prof.; Lotti Filippo, autista con Casalli Tatiana, casalinga; Zinco Bruno, idraulico con Lavagnini Odetta, casalinga; De Blasis Alberto, operaio con Cotella Elena, parrucchiera; Grando Antonio, operaio con Pontiggia Gabriella, pasticciera; Geromet Stelio, operaio con Cassano Costantina, operaia; Vascotto Eliseo, calciatore con Cini Giuliana, impiegata; Cuppo Enzo Federico, ingegnere con Beyers Maria Godelieve.

# CRONACHE SPORTIVE

IL «VECCHIO» ALDO CE L'HA FATTA ANCORA UNA VOLTA

## PRAVISANI CONSERVA IL TITOLO MELISSANO ABBANDONA ALLA SESTA

### Chiara superiorità del riconfermato campione dei leggeri



Pesaro, 16

**Aldo Pravisani ha conservato questa sera a Pesaro il titolo italiano dei pesi leggeri battendo lo sfidante Bruno Melissano per abbandono alla sesta ripresa.**

L'incontro è cominciato molto bene per Melissano, ma durante le schermaglie iniziali si è fatto cogliere in contropiede e, sbilanciato su un diretto di Pravisani, è andato al tappeto. Contato per otto secondi, Melissano si è ripreso subito, e nel corso della seconda ripresa è apparso leggermente in vantaggio, che ha aumentato nettamente nel corso del terzo tempo quando è riuscito a sfuggire alla tattica del campione, che gli impediva di imporre il suo ritmo, e ad attaccare con una serie nutrita di colpi a corta distanza. Conclusa in vantaggio la terza ripresa, Melissano ha però rallentato la propria azione nel corso della quarta; si è ripreso ancora leggermente alla quinta; poi, alla sesta, si è avuto il colpo decisivo.

C'è stata un'azione improvvisa e decisa, anche se non molto lineare, del campione d'Italia, che è riuscito a colpire due, tre volte d'incontro Melissano, mettendolo in netta difficoltà. Dopo un richiamo dell'arbitro, Pravisani ha attaccato ancora, approfittando del momento difficile di Melissano, riuscendo a colpirlo duramente al viso. L'arbitro è intervenuto separando i due pugili e «contando» Melissano, il quale al «nove» ha preferito abbandonare. Pravisani ha così conservato il titolo.

Aldo Pravisani (Trieste - campione) kg. 59,500 batte Bruno Melissano (Pesaro) kg. 60 per abbandono alla sesta ripresa. Arbitro: Zalla di Milano.

Nel corso della stessa riunione, il mediomassimo Giacomo Usardi (Brescia) kg. 82,500 ha battuto Natale Soldà (Venezia) kg. 87 ai punti in sei riprese.

Dopo il campionato italiano dei leggeri, è salito sul ring lo ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti per una esibizione-allenamento. Il triestino ha sostenuto sei riprese con Battistutta, Soprani e Neri.

BENVENUTI NON HA DUBBI SUL SUO PROGRAMMA FUTURO

## «VOGLIO PRIMA GRIFFITH POI INCONTRERÒ DICK TIGER»

### Golinelli: «Questa volta cureremo soprattutto la velocità»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

La notte romana è tutta per Benvenuti. Spettatore di riguardo al combattimento di Griffith, è diventato automaticamente il protagonista. Dopo che il negro delle Isole Vergini ha fatto fuori il toscano con una sola serie (la prima e l'unica di tutto l'incontro), tutto il pubblico è per Nino.

Nel parterre tocca lottare con decine e decini di scalmanati e il buon Golinelli minaccia di fare a pezzi tutti pur di salvare il suo campione. Per fortuna la bufera passa senza danni e facciamo in tempo a rivederci in albergo, prima che amici e tifosi, che hanno conosciuto l'ubicazione di Nino, piombino sul posto.

Parliamo di Tiger e di Griffith, naturalmente. L'offerta di Solomons fa gola e sulla carta è molto più facile della «bella» del Madison Square Garden.

— Hai deciso di accettare la offerta di Solomons o preferisci Griffith?

«Voglio Griffith, replica Nino



**Benvenuti, sempre più capellone, ha salutato a Roma lo austriaco Orsolics**

contraendo gli angoli della bocca».

— Ma Griffith è molto migliore di Tiger.

«Certo è migliore, ma io voglio prima Griffith. L'offerta di Solomons è interessante e sono disposto ad incontrare Tiger in ogni momento, ma sempre dopo Griffith».

— Allora è anche una questione di orgoglio?

«Sì, certo. E' anche orgoglio. Non mi piace lasciare le cose a metà. Quindi andrò al Madison, prima di ogni altra cosa».

La determinazione di Nino è impressionante. Chiediamo ad Amaduzzi se la data è stata stabilità per il terzo match Griffith-Benvenuti. Amaduzzi scuote la testa: «No, la data e ancora incerta. Ho saputo che si dovrebbe fare il 23 marzo dai giornali, ma noi non abbiamo ricevuto nessun comunicato ufficiale».

Più in là c'è Golinelli, l'ombra di Nino. Gli chiediamo un parere su Golfarini-Griffith e Golinelli replica pronto: «Per cinque riprese Griffith ha scherzato, poi s'è arrabbiato e ha fatto sul serio ed è finita lì, come era logico».

— Con tutto ciò abbiamo avuto una impressione eccellente di Griffith.

«E' esatta del resto. Per battere Nino ci vuole un grande pugile davvero, ma stavolta andrà diversamente».

— Visto che siamo venuti in discorso su Benvenuti-Griffith, vorremmo una opinione: secondo noi il Benvenuti del secondo match non era quello vero. Qualcosa non ha funzionato. Forse — è una nostra impressione — il viaggio in mare ha deconcentrato Nino.

«In effetti qualcosa non ha funzionato. Io ero contrario al viaggio in mare e la prossima volta si andrà negli Stati Uniti in aereo».

— La preparazione di Nino sarà impostata come la volta scorsa o ci sarà qualcosa di nuovo?

«Curerò soprattutto la velocità. Griffith — come avrà visto stasera — è una faina. E' un pugile velocissimo di braccia e furbissimo. Occorrerà quindi che Nino non si faccia sorprendere dall'americano. Se ci riuscirà, lo batterà tranquillamente».

Intorno è una festa. E' giunto anche Giuliano Gemma a salutare Nino e questo ci permette di sottrarre a tutti Golinelli.

— Quale sarà, Golinelli, il programma futuro di Nino, prima di combattere con Austin?

«Nino lunedì sarà a Trieste perchè il figlio Stefano dovrà operarsi alle tonsille, ma martedì riprenderà subito gli allenamenti. Avrà un giorno di permesso per Natale, ma poi dovrà continuare per salire sul ring ben preparato».

— In effetti Austin non è un avversario da prendere a cuor leggero.

«Appunto. Ci abbiamo pensato difatti; ma ormai Nino è quello che è, non può combattere contro mezze figure. Il pubblico pretende che Nino sia sempre all'altezza della sua fama, per questo vuole avversari di rango».

— Il pubblico romano gli vuole molto bene.

«Senza dubbio. Quello che è successo stasera è significativo. Forse tutta quella gente mi ha fatto paura».

Pierfranco Ellero

**PUGILATO: ROJAS**

■ Il californiano Raul Rojas, combattendo quasi da metà incontro con un occhio chiuso, ha battuto ai punti per decisione unanime sulla distanza di 15 riprese il colombiano Antonio Herrera, aggiudicandosi la versione californiana del titolo mondiale dei pesi piuma, vacante.

## I giganti della luce



**La foto che presentiamo ha vinto il concorso Fotofacis per il mese di novembre; essa documenta una fase dell'incontro di basket Butangas-Candy: i giocatori, fasciati da un alone di luce, sembrano figure surreali** (Foto Villani)

SERIE «A» - LE BLASONATE IN RITARDO CONFERMERANNO I LORO PROGRESSI?

## POMERIGGIO TRANQUILLO PER L'INTER IL MILAN VUOL FAR CENTRO CON IL TORINO

### A Varese il Napoli senza Altafini troverà un compito molto difficile da superare

*Ben sette squadre hanno giocato mercoledì in partite ufficiali: Juventus, Fiorentina ed Atalanta nelle varie competizioni internazionali di coppa; Milan, Torino, Bologna e Internazionale nei quarti di finale della Coppa Italia. A distanza di quattro giorni queste compagini si affacciano nuovamente alla ribalta del campionato, per dimostrare che le competizioni feriali costituiscono l'allenamento più proficuo.*

*C'è in giro molta attesa per constatare l'effettiva consistenza dei recenti progressi denunciati dalle concorrenti più blasonate. E d'altra parte i distacchi sinora accumulati da queste unità nei riguardi delle consorelle meglio piazzate non sono così gravi da spegnere ogni speranza di riscossa. Inter, Juventus e Bologna si trovano quindi in una posizione di attesa, che consente ancora qualsiasi ricupero. Però l'odierno programma promette un pomeriggio abbastanza tranquillo soltanto ai nerazzurri, che si accingono a ricevere la modesta Sampdoria. Al contrario il tabellone ha riservato ai bianconeri e ai rossoblù confronti piuttosto ardui, in quanto i primi si esibiranno sul terreno bresciano, mentre i secondi saranno ospiti della Roma.*

*Sulla carta sia i campioni d'Italia (reduci dalla faticosa trasferta di Bucarest) che i petroniani (a loro volta duramente provati dall'infuocata gara di Reggio Calabria) hanno i mezzi per superare indenni anche l'odierno esame. Ma non bisogna dimenticare che Heriberto Herrera dovrà fare a meno di Del Sol e (probabilmente) di Zigoni (per non parlare dei... superinfortunati Gori e Sarti), mentre a Carniglia mancheranno certamente i soliti Bulgarelli e Perani (ai quali potrebbe aggiungersi Fogli).*

*Intanto il Milan si propone d'insistere nella sua fuga solitaria. Lo attende un Torino che dalle ultime tre partite ha ricavato un solo punto ed è all'asciutto in fatto di segnature da oltre un mese. In teoria, quindi, la capolista dovrebbe passare il turno, anche perchè sull'altra sponda Fabbri non riesce a nascondere una certa confusione nel varo della formazione. Certamente l'indisponibilità di Carelli, Cereser e probabilmente anche di Fossati e Moschino giustifica il tecnico granata.*

*Anche il Napoli è impegnato in campo avverso: dopo Torino, ecco Varese. L'astuto Pesaola ha già messo le mani avanti, rivolgendo lodi sperticate all'indirizzo della matricola lombarda, attualmente situata a quota dodici (vale a dire, a sole tre lunghezze dagli alfieri del girone). All'undici partenopeo mancherà lo stirato Altafini (e non è poco), mentre Arcari sostituirà Burlando col ristabilito Mereghetti.*

*A Cagliari, naturalmente, si guarda agli attuali impegni esterni delle due prime classificate con notevole curiosità. Nel capoluogo sardo si ritiene infatti che la compagine locale sia in grado di approfittare di un'eventuale battuta d'arresto delle due «bigs». Ma per dare pratica attuazione all'ambizioso progetto, i rossoblù devono superare dal canto loro la resistenza del Vicenza, guidato dall'«ex» Silvestri.*

*La Fiorentina non vinceva in campionato dal 29 ottobre, quando aveva espugnato il campo del Bologna; ed allora non ha trovato di meglio che licenziare Chiappella e chiamare al suo posto l'anziano Ferrero. Grazie a questo provvedimento i viola dovrebbero battere l'Atalanta. Speriamo bene.*

*Infine a Ferrara scontro tra candidate alla retrocessione. La Spal, Mantova permettendo, insegue la seconda vittoria casalinga.*

P. T.

**Oggi in Serie A**

Brescia - Juventus
Cagliari - L. Vicenza
Fiorentina - Atalanta
Inter - Sampdoria
Roma - Bologna
Spal - Mantova
Torino - Milan
Varese - Napoli

Classifica: Milan punti 19; Napoli p. 14; Cagliari e Roma p. 13; Torino, Inter e Varese p. 12; Fiorentina, Bologna e Juventus p. 11; Atalanta, Brescia e Lanerossi Vic. p. 10; Sampdoria e Mantova p. 8; Spal p. 6.

LA NOTA DELLA DOMENICA

## I DIVI degli stadi

Guardiamo le partite di Serie A sui teleschermi (chè altro non ci rimane, salvo spostarsi per almeno 200 chilometri: fino a Vicenza) e vediamo le solite scenette in occasione delle segnature. L'autore del gol, magari il più fortunato possibile, si trasforma in un razzo, corre lungo i bordi del campo con le braccia alzate (sfida, vendetta, esaltazione?) e schiva volutamente i compagni, altrettanto esaltati, che gli si fanno incontro. Ebbro completamente di entusiasmo, il «goleador» si ferma solo quando il fiato gli manca, ed allora è sommerso dagli abbracci. Una scena ormai stucchevole, di importazione sudamericana, scontata fino alla noia.

Diamine, se il fine ultimo di ogni azione, in una partita di calcio, è il gol, c'è bisogno di autoesaltarsi tanto, fino al fanatismo, quando lo si raggiunge? Temperamento mediterraneo, si vorrà dire, ma la spiegazione non regge. Una volta le squadre segnavano reti anche più belle di adesso (o uguali, diciamolo pure) e le squadre giocavano più aperte, e divertivano di più. C'era anche allora soddisfazione per una rete segnata, ma non si arrivava alle scene di isterismo cui oggi ci è dato di assistere.

Sono aumentati gli spettatori, sono aumentati i premi partita: ciò spiega molte cose, ma è il senso del divismo che è aumentato nei calciatori, l'intolleranza, l'indisciplina sono aumentate, sollecitate dagli altri due elementi, spettatori e denaro cioè. E questo è già molto grave, ma c'è da aggiungere che il pubblico, il grosso pubblico almeno, ne rimane suggestionato; e suggestionati ne vengono i giocatori dei campionati inferiori, giù, giù fino ai ragazzini, che vediamo correre lungo i bordi del campo quando segnano gol e arrabbiarsi con gli arbitri quando ritengono di avere subito un torto.

Il punto è tutto qui. L'esempio dei divi è pernicioso, perchè suggerisce l'indisciplina, al di là della teatralità di certe manifestazioni. E quando l'indisciplina dal terreno di gioco si trasferisce sugli spalti son dolori. Come si è visto a Livorno, come si è visto a Lecco, come si è visto a Reggio Calabria.

Vogliamo concludere questo discorso? Semplice: i calciatori sono troppo pagati, per quello che valgono. E sono essi stessi a dimostrarcelo, gioendo tanto per un gol, magari fortunato, magari bislacco, per un pallone finito in rete fra una selva di gambe, con una terribile puntata...

dir.

ne prenatalizia degli arbitri, che ha avuto come argomento principale la compilazione del referto arbitrale. Franchi a questo proposito ha detto che gli arbitri debbono praticamente «fotografare» la partita nel loro rapporto, in quanto le sviste oggi non sono più concesse poichè televisione e fotografie sono in grado di riportare fedelmente a tutti l'andamento di una partita.

«Il referto — ha continuato il presidente della FIGC — deve essere dettagliato anche per punire certi episodi di violenza che debbono completamente scomparire dalle nostre scene». Quindi Franchi ha garantito a tutta la classe arbitrale il pieno appoggio della Federazione.

### Ampi referti chiesti agli arbitri

Milano, 16

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio è intervenuto alla tradizionale riunione prenatalizia degli arbitri (segue sopra).

### Migliorate le condizioni del calciatore Felli

Pisa, 16

Le condizioni di Claudio Felli, il giovane calciatore del Pietrasanta (Lucca) ricoverato il 19 novembre in gravi condizioni nella clinica neurochirurgica dell'Università di Pisa per un fortuito colpo alla testa ricevuto durante la partita di Serie D Pietrasanta - Sansepolcro, vanno lentamente ma progressivamente migliorando. Il giovane ha ripreso conoscenza e parla con i genitori e gli amici pur se avverte un forte mal di testa. I sanitari si sono detti soddisfatti delle condizioni del giocatore che potrebbe essere dimesso dall'ospedale entro un tempo relativamente breve.

### Mercoledì a Nottingham gli azzurri «Under 23»

Roma, 16

Per la partita di calcio Inghilterra - Italia «Under 23», in programma a Nottingham mercoledì prossimo sono stati convocati a disposizione del commissario tecnico Ferruccio Valcareggi i seguenti giocatori e collaboratori azzurri:

Atalanta: Savoldi;
Brescia: Botti e Tomasini;
Fiorentina: Chiarugi e Merlo;
L. Vicenza: Gori;
Mantova: Girardi;
Milan: Prati, Scala e Vecchi;
Monza: Sala;
Palermo: Giubertoni;
Reggiana: Vignando;
Sampdoria: Vieri;
Spal: Pasetti e Reia;
Varese: Anastasi e Cresci.

Allenatore: Alzani; medico: dott. Vecchietto; massaggiatore: Tresoldi.

I convocati debbono trovarsi a Milano lunedì mattina. La comitiva partirà con un aereo di linea per Londra alle 13.55.

DILETTANTI IN CAMPO

Tre incontri sono in programma questo pomeriggio con inizio alle 14.30 nella nostra città per il campionato dilettanti di prima categoria di calcio.

**S. GIOVANNI - GRADESE**

Rilanciato dai recenti risultati positivi a catena, il San Giovanni si appresta a ospitare la temibile Gradese deciso a proseguire nella serie utile che lo ha portato in breve a ridosso della capolista. I rossoneri di Vagaia, a un solo punto dal Tisana, per poter sfruttare nel migliore dei modi un eventuale passo falso della battistrada devono incasellare a tutti i costi l'intera posta. I triestini si presenteranno al gran completo per questa attesa partita in programma sul campo di viale R. Sanzio.

**CREMCAFFE' - FORTITUDO**

Ancora un derby per il Cremcaffe che riceverà sul terreno di via Flavia la visita della Fortitudo. La squadra di Turcino, che nel precedente incontro stracittadino con il San Giovanni ha dimostrato di essere in ripresa, non può fallire il bersaglio se intende allontanarsi per tempo dal fondo della classifica.

**MUGGESANA - RONCHI**

Dopo la vendemmiata di domenica scorsa a Palmanova, la squadra di Mondo si ripresenta ai suoi tifosi con la ferma intenzione di sbarazzarsi anche del Ronchi e guadagnare così altre preziose posizioni in classifica. Per la Muggesana, considerato il modesto valore degli ospiti relegati all'ultimo posto, l'impresa non dovrebbe risultare difficile.

**CALCIO ENAL**

■ Questi i risultati delle partite di calcio del Torneo provinciale Enal: Portuale-Acegat 1-1, CCdL-CMM 1-1, Edile-CIRO 1-1, Aquila-Vigili del Fuoco 4-0, Redi-Provincia 3-0.

## IN POCHE RIGHE

**BASKET SERIE D**

■ Ecco i risultati della prima giornata del campionato di pallacanestro, Serie D: Don Bosco-Virtus Murano 54-44; Quattro Torri-Basket Mestre 69-46; Pro Pace-Riva del Garda 72-60; Die N'al-Robur Ravenna 28-30; Ardita-Cus Trieste 76-63; Savoia-Don Bosco Ro. 64-61.

**BATTUTO BEPI ROS**

■ Nel corso della riunione di pugilato svoltasi a Colonia, il peso massimo tedesco Jurgen Blin ha battuto l'italiano Bepi Ros ai punti in otto riprese.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**

Serie C: Triestina-Bolzano, stadio «Grezar», ore 14.30.
Dilettanti prima categoria: S. Giovanni Gradese, viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Fortitudo, via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Ronchi, Muggia, ore 14.30.
Dilettanti seconda categoria: Libertas - CRDA, via Flavia, ore 10.30; Rosandra Zerial - Edera, Bagnoli, ore 14.30.

**PALLACANESTRO**

Serie C maschile: Hausbrandt-Forti e Liberi Monza, palestra via della Valle, ore 17.
Serie D maschile: Cus Trieste-Bolzano, palestra di via della Valle, ore 15.30.

**SCHERMA**

Campionato regionale «allievi» e «allieve». Sala d'armi della Ginnastica Triestina, via Ginnastica, ore 9.

**IPPICA**

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30.

**TENNIS DA TAVOLO**

Bor - Brooklin Treviso, campionato Serie B; palestra via Guardiella 7, (San Giovanni), ore 10.

BASKET SERIE B

### Hausbrandt - Monza palestra via d. Valle ore 17

Dopo la vittoria casalinga ottenuta con la Fiamma Varese, l'Hausbrandt affronta oggi, ancora tra le mura amiche, la formazione della Forti e Liberi di Monza nella speranza di bissare il successo della scorsa domenica. La squadra lombarda occupa attualmente il penultimo posto nella classifica assieme a Castelfranco e Sider Vicenza ed è in serie negativa da tre domeniche. E' da presumere che calerà a Trieste con la ferma convinzione di strappare la vittoria perchè in caso contrario la sua posizione in classifica diventerà precaria. Per l'Hausbrandt vale lo stesso discorso.

L'Hausbrandt schiererà contro i lombardi la sua migliore formazione; la partita che si disputerà nella palestra di via della Valle con inizio alle 17 sarà preceduta da quella valida per il campionato di Serie D tra il CUS Trieste e il Bolzano.

**LIBERTAS-CRDA**

■ Stamane sul campo di via Flavia con inizio alle ore 10.30 si disputerà il derby dilettanti seconda categoria fra le squadre della Libertas e del CRDA. In precedenza s'incontreranno le squadre juniores del S. Sergio e della Libertas, partita risolutiva per l'ammissione alle finali del campionato locale.

**PUGILI AZZURRI**

■ La Nazionale italiana di pugilato ha colto un significativo successo sulla rappresentativa spagnola: nove vittorie contro una sola sconfitta; questo il verdetto del confronto svoltosi al Palazzo dello Sport di Barcellona.

G.P. SUD AFRICA

### Tre Ferrari F. 1 spedite a Johannesburg

Modena, 16

Tre Ferrari Formula Uno sono state spedite a Johannesburg per via aerea. Si tratta di vetture con motore da 3.000 cc. a 12 cilindri, 48 valvole, nuova versione, che parteciperanno al G.P. del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale di Formula Uno in programma per il primo gennaio 1968 sul circuito di Kyalami.

AUTOMOBILISMO

### Premiati a Mestre i campioni triestini

A Mestre, presenti i rappresentanti dei dodici Automobile Clubs triveneti partecipanti, si è svolta la premiazione dei campioni di automobilismo delle Tre Venezie.

Per la velocità, gruppo 2 turismo, è stato premiato Alessandro Moncini (fino a 1600 cc.). Nella classifica a squadre, Trieste si è classificata al settimo posto.

Per la regolarità si sono classificati: 1) «Gastone» (Trieste); 2) Navarra Pietro (Udine); 3) Comis Dionisio (Padova); 4) Marcello Rigo (Trieste); 5) Trevisan Tullio (Trieste); 6) Poggi Ruggero (Padova); 7) «Lui» (Trieste); 8) Biziak Massimiliano (Trieste); 9) Gandini Piero (Trieste); 10) Kiswarday Lucio (Trieste); seguono altri 97 classificati: Classifica a squadre: 1) A.C. Trieste; 2) A.C. Padova.

Classifica cronometristi: 1) Gianni Tullio (Trieste); 2) Navarra Luigi (Udine); 3) Comis Luciana (Padova).

AL «GREZAR» GLI ALABARDATI AFFRONTANO UN GALVANIZZATO BOLZANO

## Sulla carta favorita la Triestina ma Radio bandisce i facili pronostici

### «L'intera posta potrà essere incasellata solo se i miei ragazzi si impegneranno a fondo»

**Oggi in Serie C**

Alessandria - Monfalcone
Entella - Udinese
Marzotto - Biellese
Piacenza - Pavia
Pro Patria - Legnano
Savona - Como
Trevigliese - Rapallo
Treviso - Solbiatese
Triestina - Bolzano
Verbania - Mestrina

Classifica: Udinese punti 18; Pro Patria e Rapallo p. 17; Triestina, Piacenza, Solbiatese e Como p. 16; Verbania p. 15; Savona p. 14; Treviso e Legnano p. 13; Marzotto, Monfalcone e Biellese p. 12; Trevigliese p. 11; Alessandria e Bolzano p. 10; Entella e Pavia p. 8; Mestrina p. 6.

Per la Triestina ha inizio questo pomeriggio il ciclo di due consecutive partite casalinghe che vedranno di scena sul terreno del «Grezar» oggi il Bolzano e domenica prossima, nell'ultima gara del 1967, la Trevigliese. La squadra altoatesina, come accade a tutte le «matricole», ha stentato un po' nella fase d'avvio prima di trovare il giusto ritmo ma ora, superato il periodo d'ambientamento, non sembra soffrire più alcun complesso d'inferiorità nei confronti delle più esperte e qualificate antagoniste.

Per la Triestina non sarà certo avversario di comodo, come potrebbe sembrare osservando la classifica, questo Bolzano che, galvanizzato dal netto successo interno di domenica scorsa a spese dell'Entella, cercherà con tutte le armi a disposizione di limitare al massimo il danno per proseguire nella rincorsa verso le posizioni di centro calssifica. Non si illude Radio e non si illudono nemmeno gli alabardati, di avere di fronte questo pomeriggio una squadra rassegnata, una compagine disposta a fare concessioni. Il tecnico ha ribadito anche ieri, a proposito, quanto già aveva detto nei giorni precedenti: «Non sarà una partita facile, vedrete. Il Bolzano, come del resto tutte le squadre ormai, baderà per prima cosa a non prenderle. E' presumibile quindi che starà ben chiuso, che lascerà poco spazio alle nostre punte allo scopo di non ritornare a casa a mani vuote. Sarà una partita che richiederà quindi il massimo impegno e nel corso della quale, se sarà necessario, i ragazzi dovranno saper anche soffrire, perchè solo così si può sperare di incasellare l'intera posta».

Il solito ritornello quindi, con un Radio che non si scosta un millimetro dal «cliché» abituale, si tratti di affrontare la prima o l'ultima della classe. Sono le esperienze, quelle amare soprattutto, a consigliare al tecnico triestino sempre la massima prudenza oppure lo fa solo per scaramanzia? Un po' dell'una e un po' dell'altra. «Sarà una partita interessante — dice Radio — anche perchè la Triestina in questi ultimi tempi fra le mura di casa ha fornito sempre ottime prove. Il riavvicinamento dei tifosi alla squadra e quel nuovo clima che regna fra giocatori e sportivi, costituisce inoltre una ragione di più perchè i ragazzi si impegnino anche moralmente per proseguire sulla strada intrapresa e che in questa prima fase del campionato è già stata tanto ricca di soddisfazioni».

La formazione sarà quella annunciata con Colovatti: Da Rold, Kuk; D'Eri, Capitanio, Pestrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. L'incontro, che avrà inizio alle 14.30, sarà diretto dal signor Ciacci di Firenze.

C. N.

PALLAVOLO
SERIE B

### Vigili Trieste - Ravenna 3-1

(3-15, 15-10, 15-11, 15-6)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ravenna, 16

Pronostico rispettato: i Vigili triestini hanno battuto a domicilio la giovane formazione della Robur con un punteggio che non ammette discussioni. Gli ospiti si sono così assicurati due preziosi punti, mantenendosi, nel contempo, in corsa per il successo fin e del girone.

L'inizio della gara è stato favorevole ai ravennati, che si sono aggiudicati il primo set in modo piuttosto clamoroso. Passato lo sbandamento iniziale, i triestini sono poi saliti in cattedra vincendo con sufficiente chiarezza gli altri tre set.

Nelle file del Ravalico, che complessivamente ha giocato una buona partita, si sono distinti Veliak e Dragan; tra i romagnoli, generosi ma scarsamente incisivi, hanno figurato i giovani Gallignani e Guerrini.

VV.F. TRIESTE: Cipolla, Luisi, Veliak, Pavlika, Ledda, Dragan, Zottich, Rosman. ROBUR RAVENNA: Briganti, Taroni, Meldorisi, Gallignani, Brusi, Guerrini, Casali, Fogli. ARBITRO: Salustri di Ancona.

S. S.

### BOR - Celana Bergamo 3-0

(15-9, 15-8, 15-10)

Rapida e convincente vittoria della Bor sulla Celana di Bergamo, liquidata in soli tre set. Aggiudicatasi le prime due frazioni senza alcuna difficoltà, la Bor ha trovato una certa resistenza all'inizio della terza, allorchè i bergamaschi sono riusciti a portarsi al 7 a 4; superato però quell'inizio incerto la squadra locale ha ripreso poi il sopravvento e si è affermata distanziando la Celana di cinque punti (15 a 10). Nella circostanza tutti i giocatori della Bor si sono espressi a un livello ottimo.

BOR: Jurkig, Plesnicar, Miot, Orel, Fucka, Ursic, Bevilacqua. CELANA: Bugada, Debiasi, Ferri, Mazzoleni, Mora, Serantoni I. e V., Dacio. ARBITRI: Borghi di Ravenna e Caputo di Trieste.

### Libertas - Intrepida 3-1

(15-13, 15-8, 8-15, 15-9)

Pur senza esibirsi al suo miglior livello, la Libertas ha avuto facilmente ragione dell'Intrepida di Forlì. Vinti i primi due set, la formazione crociata è calata nella terza permettendo in tal modo agli ospiti di aggiudicarsi l'unico set della serata. Nel successivo, più aggressivo e più controllato, il complesso crociato ha vinto il set e con esso pure l'incontro. Nelle file ospiti, meglio degli altri hanno giocato Aldo Frison e Neubauer.

LIBERTAS: Frison A. e G., Giacomelli Neubauer, Marsich, Puzzi, Rizzitelli, Tofful, Bearzi e Fonda. INTREPIDA: Monti, Tosti, Di Camillo, Gaudenzi, Casadei, Posetti, Foglietta, Viniti, Perrani, Bassetti. ARBITRI: Leotta e Pedeli.

### CRDA - Vigili Padova 3-1

(18-16, 15-3, 11-15, 15-2)

La serie positiva del CRDA è continuata anche ieri sera contro i Vigili del fuoco di Padova. In questa occasione il nuovo successo degli azzurri locali riveste maggiore importanza rispetto a quelli precedenti se si considera che la formazione patavina è compagine di gran lunga superiore alle altre superate precedentemente dal CRDA. Il secondo posto occupato dai padovani alla vigilia dell'incontro attesta ampiamente quanto affermato.

Il CRDA, ripresentato il forte Rivierani, ha disputato un'ottima partita, grintoso, mai domo neppure nei momenti cruciali, ha superato la temuta avversaria, alla maniera dei forti. Fra i locali bene Pipan, spettacolosi Katalan, Fogato ed a tratti Cedolini. Nelle file ospiti si è potuto rilevare un discreto impegno collettivo e purtroppo un'accesa avversione nei confronti dell'arbitro ritenuto ingiustamente la causa principale della loro negativa prestazione. In realtà il direttore di gara, pur dimostrando di non conoscere assolutamente l'esistenza dei falli di palleggio, deve ritenersi del tutto estraneo alla battuta a vuoto dei padovani, che nel quarto set hanno persino tentato di sfogare il loro malumore contro alcuni tifosi locali.

CRDA: Pipan, Katalan, Fogato, Cedolini, Muchino, Miserocchi, Unterweger, Coletti, Rivierani, VV.F.: Luise P. e L., Roman, Piccinini, Bulgarelli, Zanella, Rebecchi, Tonello. ARBITRI: Marraro e Callin.

V. F.

**ASSEMBLEA LIBERTAS**

■ Domani alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede sociale di via Mazzini 32 l'annuale assemblea dei soci dell'A. S. Libertas di Trieste. All'ordine del giorno figurano, fra l'altro, le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo.

UNA IMPEGNATIVA CORSA SUL MIGLIO A MONTEBELLO

## Valiant e Vivaldo da Rio protagonisti nella Totip

Si ritorna sul miglio nell'impegno principale del pomeriggio trottistico a Montebello. Nella Totip «Premio di Dicembre» vedremo Valiant e Lerica all'inseguimento di mezza dozzina di concorrenti, tutti a posto sui due giri di pista. Valiant rimane su una franca affermazione davanti a Baroncello in una di quelle soluzioni allo spunto che sono un po' la sua specialità. Il figlio di Malcolm, anche perchè chiamato a gareggiare su distanza più accorciata e quindi più adatta al suo temperamento di scattista, sarà nuovamente in primo piano con buone probabilità. Allo start figurano diversi soggetti interessanti. La svelta Vittrice è fra questi, e non ci meraviglieremmo di una condotta spigliata della giumenta di Bragaloni, così come siamo sicuri di un percorso sparato di Montepulgo e Trivento, questo ultimo un tantino sacrificato dal fatto di partire in seconda fila ma non per questo meno attendibile. Però l'incognita più gustosa del «Premio di Dicembre» è quel Vivaldo da Rio che avviandosi senza errori potrebbe anche fare un numero. Domenica «Vivaldo» ha rotto imboccando la prima curva, ma in precedenza aveva dato dimostrazioni di non essere tornato in condizioni apprezzabili, quindi la sua prestazione andrà attentamente seguita. Un Vivaldo da Rio in giornata può essere il castigamatti per tutti.

Anche la «riserva» «Premio dei Pini» per i 3 anni avrà svolgimento sulla breve distanza. Fari puntati sui penalizzati Happiness, Ingegno e Gran Gala, di certo i più interessanti in gara, ma un pensierino anche per Girandola.

Qualche buon nome nel «Premio delle Sequoie», dove Brighenti sarà chiamato a rendere metri a tutti. Avversari del portacolori della «Caty Rosy» il progredito Baroncello e la coppia della «S. Alessandro» formata da Blonda e Far Prà, questi avvantaggiato di ben quaranta metri rispetto Brighenti.

Ritorno del 2 anni Proiettile nel «Premio dei Cedri», e pronostico chiaramente orientato sul piccolo figlio di Palanca che avrà in Liula l'avversaria principale. In apertura diversi nomi nuovi in un confronto di giovanissimi fra i quali dovrebbe svettare Elisir di China pronta per un traguardo pieno. Augello sarà impegnatissimo nel «Premio dei Larici», dove dovrà rendere 20 metri sulla media distanza a Profumo e Vincenzino, mentre nelle due divisioni del «Premio delle Tuie», favoriti il rientrante Giacometti in «gentlemen» e lo svelto Fiappone nella affollata «manche» (10 partenti) dei professionisti.

M. G.

**I NOSTRI FAVORITI**

**«Premio dei Mughi»: Elisir di China, Rally, Marinara. «Premio dei Larici»: Augello, Profumo, Vincenzino. «Premio delle Tuie», 1.a div.: Giacometti, Fer, Bizza. «Premio dei Cedri»: Proiettile, Liula, Canneto. «Premio delle Sequoie»: Baroncello, Brighenti, Blonda. «Premio di Dicembre» - Totip: Valiant, Trivento, Vivaldo da Rio. «Premio dei Pini»: Happiness, Ingegno, Girandola. «Premio delle Tuie», 2.a div.: Fiappone, Rutenio, Felsco.**

**AFFITTASI** mobiliata grande soleggiata L. 12.000. Telefonare 56805. 36012 F

**AFFITTASI** distinto centro unico inquilino bagno riscaldamento. Telefonare festivi 66443. 58120 F

**AFFITTASI** camera e cucina via Costalunga 12, I. 35968 F

**AFFITTASI** camera mobiliata distinto, tel. 39470. 35964 F



**AFFITTASI** camera mobiliata riscaldamento bagno servizi, anche uso cucina. Telef. 69557. 57926 F

**AFFITTASI** stanza mobiliata a signore pensionato. Rossetti 11, pt., Martini. 35828 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata elegante bagno paraggi Giardino pubblico. Telef. 55596. 58082 F

**AMMOBILIATA** casa nuova affittasi distinto. Telef. 57396. 57982 F

**AMMOBILIATA** o vuota affittasi via Venezian 7 I sinistra. Tel. 28271. 35368 F

**AMMOBILIATO** matrimoniale soggiorno cucinino bagno centralnafta terrazze telefono Gretta affittasi. Tel. 67596. 58054 F

**CAMERA** vuota grande indipendente affittasi uso ufficio od altro. Telefonare 726417. 58190 F

**CAMERA** 2 letti ,bagno, affittasi occupati o studenti. Gatteri. Telefono 90356. 35816 F

**DUE** giovani distinti affittasi camera matrimoniale 2 letti con bagno telefono vitto o senza. Telefonare 29266. 35986 F

**DUE** stanze presso sola (centro) 12.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 58124 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi dopo 10. Goldoni 10-I, Viggiano. 35810 F

**STANZA** vuota vista mare, comodo cucina, affittasi. Telefonare 28521, 10-13. 35928 F

**STANZA** vuota affittasi uomo solo viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053 lunedì. 57988 F

**VUOTA** bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare 91215 pomeriggio. 58224 F

### G Istruzione L. 60

**A. A. BERLITZ** School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G

**A.A. ENCIP** istituti scolastici e professionali. Dal 2 gennaio sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi della seconda sessione. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 4510 G

**A. OPERATORI** meccanografici elettronici IBM, programmatori, perforazione. Inizio 8 gennaio. Fortissimi sconti iscritti entro Natale. Test psicoattudinale gratuito. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 36699 G

**ACCURATE** ripetizioni domicilio medie ginnasio, impartisce universitario. Telefonare 38341, ore pasti, esperienza. 36026 G

**DOPOSCUOLA** per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 4510 G

**GENTLEMAN**, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 58022 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 61378. 58006 G

**LEZIONI** in materie letterarie a studenti medie inferiori e prime superiori impartisce universitario. Tel. 78803. 35854 G

**MAESTRA** offre lezioni a domicilio scuole elementari e medie. Tel. 40873. 35804 G

**MAESTRO** offresi per ripetizioni ed assistenza a ragazzi delle elementari e medie. Telef. 61343. 57956 G

**MATEMATICA** fisica lettere lingue medie inferiori superiori. Traduzioni. Tel. 817381 - 48031. 58070 G

**STUDENTE** ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefono 32322. 35806 G

**TEDESCO** latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica, 1000 ore. Telef. 57398. 35794 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni matematica inglese tedesco scuola media inferiore. Telefonare lunedì 92486. 35904 G

**UNIVERSITARIA** esperta impartisce francese latino italiano medie e superiori. Tel. 55901, ore pasti. 35786 G

**ZONA** Rossetti diplomata traduttrice impartisce lezioni francese tedesco pratica anche bambini. Telef. 761260. 57818 G

### H Oggetti smarriti L. 80

**OROLOGIO** donna caro ricordo smarrito 13-14 corrente tratto Caprin - Centro tumori. Rinvenitore telefonare verso mancia (79201). 57930 H

**SMARRITA** spilla oro, sterlina. Mancia telefonando 90205. 35950 H

**SMARRITO** collo volpe grigio chiaro domenica sera paraggi Giardino pubblico - via Zovenzoni. Rinvenitore pregasi telefonare 50911, mancia. 35768 H

**SMARRITO** portamonete, due mazzi chiavi via Rossini. Restituire alla Questura. Mancia. 36008 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A. A. A. A. X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO** centralissimi 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

**A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO** stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

**A.A.A. AFFITTANSI** pronto ingresso senza spese locali uso negozio, rimessi a nuovo. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan.

**A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO CENTRALE** 1 stanza, cucina, gabinetto, 15.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

**A.A.A. ARGO NUOVI** appartamenti 2,3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, affittansi 32-40.000. Telefono 23382. 58138 I

**A. A. A. ARGO** appartamento stanza soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi 31.000. Telefono 23382. 58138 I

**A.A.A. ARGO** CENTRALISSIMI 3-4-5 stanze, cucina, servizi, comforts, affittansi anche uso ufficio, pensione. Tel. 23382.

**A.A.A. DONADONI** 4 stanze cucina bagno ascensore. VERGA stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati, Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 57921 I

**A.A.A. LOCALI** affari nuovi Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Baiamonti, viale Miramare. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 57921 I

**A.A. AFFITTASI** ingresso 1.o gennaio appartamento due camere, camerino, cucina e ripostiglio, zona Barriera. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 57951 I

**A.A. CENTRO** e zone periferiche affittansi ottimi prezzi moderni da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, Tel. 55885, Orario 16-19. 35748 I

**A. ACIT.** Affittasi appartamento MOLINO VENTO, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 58172 I

**A. APPARTAMENTI** nuovi. VARIE ZONE 2-3 stanze, cucina, centralnafta, affittansi 40.000 - ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 58158 I

**A. CENTRALE** 3 stanze cucina servizi separati riscaldamento affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 - Tel. 730344. 58196 I

**A. CORONEO** V stanza cucina wc affittasi 15.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 58158 I

**A MILANO**

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
**ALGANI: piazza della Scala**
**BARCA: piazza Bazzi**
**BAUCE': via Manzoni 21**
**BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi**
**CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1**
**CICERI: piazza Emilia**
**GARLATI: via Monte Napoleone 6/A**
**LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali**
**MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade**
**PUGLISI: piazzale Cadorna**
**SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti**
**SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini**
**STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali**
**STROLA: via Armorari**
**TOSI: passaggio S. Margherita**
**VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte**
**SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale**

**A. KANDLER** 3 stanze, cucina doccia L. 25.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 58158 I

**A. MONFALCONE** Immobiliare Nistri Leopardi 19 affitta appartamenti diverse posizioni e grandezze, villino 3 stanze salone cucina bagno giardino 45.000 mensili, locali d'affari centro e periferici. 680 I

**A. NECKER** signorile. Vista mare, 4 stanze, stanzetta, servizi poggioli ascensore centralnafta 70.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 58158 I

**A. RONCHI** centro prontingresso 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. Altro 3 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 72203 Monfalcone. 680 I

**A. RONCO - FRANCA**, prontaentrata, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento 35.000. ESPERIA Imbriani 8, Tel. 29235. 58158 I

**AFFITTANSI** locali bellissimi centro, sette fori, porte-vetrine adatti chiunque attività commerciale. Via Piccolomini 3. Rivolgersi dott. Ragusin, stesso indirizzo. 35818 I

**AFFITTASI** magazzino circa 200 mq., Filzi 2. Rivolgersi 77392, orario ufficio. 58026 I

**AFFITTASI** appartamento tre stanze cucina servizi. Via Zanetti 10, Porges. 36000 I

**AFFITTASI** appartamento signorile centralissimo, adatto anche abitazione - ambulatorio medico, 6 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare 24965, ore 10-12. 57933 I

**AFFITTASI** pronto ingresso appartamento due camere, primo piano, via S. Daniele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 57947 I

**AFFITTASI** 3 stanze, via Aleardi, tel. 24021, lunedì. 35826 I

**AFFITTASI** appartamento tre stanze bagno cucina. Visita via Rismondo 4/II lunedì 11.30-12. 58080 I

**AFFITTASI** magazzino pressi D'Annunzio. Posteggio. Telefonare 36382 ore 9-11. 35808 I

**AFFITTASI** Gretta, nuovo, vista mare, centralnafta, pianoterra, stanza, stanzino, soggiorno, cucinino, 37.000. Altro, primo piano, balconi, 43.000. Visite anche oggi. Telefonare 32985. 35754 I

**ALLOGGIO** tre stanze, ultimo piano affittasi, Viale Miramare. Telefonare 95001 feriali, amministrazione Carpani. 35798 I

**APPARTAMENTI** in palazzina GRIGNANO, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, garage, terrazza, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35770 I

**APPARTAMENTINO** (Roiano) stanza, cucina, gabinetto, 13.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 58124 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina, wc, affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 36815 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, cucina, servizi, affitta Amministrazione Alberti, telefono 38774. 36815 I

**APPARTAMENTO** tristanze affittasi 28.000; visitare ore 15-16 Rettori 4 - III p., feriali. 58208 I

**APPARTAMENTO** semiperiferico tranquillissimo piani bassi o villetta tre stanze soggiorno cucina bagno cerca privato. Telefonare 96015. 712 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, cucina, bagno, wc, rimesso a nuovo, via Rossetti affitta Amm.ne Alberti, telef. 38774. 36815 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, ripostiglio, piazza Cornelia Romana affittasi. Telefonare 29159. 35724 I

**APPARTAMENTO** via Matteotti, stanza, cucina, bagno, terrazza 28.000. Altro Molino Vento, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, affitta 32.000, Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 35762 I

**APPARTAMENTO** via UDINE, 4 stanze cucina bagno affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 58196 I

**APPARTAMENTO** soleggiatissimo vista diretta mare S. Andrea 3 stanze salone stanzetta doppi servizi cucina poggioli autoriscaldamento affittasi fine gennaio direttamente. Telefonare 31425 ore pasti. 35962 I

**APPARTAMENTO** (zona Garibaldi) 2 stanze, cucina, ripostiglio 22.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 58124 I

**APPARTAMENTO** mobiliato zona Marina, altro Opicina (villa), altri piccoli grandi vuoti mobiliati affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 58112 I

**APPARTAMENTO** due camere cucina comforts 33.000; camera cameretta cucina 24.000 affittansi. Amm.ne, Crispi 9. 58136 I

**APPARTAMENTO** Montebello, camera, cucina, bagno 20.000, poche spese, affittasi agenzia Fonderia 12. 58024 I

**APPARTAMENTO** nuovo Montebello, due camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli 34.000, affittasi agenzia, Fonderia 12. 58024 I

**APPARTAMENTO** Salita GRETTA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35770 I

**APPARTAMENTO** Viale, tre camere, cameretta, cucina, bagno, 27.000, affittasi, agenzia Fonderia 12. 58024 I

**APPARTAMENTO** VIALE, soleggiato, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35770 I

**CAMERA** soggiorno cucinino bagno poggiolo 28.000; tricamere cucina bagno terrazza 58.000; affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 36014 I

**CAMERA** mobiliata (centro) con comodo cucina 10.000 affittasi: S. Lazzaro 19, Amsterdam. 58124 I

**CAMERE** vuote mobiliate, quartierino, negozietto, affittansi o scambiasi. Palura, Goldoni 9, primo piano. 58062 I

**CEDESI** affittanza negozio via Carducci. Telefonare 810531, lunedì. 35926 I

**IN** piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi ed uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 4148 I

**CENTRALISSIMO** Stazione comfort con 3 grandi camere adatte uffici, affittasi. Tel. 23185. 58016 I

**LOCALE** d'affari magazzino adatto per deposito od altro uso misura mq. 1600 coperti e 800 scoperti con uffici acqua luce forza paraggi Stazione centrale affittasi. Offerte cassetta 4390 I SPI.

**LOCALE** grande 2 fori affittasi, edificio nuovo piazza Sansovino angolo Madonnina, adatto qualsiasi attività. Visite sul posto. Telefono 94832. 58178 I

**LOCALE** adatto ufficio, rappresentanze, affittasi. Telef. 28109, ore 12-17. 58170 I

*(Continua in 14.a pag.)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON SEMBRA COMPLETAMENTE STRONCATO IL «PUTSCH» IN ALGERIA

## Zbiri sarebbe sfuggito alla disfatta dei rivoltosi

**Il capo ribelle avrebbe trovato rifugio sulle montagne - Voci di nuovi scontri**
**Confermate le gravi perdite fra i civili - Suicida il comandante militare di Blida**

**Algeri, 16**

Come ieri, Algeri ha vissuto una giornata calma e tranquilla senza che nelle faccende di ogni giorno si rispecchiassero i sintomi del violento scossone subito con il putsch del colonnello Tahar Zbiri; ma una continua, sotterranea tensione ha testimoniato che le conseguenza del colpo di mano tentato da un gruppo di militari contro Bumedien non sono state così esigue come, ieri, il dittatore algerino aveva lasciato intendere, nel dare laconicamente al Paese la notizia dello sventato putsch.

Per di più, notizie contrastanti e confuse si sono avute anche nella giornata odierna dalle zone in cui la rivolta ha avuto il suo epicentro, cioè El Affroun e Blida: anche oggi, secondo la testimonianza di alcuni viaggiatori giunti ad Algeri, dei combattimenti sarebbero avvenuti a Sud della capitale, tra forze fedeli e rivoltosi, il che lascerebbe supporre che il putsch non sia stato completamente domato. Del resto, ciò concorda con le notizie secondo cui l'anima della ribellione, cioè il colonnello Zbiri, sarebbe sfuggito alla cattura e si sarebbe dato alla montagna con un gruppo di fedelissimi, dopo lo scontro decisivo di ieri.

A questo proposito è stato confermato da fonti governative che la repressione della rivolta ha provocato gravi perdite tra la popolazione civile nella regione di Orleansville: i giornali di Algeri parlano di «massacro», provocato probabilmente dal rifiuto dei ribelli di arrendersi dopo essere stati intercettati dalle forze governative. E' certo comunque che una battaglia molto cruenta si è accesa tra gli opposti schieramenti corazzati: veicoli distrutti o gravemente danneggiati erano visibili oggi ai margini delle strade attorno a El Affroun, dove il grosso delle forze di Zbiri è stato affrontato e sconfitto; anche a Boufarik e Amouzaiaville, a detta dei viaggiatori giunti ad Algeri, erano visibili segni di scontri armati. A Marengo mezzi corazzati fedeli al Governo occupano ancora le piazze della cittadina: un ufficiale ha detto che i carri armati sono impiegati per «ripulire» dai rivoltosi la zona di Cherchell, sulla costa a Ovest della capitale, indizio anche questo che la resistenza non è cessata del tutto.

Tuttavia, le fonti governative si affannano a ripetere che la «avventura criminale» è stata completamente stroncata: un comunicato della Presidenza del Consiglio afferma testualmente che la ribellione, «condotta da un piccolo gruppo di agitatori alla cui testa erano Tahar Zbiri e alcuni ufficiali della sua famiglia, si è conclusa con la resa degli ultimi elementi ribelli e il ritorno dei soldati ingannati alle loro caserme. La vita nel settore di El Affroun ha ripreso il suo ritmo normale ed è stato ristabilito il traffico ferroviario e stradale».

Tuttavia, come si è detto, la situazione non è certo chiara, e le voci ricorrenti sulla mancata cattura di Zbiri non consentono facili ottimismi: tutta la zona di Blida è ancora presidiata dall'esercito e ne possono uscire solo persone munite di speciali lasciapassare; in altre zone, invece, la milizia popolare ha preso il posto delle forze armate nel mantenimento dell'ordine: la popolazione dei villaggi e delle campagne segue con ansia, ma senza capirci troppo, lo svolgersi degli avvenimenti; così, presso Marengo, è accaduto che carri armati fedeli a Bumedien di ritorno dalla battaglia con i rivoltosi, siano stati accolti al grido di «Viva Zbiri, il liberatore!». Zbiri è molto popolare tra i contadini e gli ex partigiani delle «Willaya», dal tempo della guerra di indipendenza. Zbiri è infatti noto come ex comandante dei reparti di guerriglieri, e proprio per questo ha avuto durante la rivolta l'appoggio di altri «simboli» della resistenza ai francesi, come il colonnello El Hadj nella Kabilia, il colonnello Khatib nella zona di Algeri e il colonnello Bubnider nella regione di Costantina; determinante, a quanto sembra, per la sconfitta di Zbiri è stato il mancato appoggio alla rivolta dei capi dell'aeronautica: lo impiego dei «Mig» russi contro le sue forze sarebbe stata — si dice — la causa prima della sconfitta.

Un drammatico sviluppo della situazione si è avuto in serata, quando le agenzie di stampa hanno reso noto che il maggiore Said Abid si è suicidato: il comando militare di Abid era a Blida, nel pieno della zona della ribellione. La sua posizione nei confronti della rivolta era sembrata ambigua agli osservatori: Abid, infatti, aveva proclamato giorni addietro la sua fedeltà al regime di Bumedien, ma era stato praticamente l'unico — oltre ai veri e propri rivoltosi — a non inviare, tra ieri e oggi, messaggi di solidarietà al leader algerino. Una spiegazione del «giallo» è stata data da un comunicato del Governo, secondo cui alcuni subordinati di Adib avevano disobbedito al loro capo, schierandosi con i ribelli contro la sua volontà; Abid, secondo lo annuncio, avrebbe lasciato un biglietto in cui afferma di non aver potuto «reggere a questa vergogna».

Da Parigi si è frattanto appreso che numerosi appelli in favore dell'ex Presidente algerino Ben Bella sono stati lanciati oggi, in seguito agli avvenimenpressione in Algeria» ha rivolto tato per la difesa di Ben Bella e delle altre vittime della repressione in Algeria» ra rivolto «un urgente appello alle due parti affinchè la vita del Presidente Ben Bella e quella degli altri detenuti politici non facciano le spese di uno scontro fratricida». Dal canto suo, a nome del movimento democratico del rinnovamento algerino del quale è presidente, Belkacem Krim ha dichiarato: «Il sangue scorre in Algeria ,dove le vittime civili sono già numerose. Dal 15 dicembre, gravi avvenimenti si svolgono sul territorio nazionale, dove grandi mezzi di distruzione sono impegnati da Bumedien contro il popolo algerino.

«Un colpo di forza senza precedenti viene compiuto contro la nazione e il popolo algerino. Per tentare di mantenersi al potere, del quale si è impadronito nel sangue del 1962 e nel 1965 contro la volontà del popolo, Bumedien è ricorso ancora una volta alla forza e alla guerra. Tutto il mondo è testimone di questo tradimento e del crimine di cui è vittima il popolo algerino».

### ALTRE SEI NAVI RUSSE all'ancora ad Alessandria

**Alessandria, 16**

Sei navi sovietiche sono giunte oggi ad Alessandria, per «una visita di buona volontà», facendo così salire a otto il numero di unità da guerra sovietiche alla fonda nel maggiore porto della RAU: si tratta di quattro sommergibili, un trasporto truppe e una nave su cui ha sede il comandante della squadra.

Ad esse vanno aggiunte altre due navi sovietiche, un cacciatorpediniere giunto la settimana scorsa e una nave officina che è ad Alessandria dal luglio scorso.

Oggi, intanto, l'inviato speciale del Segretario generale dell'ONU in Medio Oriente, Gunnar Jarring, è giunto in Giordania proveniente da Israele; al suo arrivo ad Amman, Jarring è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri giordano e, poco dopo, ha cominciato i suoi colloqui con il Presidente del Consiglio, Bamjat Talhouni. In seguito, Jarring è stato ricevuto da Re Hussein.

### ANNEGANO TRE BIMBI per uno scontro sul Reno

**Düsseldorf, 16**

Tre bambini — di due, quattro e cinque anni — sono morti nell'affondamento di un mercantile, entrato in collisione sul Reno con una petroliera. Il mercantile affondato era lo «Hildesheim», di 763 tonnellate, la petroliera era la «Moehnesee» di 1046 tonnellate.

L'equipaggio e un quarto bambino a bordo del mercantile sono stati tratti in salvo.

## IL «SILVER BRIDGE» COM'ERA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gallipolis — Il «Silver Bridge» (indicato dalla freccia), teatro della spaventosa sciagura

CATASTROFE SUL «SILVER BRIDGE» SOVRACCARICO DI VETTURE NELL'ORA DI PUNTA

## DECINE DI AUTOMOBILISTI TRAVOLTI NEL CROLLO DI UN PONTE SUL FIUME OHIO

**Ripescate nove salme, almeno 33 i dispersi: ma le vittime potrebbero essere tra sessanta e cento**
**La violenta corrente non permette alle gru di sollevare i 57 veicoli localizzati nelle gelide acque**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Point Pleasant, 16**

*Squadre di sommozzatori cercano disperatamente nelle gelide acque del fiume Ohio i cadaveri degli sventurati automobilisti rimasti vittime, ieri pomeriggio (ora locale), di un improvviso, apocalittico crollo che ha letteralmente cancellato il «Silver Bridge», il «ponte d'argento», al confine tra la Virginia occidentale e l'Ohio, sulla statale 35: le salme finora recuperate sono nove e i dispersi almeno 33, ma il bilancio del disastro è certo destinato ad aggravarsi. Si teme, addirittura, che le vittime siano tra 60 e cento, poichè al momento della sciagura sul ponte si trovavano moltissime automobili.*

*Non meno di 75 veicoli, che passavano sulla gigantesca costruzione al momento del sinistro, sono precipitati o nei gorghi del fiume, scomparendo alla vista, o sulle rive, rimanendo travolti e schiacciati dalle pesanti impalcature metalliche del ponte, accartocciatosi all'improvviso con uno schianto pauroso. Decine e decine di feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Gallipolis, la città più vicina a Point Pleasant. Per tutta la notte, in una scena di estrema confusione, i soccorritori hanno lavorato con la fiamma ossidrica fra il groviglio dei veicoli e delle impalcature.*

*Il ponte, le cui strutture erano vecchie di oltre quarant'anni, era diviso in due corsie per il traffico stradale: la sciagura è avvenuta alle 16.55, proprio nel momento di maggior traffico. Centinaia di auto si trovavano sul ponte: erano tutte persone che rientravano a casa, al termine della giornata di lavoro. Sul ponte le auto erano ferme, paraurti contro paraurti, per l'enorme volume del traffico, il che ha reso la tragedia di proporzioni ancor più garvi. Da una parte, nella Virginia occidentale, la strada che immetteva sul ponte attraversa la città di Kanauga, dall'altra Point Pleasant.*

*Se fosse stata opera di sabotaggio, la distruzione del ponte non sarebbe potuta essere più precisa e micidiale: in pochi secondi, l'intera struttura è crollata di schianto, sprofondando nelle acque dell'Ohio, troncata di netto da una parte e dall'altra. Sono rimaste alle due estremità soltanto i piloni da cui partiva la struttura sospesa, lunga circa 1200 metri.*

*Gli automobilisti più fortunati, quelli che erano in coda, all'estremità del ponte, con le ruote sulla terraferma, si sono precipitati sgomenti sulle due rive del fiume; uno di questi, l'insegnante Todd Mayes, di Point Pleasant, ha riferito che dall'alto si vedeva soltanto il rimorchio di un autocarro galleggiare. Tutto il resto, compreso il ponte, era stato inghiottito dalle acque. Il ponte era letteralmente sparito; in quel punto, le acque del fiume, molto fredde, sono profonde dai dieci ai 22 metri.*

*Todd Mayes si è salvato perchè solitamente transita sul ponte intorno alle cinque del pomeriggio. La sciagura è avvenuta alle 16.55, e quei cinque minuti di anticipo gli hanno salvato la vita. «Non so quante fossero le auto in quel momento — ha detto l'insegnante —, io mi ero fermato a comperare della vernice per l'auto, altrimenti mi sarei trovato sul ponte. Credo che, adesso, la struttura superiore del ponte tenga agganciate le auto e i camion sott'acqua».*

*Tutte le forze di polizia e i carri attrezzi disponibili sono stati fatti affluire sul posto, per rimuovere le auto danneggiate, mentre volontari aiutavano gli agenti a far uscire dalle auto sommerse gli occupanti di alcune vetture. Il buio ha reso ancor più difficili le operazioni di salvataggio, e probabilmente qualcuno è morto proprio per questo. Si sono sentite voci provenire dal fiume, grida di aiuto, ma non si sapeva dove dirigersi. Qualche minuto dopo sono giunti i sommozzatori con le barche, ma per molti era già troppo tardi.*

*Secondo il capo della polizia, ci vorranno giorni e giorni prima di poter stabilire quante persone si trovassero in auto sul ponte e quante siano le vittime. Forse c'erano dei turisti, e passerà del tempo prima che vengano segnalati come dispersi: magari, i loro cadaveri giacciono adesso sul fondo del fiume, qualche centinaio di metri più a valle.*

*In serata, il capo della stazione dei servizi guardacoste di Huntington, nella Virginia occidentale, ha annunciato che i sommozzatori hanno trovato immersi nel fiume 57 veicoli, e cioè 40 automobili e 17 autocarri. Egli ha aggiunto che la corrente è talmente forte che le gru non riescono a sollevare nessuno dei veicoli.*

*I sommozzatori operano da tre pontoni-gru, capaci di sollevare un carico di duecento tonnellate. Pesanti lastre di acciaio sono state calate nell'acqua, a monte del punto in cui è crollato il ponte, allo scopo di creare uno schermo che ripari i sommozzatori dalla violenza della corrente. Questa, infatti, ha una velocità di circa undici chilometri orari, ed è tale che i sommozzatori vengono allontanati dal punto di immersione.*

**A. P.**

Dopo l'ordinazione italiana

### SICURI GLI «STARFIGHTER» assicura Tremelloni

**Roma, 16**

«Si può assicurare che l'ordinazione di "Superstarfighter" per l'Aeronautica militare italiana, disposta dopo una scelta lungamente meditata, non deve costituire alcun motivo di allarme nè per il personale nè per l'opinione pubblica»: lo afferma il Ministro della Difesa, Tremelloni, in risposta a un'interrogazione parlamentare.

Questo modello di aviogetto è stato al centro di numerose polemiche in Germania per i numerosissimi incidenti dei quali si è reso protagonista. Il Ministro Tremelloni, dopo aver esposto le considerazioni per le quali «la soluzione più conveniente sotto i vari aspetti era quella di adottare l'ultima versione "F-104" dello "Starfighter", notevolmente migliorato nelle prestazioni e con costi ed esborsi di divisa decisamente inferiori rispetto ad altre eventualità», ha fornito vari dati riguardanti la «temuta pericolosità» dell'apparecchio.

«Premesso che le negative esperienze estere non possono considerarsi del tutto probanti, in mancanza di completi elementi sulle varie circostanze degli incidenti — afferma il Ministro della Difesa — sta di fatto che nell'impiego da parte italiana l'indice degli incidenti si è mantenuto più basso di quello del complesso degli altri aviogetti di linea. Al riguardo, è convinzione degli organi tecnici che la stessa complessità delle apparecchiature di cui la macchina è dotata, pur richiedendo un alto grado di specializzazione nell'uso e nella manutenzione, non costituisca di per sè fonte di pericolo; anzi parte di esse, dirette ad automatizzare le manovre di governo, riducono il logorio psichico del pilota e altre conferiscono maggiore sicurezza di navigazione anche in condizioni meteorologiche avverse».

L'ordinazione di questo tipo di apparecchi è avvenuta sulla base di accurati studi, «tenendo naturalmente conto degli sviluppi tecnici nel frattempo intervenuti e delle esigenze di lavorazione dell'industria nazionale». Modelli precedenti degli «Starfighter» sono stati prodotti in Italia.

TERRIFICANTE ESPLOSIONE IN UN CANTIERE EDILE NEL CANTONE DI SCIAFFUSA

## LA DINAMITE STRAZIA NOVE OPERAI DURANTE UNA «LEZIONE» IN SVIZZERA

**Gli sventurati stavano partecipando a un'esercitazione sull'uso degli esplosivi: i loro resti sono stati disseminati per centinaia di metri all'intorno - Un superstite, gravemente ferito**

**Ginevra, 16**

Nove morti e un ferito grave costituiscono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro, accaduta oggi in un cantiere della impresa di costruzioni zurighese «Suter-Lehmann», a Hemmental, villaggio del Cantone di Sciaffusa.

L'incidente è avvenuto mentre gli operai, tutti di nazionalità svizzera, facevano esplodere della dinamite; la polizia di Sciaffusa, che è accorsa sul posto con numerosi automezzi per il pronto soccorso, si è trovata dinanzi a uno spettacolo orrendo: corpi umani straziati, membra dilaniate sparse tutt'attorno, a centinaia di metri di distanza, e un uomo gravemente ferito, che in un disperato tentativo di chiamare soccorsi si era messo al volante della sua macchina.

La sciagura è stata scoperta dal figlio del proprietario della impresa di demolizioni e scavi «Suter-Lehmann», il quale si è recato al cantiere di Hemmental, preoccupato per l'assenza prolungata del padre. Quest'ultimo si era recato stamani, con un gruppo di nove operai — dei quali non si conoscono ancora le generalità — in un cantiere dell'impresa, situato in piena campagna, ad alcuni chilometri di distanza dal villaggio di Randen, cantiere che viene utilizzato per degli esperimenti con esplosivi. Questo corso è tenuto dalla ditta a degli operai che vengono preparati per diventare specialisti all'uso della dinamite.

Gli abitanti dei casolari che circondano il terreno d'esercizio e del vicino villaggio non hanno prestato alcuna attenzione alla potente esplosione, essendo al corrente degli esercizi che hanno luogo ogni sabato mattina. Secondo la polizia di Sciaffusa, è probabile che la dinamite sia esplosa mentre i nove uomini che seguivano il corso, si trovavano in circolo attorno al loro istruttore. Sul luogo della sciagura — strettamente sorvegliato dalla polizia — sono accorsi alcuni specialisti dell'esercito e ispettori della polizia scientifica di Sciaffusa, ai quali toccherà di ricostruire il tragico incidente.

### Condannato all'ergastolo un italiano in Francia

**Aix en Provence, 16**

Dopo due giorni di dibattimento, la Corte d'Assise di Aix en Provence ha condannato all'ergastolo Fabiano Casci Ceccacci, nato ad Ancona, accusato di aver assassinato la sua amica, la ventinovenne Alice Combe, direttrice di una clinica di Marsiglia.

La Combe, secondo quanto ha affermato la parte civile, si era invaghita dell'imputato, ma non tardò a comprendere il vero carattere e a decidere di rompere la relazione. Nel dicembre del 1965, il Ceccacci si presentò nella clinica, minacciò la donna e, malgrado l'intervento di tre uomini fra cui un medico, le sparò contro quattro colpi di pistola, due dei quali la raggiunsero ferendola mortalmente. Il medico, colpito da un proiettile, rimase paralizzato a una gamba.

«So di essere colpevole, signor presidente», ha detto l'imputato prima della lettura della sentenza. La pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo, e la richiesta è stata accolta malgrado le circostanze attenuanti.

### A MORTE IN CINA venti «controrivoluzionari»

**Praga, 16**

L'agenzia cecoslovacca «CTK» riferisce che venti cinesi, definiti «agenti americani e di Ciang Kai-scek, attivi controrivoluzionari e criminali» sono stati condannati a morte nella città di Ciang-scià (provincia di Hunan) l'11 dicembre, nel corso di una riunione di massa.

La «CTK», che cita come propria fonte una notizia apparsa sul giornale cino-comunista «Hunon Jih-pao», afferma che quattro dei condannati sono stati giustiziati seduta stante.

«I condannati hanno svolto propaganda controrivoluzionaria nell'interesse dell'imperialismo americano e del revisionismo sovietico, e hanno organizzato agenzie di spionaggio durante la rivoluzione culturale» ha affermato il giornale cinese, che ha anche accusato i venti uomini di omicidio, appropriazione di proprietà statale e attività sovversiva.

LE GUARDIE ROSSE SPEZZANO UN'ANTICA TRADIZIONE PURITANA

## Ai giovani cinesi piace equivocare tra rivoluzione della cultura e del sesso

Favorite dal «nuovo corso» politico la promiscuità e la rilassatezza morale
Scandalo dei «padri del regime»: solo Mao - ammoniscono - è degno di amore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 16**

La grande «rivoluzione culturale» predicata da Mao Tse-tung è stata sorprendentemente fraintesa da milioni di teen-agers cinesi, i quali ne hanno fatto una spregiudicata e a volte perfino cruda «rivoluzione sessuale», scandalizzando i comunisti benpensanti e gli austeri teorici della lotta di classe e dello sterminio del capitalismo.

Ne dà notizia il prossimo numero del «Sunday Telegraph», il quale uscirà domani con un articolo a firma del proprio esperto di problemi comunisti, sulla strana «rivoluzione del sesso», esplosa tra le guardie rosse della Cina, soprattutto tra i giovanissimi.

A quanto pare, una delle principali ragioni della popolarità conseguita immediatamente dalle guardie rosse tra la gioventù cinese sarebbe consistita proprio in quel deprecato equivocare, tra rivoluzione «culturale» e «sessuale». Stanchi della severissima disciplina puritana, imposta dal partito comunista a qualsiasi rapporto personale, i ragazzi e le ragazze della Cina avrebbero abbracciato con entusiasmo il «nuovo corso» rivoluzionario, convinti che questo significasse anche una rivoluzione in materia di sesso.

Incoraggiati dalla chiusura obbligatoria di tutte le scuole e dall'invito, rivolto da Mao ai giovani, a rinunciare all'antiquata vita familiare o individuale in favore di quella collettiva, più rispondente ai dettami rivoluzionari del regime, i teen-agers cinesi — riferisce il settimanale londinese delal domenica, il quale cita alcuni quotidiani di Sciangai — si sono abituati a vivere sotto l'egida delle guardie rosse, in enormi dormitori comuni, in condizioni di promiscuità indescrivibili e tali da alimentare tra gli infessivili «padri del regime» i peggiori sospetti circa i reali intenti rivoluzionari della gioventù cinese.

«I dirigenti cinesi — scrive il "Sunday Telegraph" — sono seriamente allarmati per questo effetto imprevisto della grande rivoluzione, e adesso stanno disperatamente cercando di far capire ai giovani che devono controllare i loro istinti sessuali».

Nonostante i numerosi appelli che li invitano a ritornare alle scuole o al lavoro, moltissimi sono ancora gli appartenenti alle «guardie rosse» che risultano tuttora "dispersi" da qualche parte dell'immenso territorio cinese. In particolare, le autorità di Pechino sarebbero preoccupate dal fatto che l'incremento nel numero dei matrimoni o, più spesso, delle relazioni sentimentali a carattere stabile tra i giovani, possa ridurre il fervore rivoluzionario e la devozione a Mao.

Significativo, in proposito, appare il commento di un quotidiano cinese di Sciangai riportato dal "Sunday Telegraph". L'organo comunista scrive, tra l'altro, che «le persone innamorate sono di animo perverso», e definisce il "boom" sentimentale in atto tra i giovanissimi della Cina un altro complotto del "Kruscev cinese", vale a dire, del Presidente Liu Sciao-ci, nemico numero uno di Mao. I "normali" giovani rivoluzionari della Cina, conclude il quotidiano, invece di dedicarsi alle avventure galanti, dovrebbero risparmiare il loro amore per «il sole più rosso che arde nel cuore di ognuno: il Presidente Mao».

**Vice**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Raggiungendo nella pace eterna il carissimo figlio REMO, si è spento cristianamente

**Zuliano Zuliani**

uomo di rara onestà e lealtà, alieno da compromessi.

Lo annunciano con dolore la moglie ANNA, la figlia BRUNA insieme al marito dott. SILVIO MAZZOLA e ai figli; la signorina ANNIE SCHWALM.

I funerali avranno luogo lunedì 18 dicembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia per il Cimitero di Farra d'Isonzo.

La FAMIGLIA esprime la sua sentita riconoscenza al prof. Renato Cazzola, e ringrazia i Primari, il dott. Milano, la dott.ssa Martina, i cari amici dott. Rizzo e dott. Comel, Suor Anna Carla, le Allieve e tutto il Personale dell'Ospedale Civile.

Si prega di non inviare fiori

Gorizia, 16 dicembre 1967

(Preschern - Tel. 9155)

Prendono parte al lutto:
— VITTORIO e MARIA MONINO
— la famiglia CODOLINI

†

Il giorno 16 dicembre si spense improvvisamente l'anima buona di

**Giorgina Berzè**

Ne danno la triste notizia lo addolorato marito CARLO, le congiunte famiglie DE MONTE, VATTA e BERZE' e quanti le vollero bene.

I funerali avranno luogo domani 18 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione della Estinta di via S. Donato 2.

† Il 16 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicolò Debiasi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSTINA, il figlio GIUSEPPE con la moglie LIBERA, il fratello LUCIANO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Macchioro, ai Medici e al personale tutto della IV Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 18 dicembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 15 dicembre è spirato serenamente

**Luigi Stanich**

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
STANICH - DERSCHITZ

† Il giorno 16 si è spenta

**Salute Loschi ved. Poli**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

I familiari della cara

**Daniela Cermeli**

ringraziano commossi tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore e particolarmente la famiglia del dott. ing. Plinio Stuparich.

Commossi per le attestazioni di affetto rese al nostro caro

**Francesco Doles**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della morte di

**Armanda Zampa in Rossi**

le addolorate mamma e nonna la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Il giorno 19 dicembre alle ore 8.30 sarà celebrata una Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio a Monfalcone.

Trieste, 17 dicembre 1967

Nel primo anniversario della morte di

**Lucia Ceschia n. Orlando**

una Messa sarà celebrata domani lunedì 18 dicembre alle ore 8.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli di via Vittorino da Feltre.

† Il 13 corr. ci è mancata la nostra adorata Mamma

**Maria Saffaro ved. Russo**

A tumulazione avvenuta, i figli LAURA ed ENZO, l'adorato nipote GIANFRANCO, il caro ETTORE e i parenti tutti la ricordano a quanti l'hanno conosciuta, stimata e amata.

Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Fulvio Tuvo che per lunghi anni l'ha amorevolmente curata, al dott. Saverio Gambardella, ai sigg. Medici della IV Divisione Medica, ai Medici cardiologi e a tutto il Personale Sanitario che si sono prodigati con abnegazione. Un grazie a chi ci è stato vicino in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore le famiglie MIRKOV, PESCHIER e MEDORI.

†

Il 13 dicembre, a 94 anni, ha concluso serenamente la sua integerrima vita terrena

**Adolfo Cecchi**

e riposa nel Cimitero di Casalecchio di Reno.

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE con la moglie CARLA MATIASSI, anche a nome dei parenti tutti.

Padova - Trieste

† Ieri 16 dicembre è spirato serenamente

**Bruno Spazzali**

Lascia nel dolore la moglie GABRIELLA, il figlio EDI, la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Enzo De Rosa e a quanti prendono parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 dicembre alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SPAZZALI - CIGOJ - MATTEI - BARRACCHINI - ADAMI

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 15 dicembre si è spenta la nostra cara mamma

**Amalia Beneul v. Penko**

Desolatissima la figlia ORIETTA (assente) unitamente al marito e ai nipoti ERVINO, DARLENE, ai parenti tutti e agli amici ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste - Boston.

† Giovedì 14 dicembre si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Irma Pignolo**

Ne danno il triste annuncio il nipote MARIO FURLANIS e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 17 dicembre, alle ore 10 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

**Giacomo Lonza**

lasciando nel dolore la moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Oltremodo commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

**Maria**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: BENVENUTI - COELLI - MARASPIN

Oggi ricorre il X triste anniversario della morte di

**Giovanni Cibelli**

(vigile urbano)

La moglie MARCELLA, le figlie EDDA e LILIANA con il genero ISTRIANO SCOMERSICH lo ricordano con infinito rimpianto.

Nel XV anniversario della morte di

**Fernando Plisca**

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 17 dicembre 1967

**LOCALI** con mostra 100, 600, 1200 mq. adatti tutto affittansi paraggi Franca. Telef. 23182. 58206 I

**MAGAZZINI** (due) centralissimi, 90 mq. cadauno, qualsiasi uso, affittansi. Tel. 44393. 36028 I

**MAGAZZINO** centrale circa 120 mq. affittasi 1.o gennaio 1968. Telefonare 36422. 57974 I

**MAGAZZINO** centro acqua luce industriale, vari usi, affittasi. Telefono 724592. 58034 I

**MAGAZZINO** 240 mq. alto Roiano 4 fori, adatto laboratorio affittasi. Tel. 23185. 58016 I

**MOBILIATO** elegante, matrimoniale stanzino sala bagno cucina poggiolo, palazzina signorile S. Andrea vista mare sole, ascensore centralnafta, affittasi direttamente. Tel. 31425 ore pasti. 35962 I

**MONFALCONE** centro affittasi eventualmente vendesi salone parrucchiera. Telefonare 72190. 420 I

**PRIMINGRESSO:** Rotonda Boschetto, stanza, saloncino, cucine, comforts modernissimi. Altro S. Luigi, 2 stanze, stanzetta, cucina, tutti comforts, affittasi. Immobiliare, Carducci 28. Telefono 734257. 35762 I

**PRIMO** ingresso due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, riscaldamento centrale affitta privato. Telefonare 733437. 36781 I

**PRIVATO** affitta negozio nuovo mq. 70 via Scomparini pronto ingresso completissimo. Telefono 93193. 58130 I

**SCALA** Santa 2 stanze saloncino; Scussa 2 stanze stanzetta; Pola stanza soggiorno; Castagneto 2 stanze cucina, affitta pronto ingresso Organizzazione Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 65 I

**STANZE** ufficio centralissime nuovo da 17.000 l'una in poi. Telefonare 23182. 58206 I

**UFFICIO** centrale I p. centralnafta, accessori, affittasi. Telefono 722581. 35824 I

**UFFICIO** centralissimo, due stanze, servizi, tutto indipendente, casa signorile affittasi anche ambulanza ammobiliato o no a serio professionista. Inintermediari. Tel. 36828, lunedì mattina. 58030 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**AFFITTO** cercasi appartamento signorile salone tre stanze doppi servizi accessori panoramico possibilmente con giardino. Telefonare 65153. 58092 L

**APPARTAMENTINO** mobiliato economico stanza, cucina, cerco affitto senza cauzioni o depositi, solo pagamento anticipato. Scrivere dettagliando a Pass. n. 4380198/P., Fermo Posta - Trieste. 58122 L

**CERCASI** appartamento o casa vecchia o nuova, mobiliato o non, 3 stanze o più, Miramare, Grignano, S. Croce. Telefonare 35277. 57853 L

**CERCASI** appartamento in affitto zona centrale o residenziale. Tel. 61890. 420 L

**CERCASI** appartamento in affitto a Muggia, comforts moderni, massimo 30.000. Rivolgersi Cartoleria, v. D'Annunzio 19/c Muggia. 57803 L

**CERCO** affitto piccolo locale centralissimo Trieste Monfalcone Gorizia Udine. Cassetta n. 57931 L SPI.

**MAGAZZINO** con uffici cercasi affitto, zona Marina, Campo Marzio o Campi Elisi. Cassetta 58114 L SPI.

**REFERENZIATO** cerca affitto appartamentino mobiliato, con tutti i servizi igienici. Eventuale riscaldamento. Cassetta n. 35892 L SPI.

### M Vendite d'occasione L. 60

**A. CAPPOTTI** mantelli tailleurs impermeabili uomo donna ragazzi ricco assortimento vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 58084 M

**A. «ELETTRODOMESTICI» A PREZZI RIBASSATI.** Frigoriferi, cucine elettrogas, stufe. Concessionaria Ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 35884 M

**A. TELEVISORE** due canali con garanzia, lire 25.000. Telefonare 763301. 58004 M

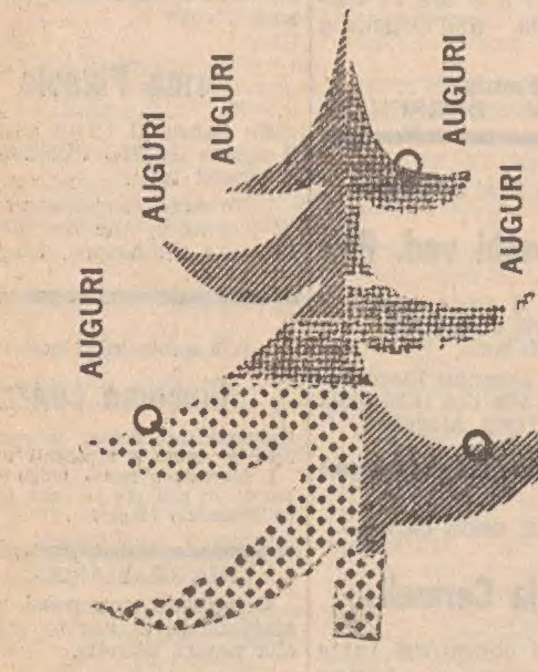
**AFFARE:** nuova Ditta riscaldamento, dinamica, personale specializzato, caldaie, bruciatori, caloriferi, pompe, prezzi controllati; offerta speciale propagandistica: caldaia, bruciatore kerosene, caloriferi, tubazioni ottima qualità 250.000, vende Termotecnica, Canalpiccolo 2, tel. 69557 - 31649. 57926 M

**AFFARONE** novità bruciatori kerosene, gasolio per impianti autonomi, tecnica germanica, silenziosissimi, dimostrazioni pratiche, noleggi, permute con rumorosi, vende Termotecnica, telef. 69557 - 31649. 57926 M

**AUTOPISTA** giradischi radiotelefoni radiotransistor trenino elettrico vendonsi. Tel. 93227. 57955 M

**BARBONE** cucciolo nano pedigrée vendesi. Telefono 761892, ore 14, feriali. 57960 M

**CANARINI** cantatori vendonsi. Via Industria 53 ammezzato sinistra. 45 M








**CANARINI** Harz Edelroller bravissimi cantori vendonsi. Telefonare 57590, ore 13-16. 35764 M

**CARROZZELLA** fonda e passeggino vendonsi. Telef. 812531. 57932 M

**CAUSA** partenza vendonsi: stufa kerosene, forno gas, mobili cucina, nuovi. Telefonare 11.30-13 45320. 35878 M

**CASCHI** asciugacapelli a muro e a terra vendo, occasione. Canova 9. Tel. 90876, 44515. 35922 M

**CUCCIOLI** cocker barboncini nani. Canile Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante Belvedere, Gorizia. 501 M

**CUCCIOLI** barboncini nani, bassotti, nero focati, pastori tedeschi vendonsi Casa del Cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 58164 M

**ENCICLOPEDIA** Universo maestri del colore nuovissimi occasione. Telefonare 35854, 13-15. 58214 M

**LAMPADA** quarzo carrello, frigorifero, lucidatrice, macchina Olivetti mod. 20, vendonsi. Indirizzo 35914 M, SPI.

**LAMPADE** stile antico portiere tende pelliccia shunts vendonsi, esclusi intermediari. Indirizzo SPI 35820 M.

**LAVATRICE** Hoovermatic semi automatica, riscaldamento elettrico, perfetta, vendesi occasione, Lazzaretto Vecchio 19-III Volpi mattinata. 35744 M

**LIQUIDO** stufe kerosene, elettrodomestici, sconto 35%; condizioni pagamento. Telef. 69557 - 31649. 57926 M

**MACCHINE** «Singer» «Necchi» «Borletti» occasionissima zigzag convenienti massima garanzia. Mobiletti assortiti, motorini. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini» Barriera 10. 58040 M

**MACCHINE** Singer spola rotonda 10.000. Rientrante 18.000. Con mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 57840 M

**MACCHINE** cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 36683 M

**MACCHINE** per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. via Timeus 12. 41 M

**MATERASSI** di lana usati, cassone di legno per carbone, vendonsi. Tel. 41592. 58148 M

**OCCASIONE** 100.000 vendo cucina economica Rex sei piastre due forni. Telefonare 80667 Grado. 420 M

**OCCASIONE** vendo stufa carbone Warmorning 616 ottimo stato. Telefonare 78110. 35882 M

**OCCASIONISSIMA,** macchina maglieria Passap Duo Matic 360 aghi nuova, causa mancanza spazio, vendesi. Telef. 50276 - 41225. 58160 M

**OLIVETTI** Tekne 3-E fotocopia Sada, nuove vendonsi inintermediari. Telefonare 36828, lunedì mattina. 58030 M

**PARRUCCA** Baldan biondo scuro, sintetici corti nuovissima vendesi prezzo modico. Telefonare 762849. 35718 M

**PASTORE** scozzese (Collie) 6 mesi vendesi. Tel. 816460. 35778 M

**PELLICCE** supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste L. 100.000, persiano 220.000, in poi, rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III. 4434 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. La pelliccia di classe per la signora di classe. Tutte le qualità di pellicce, giacche, stole, mantelle, tutte ai prezzi più convenienti, modelli nostra produzione. 35972 M

**PELLICCIA** nuovissima castoro qualità superiore, taglia 48, vendesi occasione. Telef. 726251. 58082 M

**PELLICCIA** persiano nero con collo visone marrone quasi nuova taglia 46-48 vendesi. Telefonare 36455. 58168 M

**PELLICCIA** Skuntz taglia media seminuova L. 35.000. Tel. 25020, ore 11-15. 35766 M

**PELLICCIA** zampe di persiano, quasi nuova, vendesi occasione. Sartoria Buttiglieri, via E. Toti 3-I. 35792 M

**PELLICCIA** zampe persiano nera perfetta 35.000 vendesi. Indirizzo SPI 36817 M.

**PELLICCIA** persiano bella, buone condizioni, cedo occasione. Telefonare martedì al 31576. 36040 M

**PELLICCIA** zampe persiano, misura grande, ottima occasione 40 mila. Telefonare 68944. 36038 M

**PELLICCIA** Breitschwanz nero collo visone misura 46, occasione per sbaglio misura, vendesi. Telefonare 59913. 35802 M

**PELLICOLE** colore 8 mm. super cartoni 1600 - 1700, Caccia 13. 35760 M

**REGISTRATORE** Philips nuovo occasione listino 149.000. Telefonare 35854 ore 13-15. 58214 M

**REGISTRATORI** Revox professionali vendiamo metà prezzo listino. Radio Vincenzi, via San Nicolò angolo via Dante. 35924 M

**SCI** completi 1,80, scarponi 37, vendesi occasione. Telef. 79370. 58150 M

**SCI** m. 1,95 scarponi n. 43 eskimo vendonsi. Telefonare 93227. 57955 M

**SPARHERD** seminuovo 7000, stufa Warmorning 616, vendo. Bosco 12, magazzino. 35906 M

**STUFA** Warmorning grande, altra piccola vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 35906 M

**STUFA** kerosene, altra gas 3000, Zoppas, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 35906 M

**STUFE** kerosene speciali nei prezzi e nella qualità. Radio Grezar, Settefontane 13. 35948 M

**SUSTE** imbottite seminuove, 2 materassi lana vendonsi. Telefono 734468. 35850 M

**TELEVISORI** delle primarie marche da lire 100.000 in poi compreso antenna I-II programma registratori giradischi radio transistor da 5000 in poi pagamento a piccole rate mensili, prima rata gennaio '68. Radio Stella, via Foscolo 5. 35880 M

**TELEVISORI** lavatrici frigoriferi ecc., nuovi prezzi fino al 31 dicembre Radio Grezar Settefontane 13. 35948 M

**TRE** pellicce, panno fisc, gatto marrone, zampe persiano, vendonsi. Prezzo totale lire 120.000. Telefono 724592. 58032 M

**TRENINO** elettrico «Liliput», autobus e filobus «Trolley-Bustto» occasione vendonsi. Telefonare 732366. 58184 M

**VENDESI** pelliccia nuova murmel. Visitare nel pomeriggio, via Scussa 4-6, II, porta 7. 57864 M

**VENDESI** carrozzella e box. Telefonare al 25031 dalle 14 alle 16. 35756 M

**VENDO** due cornici ovali dorate ottocentesche cm. 65x45, tel. 62891. 58038 M

**VENDO** carrozzina, seggiolone e quadrato. Telefonare 730366. 58036 M

**VENDONSI** bracchi marrone. Telefonare 73094, via I Maggio 105 Monfalcone. 420 M

**VENDONSI** quadri pittura moderna italo francese. Pierre Bosco, Puccini 22, Minni. Telefonare 722927. 58228 M

**VENDONSI** 2 tavoli per plastico treni 1 completo con binari Märklin illuminato con paesaggio. Tel. 51393. 58118 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 58042 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 36773 N

**A.A. LIBRI** intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 57928 N

**ACQUISTEREI** spinona, o cucciola se occasione. Telef. 97581. 57897 N

**COMPERO** ferri metalli e mobili usati. Telef. 44596, 36807 N

**DISCHI** microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 57928 N

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**A.A.A.A. AL** «Mobilificio Morgan» via Nordio 4: vasto assortimento soggiorni, salotti, cucine, matrimoniali, armadi guardaroba, ingressi, mobili singoli per arredamento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. 57547 NN

**A.A.A. OCCASIONE** vendo a prezzi limite mobili. Strada di Fiume n. 63. Artigiana del mobile. 58230 NN

**A. LETTINI** carrozzine seggioloni recinti grandioso assortimento poltroneletto reclame 15 mila, salottiletto 85.000, divaniletto 25.000, pancheletto 30.000, brandine 5.500. Reti metalliche materassi Permaflex poltrone ammalati comodine 9.500, armadi, guardaroba mobili singoli matrimoniali cucine soggiorni prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 93840. 57272 NN

**ALABARDA** Zanchi, mobili, materassi, guardaroba, carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, fasciatoi, giocattoli. Rossetti 4. Convenientissimo. 56948 NN

**ARMADIO** guardaroba 4 porte rialzo moderno, altro 6000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 35906 NN

**ARMADIO** guardaroba con sopralzo matrimoniale cucina libreria bar, occasione, falegname. Viale R. Sanzio 22. 58074 NN

**ASSORTIMENTO** cucine «Formica» elementi componibili e rustiche stanze pranzo, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 58076 NN

**ASSORTIMENTO** mobili letto, soggiorni, cucine, matrimoniali. Prezzi modici. Tomizza, Vasari 6. 58066 NN

**CUCINE:** assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni Polli, via Petronio 32 93 NN

**ELEGANTE** stanza pranzo, occasione vendesi privati. Telefonare 23276, lunedì. 57998 NN

**LIBRERIA** comò a cassetti suste materassi vendo. Bosco 12, Magazzino. 35906 NN

**LIBRERIA** bar nuova vendesi. Telefonare 67006 lunedì ore 14 - 18. 35736 NN

**LIBRERIA** e specchio Liberty vendonsi miglior offerente. Telefono 36053. 58126 NN

**MATRIMONIALE** camera pranzo moderne ottimo stato vendonsi occasione. D'Annunzio 40, IV, porta 13 - 96966. 35990 NN

**MATRIMONIALE** bellissima seminuova completa, vetrina vendo grande occasione. Bosco 12, magazzino. 35906 NN

**MATRIMONIALE** 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 57919 NN

**MATRIMONIALE** 5, 6 porte, cucine americane svendo, occasione. Ponzanino 11, falegname. 35742 NN

**MATRIMONIALI** bellissime, cucine, soggiorni prezzi convenienti. Visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 57944 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 57919 NN

**MATRIMONIALI** lussuose cucine soggiorni armadi guardaroba materassi ecc. a prezzi imbattibili. Mobili Livio Ferri, via della Tesa 33-24. 67769 NN

**MOBILI** altri oggetti compero sgombero cantine. Via Rivo 4, telef. 50566. 57916 NN

**MOBILI** vari principio 800, stufa vendonsi, esclusi rivenditori. Tel. 92570, dalle 10-12. 35844 NN

**MOBILIFICIO** Bruno grandioso assortimento cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera). 57274 NN

**OCCASIONE** vendo cucina e sparherd. Telefonare 49134 oggi e lunedì. 58218 NN

**PIANINO** Bremitz corde incrociate ottimo stato vende privato. Telefonare 27118. 57907 NN

**PIANINO** Stahlfeder, dolce armoniosità, rara occasione, vendesi privatamente 240 mila. Telefono 45729. 35862 NN

**PRANZO** lussuosa lampadari, partendo vendesi. Telefono 27070 lunedì 7-15. 36024 NN

**PRIVATO** vende mobili cucina e cucina economica (via Giulia 14, Sadiker). 58186 NN

**SVENDO** contanti matrimoniali cucine soggiorni, riduzioni, prezzi occasionali. Crispi 51. 27834 NN

**TAVOLO** allungabile palissandro vera occasione vendo. Tel. ore pasti 91973. 36783 NN

**VENDESI matrimoniale ciliegio stile primo 900. Altri mobili singoli. Telefono 42152, mattinata. Lunedì telefonare 817297.** 35894 NN

**VENDESI** occasione stanza letto bambine. Tel. 95581, dalle 11 alle 14. 58090 NN



**VENDO** armadio, divano-letto, coperte, sparherd. Telef. 63535. 35832 NN

**VENDO** camera completa. stufa Liquigas e diversi. Coroneo 17, Summo, IV p. 36036 NN

**VENDO** contanti matrimoniale, stanzetta, cucina 4 elementi, cucina economica, causa partenza. Tel. 47968. 35910 NN

**VENDONSI** stanza matrimoniale nuova e camera bambini, e tinello causa partenza. Rivolgersi via Vittorino da Feltre 3, p. IV, fam. Posar. 35708 NN

### O Commerciali L. 60

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

**PIANTE** casa, giardino, rosai, alberi Natale, azalee, vendesi. Barcola, Boveto 43-1. Tel. 63562. 35852 O

### OO Alimentari L. 60

**MERLOT,** Cabernet, Tocai del Piave, eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043. 58094 OO

**VINI** friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio, senza cauzione. Telefonare 40485, 95043. 58094 OO

### P Rappr. piazzisti L. 70

**A.A.A. AZIENDA** biancheria intima signora nailon produzione medio-fine clientela già acquisita zona Friuli - Venezia Giulia assume rappresentante introdotto ramo abbigliamento referenziato. Scrivere Cassetta SPI 20 Z, 40121, Bologna. 6303 P

**CONFEZIONI** Poker d'Assi cerca introdotto rappresentante 3 Venezie. Scrivere via A. Giacomini 4, Firenze. 36685 P

**RAPPRESENTANTE** importanti industrie abbigliamento cerca subagente giovane inviare offerta manoscritta referenze, età ecc. a Casella n. 57913 P, SPI

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI** Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo ha già presentato la novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

**A.A.A.A. E' arrivata la nuova** Opel Olympia 4 porte 2 porte, Opel Kadett B - LS, Opel Rekord nuova produzione 1968. Prove, dimostrazioni, concessionario Serri. Esposizione Brunner 14. 58002 Q

**A.A.A.A. RIBASSATE vetture NSU TYP 1200 e Prinz 4 Lusso. Disponibili in vari colori. Economicissime, veloci, adatte per città, autostrade e montagne. Ritiro vetture usate. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Minimo anticipo. Prove presso Autosalone Catullo, Fabio Severo 34 - Tel. 38820.** 100 Q

**A.A. ABBIAMO** in vendita, Nordio 9: 1100 Special, Giulietta TI 64 - 61, 600 D 62 - 61 - 60, 500 N, furgoncino Bianchina, Giulia 1600. 58212 Q

**A.A. AUTOAGENZIA,** via del Bosco 20 - Giulia super '66, Giulia 1300 '65, Giulia 1600 '63, Giulia Sprint '63, 600 D '64, 850 '65, 595 '64, 1100 D '64, BMW 700 '63, 1100 Special '61. Primula '66, 500 Giardiniera '65, Giulietta spider '61. 58226 Q

**A.A. BELLISSIME** vetture d'occasione: Fiat 500 64 - 65 - 66, Fiat 600 59 - 62, Fiat 850 berlina 64, Prinz 4 65 - 66, Fiat 1100 59, Consul 315 62. Vendita anche rateale fino 24 mesi. Autosalone via Fabio Severo 34. 100 Q

**A.A. FIAT** 1500, Giulia TI 1600, 1100 D, 600 D, 1100 H, Ford 12M, Austin A40, Dauphine '63, 500 N '65, Renault R 10 Major, Fiat 850, Opel Kadett Coupé, Simca 1000, Simca 1300, Simca 1500. Rateazioni 30 mesi, minimo anticipo. Assistenza Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 58216 Q

**A.A. PEUGEOT** modelli 1968: 404 carburatore, 404 iniezione, 204 Gran Lusso, 204 Gran Turismo, consegna pronta. Rateazioni fino a 30 mesi. Concessionario Ban, Torricelli 3. 57980 Q

**A.A. PEUGEOT** 404 con tessera di garanzia, in perfette condizioni, come nuova. Concessionario Ban, Torricelli 3, dilazioni di pagamento. 57980 Q

**A. OCCASIONI:** 1100 Special, 1100 D, 1200, 600 D, 500 Nuova vendo. Via Flavia 47. 35998 Q

**A RATE** vendonsi tutti giorni: 1300 63, 1500 C 65, 1100 Special 62, 750 64, 500 63, Volkswagen 64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 58200 Q

**A. SIMCA** 1000 bellissima, Fiat 1100 D '64, 850 '65, 750 '64, Giulia 1300, Giulia G.T., 124 Fiat vendo permuto Autorimessa Baiamonti 56. 58174 Q

**A. VENDO** Volkswagen 1200 radio perfetta. Tel. 49612. 58154 Q

**ACQUISTASI** Prinz «L» occasione. Telefonare 811694 lunedì dopo le ore 17. 58162 Q

**ALFA** Giulietta TI '63 privato vende. Telefonare 38750. 35732 Q

**APE** furgoncino seminuovo vende privato. Telef. 79882. 36020 Q

**APE** cabinato 150 ottimo stato vendesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 12. 57830 Q

**APE** vendo occasione. Giuliani 38, garage. 58104 Q

**APPIA** III 1962, Fiat 850 coupé 1965 ,Primula 1967, Fiat 500 F 1966, Giulia GT veloce 1966, usate, vendonsi. Dino Conti, Coroneo 33. 58020 Q

**AUTOCARROZZERIA** Centrale lavorazione accurata, tappezzerie su misura, recuperi. Telefono 77317 via Buonarroti 3. 35952 Q

**AUTOSALONE** Fiegl, Crispi, n. 32/A. occasioni vetture usate selezionate. Permute, facilitazioni fino 24 mesi. 36799 Q

**BATTERIE** originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 58182 Q

**B.M.W.** marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 58182 Q

**COMPERO** 600 o 500 Fiat lire 100.000. Tel. 732354. 35738 Q

**DAF** nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica. ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telef. 24955. 57954 Q

**FAMILIARE** 103 1964, Special 1962, 500 1962, Opel 1963. Rossetti 51. 58004 Q

**FIAT** 1500 C 1965 32.000 km. vendesi. Tel. 43835. 57939 Q

**FIAT** 600 vera occasione vende privato. Telefonare 763295 58192 Q



**FIAT** 850 65 vendesi. Chiosco Total, Baiamonti. 58220 Q

**FIAT** 600 '60, 180.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 36635). Telefonare 37263 lunedì 36036 Q

**FIAT** 1300 ottimo stato, 500 Giardiniera, vendo - permuto. S. Nicolò 3. 36042 Q

**FIAT** 1100-H perfette condizioni vendesi. Via Montfort 8 a. 58018 Q

**FIAT** 750 1965 perfetta, vendesi. Telefonare 94829. 57984 Q

**FIAT** 1500 '62 vende privato. Telefono 63834. 35838 Q

**FIAT** 850 Berlina 6 mesi garanzia cedesi a privato. Telefonare al 64304, 10.30-13.30. 58106 Q

**FIAT** 850 super agosto '65 34.000 km. vendesi. Tel. 44710. 57938 Q

**FIAT** 850 km. 4000 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 78858. 57948 Q

**FULVIA** vendesi privato. Telefonare 65217 mattinata. 35848 Q

**FURGONE** 600 D 61 buono stato 180.000. Telefonare 725477 35980 Q

**GIARDINETTA** 500 15.000 km vende privato. Telefonare 79882. 36020 Q

**GIULIETTA** T.I. perfetta vendesi. Tel. 761456, mattinata.

**INNOCENTI** A 40 S 1100 vendesi privato a privato, ottime condizioni. Telefonare 94177. 35886 Q

**MERCEDES** 200 VI-1966, unico proprietario, perfetta, vendesi. Visionabile lunedì, Dino Conti, Coroneo 33. 58020 Q

**MERCEDES** la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove dimostrazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 57954 Q

**MINI** Minor '66 rossa, Austin A 40 comb. '64 perfette condizioni. Telefonare Gorizia 23888 ore 15-19. 500 Q

**MOTOCARRO** Ape 200, motore posteriore, freni idraulici sulle tre ruote, pianale normale ed allungato. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri usati. Vespagenzia, telefono 28940. 57687 Q

**MOTOSCAFI** diverse occasioni cabinati ,entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

**NSU** Prinz '64 perfetta venderei o permuterei con 500 Fiat. Telefonare 31342. 58146 Q

**OCCASIONE** vendo Fiat 600 D 330.000. Telefonare 54888 domenica alle 11 58194 Q

**OCCASIONISSIMA** causa partenza vendo contanti Ford Zephyr automatic 1965. Telefonare mattinata 57223. 35898 Q

**OPEL** '62 buone condizioni vendesi occasione. Telefonare 95784 ore 16-22. 58180 Q

**PRIVATO** vende Fiat 750 '65, Caccia 10, officina. Telef. 55633. 58142 Q

**PRIVATO** vende 600 D 1965 inintermediari. Telefonare 25359.

**RENAULT** Caravelle 1963 vendesi. Visionabile Dino Conti, Coroneo 33. 58020 Q

**ROULOTTES** A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana. via Giustiniano 6. 7 Q

**ROULOTTES** «Elnagh» con freni elettrici Kelsey-Hayes, senza comando a repulsione. Campione esposto oggi ore 11-16 al Camping Europa di Fernetti. Chiedete la «prova freni». Pagamento 30 mesi. Sconto 7 per cento fino 31 dicembre. Informazioni tel. 51673 ore 9-10.30.

**RUOTE** speciali per Fulvia vera occasione. Autocarrozzeria via Buonarroti 3. Tel. 77317. 35952 Q

**SIMCA** 1000 vende privato, ottime condizioni. Rivolgersi portineria, Manna 18, mattinata. 35918 Q

**VENDESI** 500 Fiat Giardinetta, telefonare 731240. 58156 Q

**VENDESI** Fiat 850 '64. Telefono 96738. 35888 Q

**VENDESI** 1100 103 Lire 80.000 mattinata. Rossetti 89, Bon. 58210 Q

**VENDESI** vettura Ford Zephir 1963 motore in buone condizioni. Lire 180.000. Telefonare n. 77392, orario ufficio. 58026 Q

**VENDO FIAT** 750 '65, 1100 '56. Telefonare 31850, lunedì. 35872 Q

**VENDO** Fiat 850 privato garanzia integrale 10 km. Telefonare 78542. 58044 Q

**VENDO** 1100 D causa partenza. Via Baiamonti, distributore Total, 10-12. 58134 Q

**VENDO** 500 F 6 mesi garanzia. Tel. 94430, ore 8-12. 58056 Q

**VOLKSWAGEN** dal 1959 1966, usate vendesi. Facilitazioni pagamenti. Dino Conti, Coroneo 33. 58020 Q

**VOLKSWAGEN** 1200, 1964 vendesi, via Cesca 28, telef. 811560. 35858 Q

**«124»** 67, 1500 65, 1300, 1200 lusso, 750 65 - 63, 500 63. Artisti 9. 36002 Q

**124** berlina, beige, 15.400 km. originali di percorrenza, targata prima decade marzo 1967, vendo al miglior offerente, esclusi intermediari. Per informazioni telefonare al 221078, dalle 9 alle 13. 58068 Q

**«600»** ottima, privato, 26.000 km. batteria nuova 120.000. Telefonare 54117. 35890 Q

**600** '57 vende privato 110.000. Telefonare lunedì 54282. 35946 Q

**«850»** super bianca 5000 km. 6 mesi garanzia vendesi. Telefono 726484. 57937 Q

**«1100»** del 1958 vendesi. Telefonare 52614 dopo le 13. 57782 Q

**«1100»** R, 1300 fam. vendonsi. Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 58202 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A.A.A. MAGAZZINO** completo uffici paraggi Marina, 160 mq. con soppalco cemento armato, agibile deposito, officine, laboratorio vendesi o sicuro investimento. Cassetta 36751 R, SPI.

**A.A. PRESTITI** a impiegati, operai improtestati Corso Italia 37, telefono 23462. 57683 R

**A. IMPIEGATI** prestiti IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 57606 R

**ACQUISTO** drogheria profumeria inintermediari. Cassetta n. 57923 R SPI.

**ALIMENTARI** frutta verdura vendesi occasione. Tel. 40207. 57914 R

**ALIMENTARI** vendesi occasione. Tel. 821136 - 46423, ore dei pasti. 57823 R

**A TRIESTE**, via Udine n. 73, cedesi negozio alimentari de «La Provvida» a migliore offerente. Per informazioni telefonare a Verona 22556 ore antimeridiane entro il 25 dicembre 1967. 4470 R

**CEDESI** azienda avviata manutenzioni navali. Cassetta 35722 R SPI.

**CERCASI** un milione e duecentomila, sei mesi, massima garanzia. Cassetta 58000 R, SPI.

**CEDESI** negozio bomboniere, vasta licenza, prezzo inventario. Piccolomini 8. 35916 R

**CERCASI** negozio centralissimo telefonare 36455. 58168 R

**CEDO** avviato ristorante centro Monfalcone 4.000.000 trattabili. Patente 71.201 fermoposta Monfalcone. 420 R

**CHIOSCO** nuovo per vendita frutta fiori giornali cedesi. Tel. mattinata 24991. 35896 R

**CHIOSCO** giornali centro vendesi causa altri impegni. Informazioni largo Riborgo, chiosco giornali. 57940 R

**DUE** vasti locali, uno adibito trattoria bar, di recente costruzione. Zona Ippodromo. Buon investimento, vendonsi. Tel. 812238, ore negozio. 36044 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 57934 R

**FINANZIAMENTO** cerco per nuova attività commerciale. Garanzie, interesse. Cassetta 36004 R SPI.

**LOCALE** adatto spaccetto con licenza cedesi. Tel. 68659 58222 R

**MONFALCONE** prestiti vari, mutui: operai, impiegati, dirigenti, professionisti, massima riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 420 R

**NEGOZIO** radio - TV - dischi, licenza elettrodomestici, centralissimo vendesi. Cassetta 35646 R SPI.

**NEGOZIO** maglieria ricami ottima posizione avviamento trentennale vendesi causa ritiro. Telefonare 56198. 35994 R

**NEGOZIO** giocattoli dettaglio e vasta licenza ingrosso cedesi. Cassetta 35840 R, SPI.

**PASTICCERIA** panetteria avviatissima cedo. Inintermediari. Cassetta 57972 R SPI.

**PRESTITI**, finanziamenti vari, ricupero crediti senza spese, contratti, bilanci fiscali. Studio ragioneria telefono 68659. 35966 R

**PRESTITI** e mutui illimitati concedonsi rapidamente. Telefonare Trieste 29720; Monfalcone 72203. 57829 R

**SALONE** parrucchiera gabinetto interno vendo. Tel. 816428, oppure tel. 91462. 35930 R

**SIGNORA** pratica cucito disponente appartamento centrale cerca sarta provetta per collaborazione. Cass. 57810 R SPI.

**STUDIO** fotografico in Sistiana cedesi o affittasi. Tel. 20160. 36797 R

**STUDIO** tecnico centrale attrezzato cerca socio ingegnere oppure tecnico libero professionista sviluppo attività. Cassetta 57899 R SPI.

**TRATTORIA**, cucina casalinga, centro, cedo per anzianità. Telefonare 34271 martedì dalle 16 alle 15. 35784 R

**TRATTORIA-CAFFE'** gerenza o vendesi S. Giacomo. Tel. 71112 dalle 9 alle 15. 58166 R

**VENDESI** via Rossetti studio fotografico attrezzato con licenza L. 900.000 trattabili pagamento dilazionato. Tel. 96686. 57846 R

**VENDESI** botteghino frutta verdura vasta licenza. Telef. oggi 66522, lunedì 38871. 35846 R

**VENDONSI** 3 rivendite tabacchi. Ottimo reddito. Cassetta n. 35758 R. SPI.

## S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE** CASA NUOVA V. F. SEVERO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 verande, ascensore, centralnafta, parzialmente mobiliato a nuovo, VENDESI CAUSA PARTENZA 6.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO** EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, 1-2-3-4-5 stanze, cucina, o cucinino, servizi doppi o semplici, ripostigli, poggioli, ascensore, centralnafta ,isolazioni acustiche, acqua calda centralizzata, impianti per lavatrice e lavastoviglie, autorimesse separate. VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI, QUALSIASI FORMA DI MUTUO, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

**A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI** COMBINAZIONE IMMINENTE CONSEGNA VISTA LIBERA 6.o piano posizione centrale salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, VENDESI con pagamento dilazionato DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO** APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE, REDDITO ANNUO 8-10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO** Severo 93 primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio soffitta poggioli tutti comforts, consegna immediata vende Impresa. Rivolgersi feriali, Severo 93 pt. telefono 96366. 35978 S

**A.A.A.A.A. ROIANO** vendonsi zona verde ultimi una stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralnafta, ascensore. Modesta quota contanti, rimanenza mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 35746 S

**A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA** vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 35746 S

**A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA** (fondo ex cinema Paradiso) appartamenti condominio soleggiatissimi, vista su città e mare, 2-3-4 stanze, servizi, dotati di ogni comfort moderno. PER QUESTO CONDOMINIO VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DI UN MUTUO PER IL QUALE LO STATO PAGA PER VOI IL 20% DELLA RATA MENSILE PER 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19 35746 S



**A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI** in costruzione signorili palazzine nel complesso giardino «Erre», con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili ATTICI con vastissime terrazze e vista panoramica su città e mare. Possibilità mutuo fino 70% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 35746 S

**A.A.A.A.A. VIA FELLUGA** (capolinea autobus 26) in costruzione quattro palazzine con appartamenti condominio da due, tre, quattro e cinque stanze, comforts moderni, box-auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35746 S

**A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA**, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Modesta quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35748 S

**A.A.A.A.A. VIA PICCARDI** vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Disponibilità ATTICO tre stanze, doppi servizi, vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35748 S

**A.A.A. BESENGHI** appartamento vista mare 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti comforts garage cantina. ROMAGNA, 3 stanze cucina bagno cantina poggiolo ascensore centralnafta. RONCHETO stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Altro stessa zona 3 stanze cucina servizi autoriscaldamento. CHIADINO ammezzato stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 57921 S

**A.A.A. PRONTO** ingresso 1-2-3 stanze soggiorno servizi poggioli centralnafta cantina. COSTRUZIONE 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta. ATTICI vista mare. PRENOTAZIONE palazzine con parco, 2-3 stanze servizi centralnafta. MANSARDE. PALAZZINE LUSSUOSISSIME vista golfo, 2-3 stanze salone ampie terrazze termonafta box MANSARDE, vendonsi con mutui fino 75% trentennali. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 58158 S

**A.A. OCCASIONE** ottimo prezzo vendesi zona via Franca signorile appartamento primo piano, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, uso giardino, riscaldamento autonomo nafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35748 S

**A. ACIT.** Iniziata prenotazione stanze tutti comforts giardino garage, F. SEVERO. Accettansi mutui 75%, aldisiani. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 58172 S

**A. ACIT. REVOLTELLA** palazzina soleggiatissima vista, appartamenti varie grandezze tutti comforts giardino garage. Mutui 75%, aldisiani. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 58172 S

**A. ACIT. XX SETTEMBRE** casa vecchia appartamenti 3 stanze servizi, liberi e occupati, 4.100.000, 5.300.000. HERMET, 3 stanze stanzetta doppi servizi tutti comforts. DONADONI, TIGOR, BATTISTI, 2 a 6 stanze servizi, vendonsi. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 58172 S

**A. ACIT. VENDONSI** appartamenti INVESTIMENTO CAPITALE varie zone nuovi vecchi, reddito 7%. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 58172 S

**A. ACIT. S. LUIGI, S. GIACOMO, VIA ISTRIA, STRADA OPICINA, MOLINO VENTO**, pronta entrata costruzione varie grandezze tutti comforts; accettansi mutui 75% aldisiani. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 58172 S

**A. ACIT.** Vendonsi terreni progetto approvato per villini. S. Lazzaro 3. 68810. 58172 S

**A. AFFARONE**, signorile 5 stanze bagno riscaldamento, zona stazione vendesi 10.400.000. A.G.E.P. Crispi 14. 35940 S

**A. APPARTAMENTO** centrale stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore, signorile vendesi primo ingresso. AGEP Crispi 14. 35932 S



**A. BORGO RESIDENZIALE** v. Bonomea, costruzione 5 palazzine giardino garage centralnafta ascensore, appartamenti 2-3 stanze soggiorno bagno terrazze vista golfo, zona servita autobus, Stato garantisce controllo prezzi, legge 1179, al più BASSO tasso 5,5%, alle condizioni più convenienti: 25% contanti, 75% 25 anni. AGEP Crispi 14. 35938 S

**A. CASETTA** 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento giardino VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 730344. 58198 S

**A. LATTERIA** zona BARRIERA licenza arredamento VENDESI. Telefonare 730344. 58198 S

**A. GIARDINO PUBBLICO** soleggiatissimo 3 stanze bagno riscaldamento ascensore vendesi 7.000.000. AGEP Crispi 14. 35934 S

**A. MONFALCONE** centro vendonsi terreni fondi costruzione. Nistri - telefonare 72203. 680 S

**A. MONFALCONE** zona industriale, terreni diverse località vendonsi ottimo impiego capitale. Telefonare 72203 Monfalcone. 680 S

**A. MUGGIA** ultime disponibilità appartamenti 2-3 stanze comforts moderni fortissime dilazioni pagamento VENDE Immobiliare VESTA Gallina n. 4, 730344. 58196 S

**A. MUGGIA** riviera vendonsi splendidi appartamenti 3 stanze salone biservizi garage, in villini. Mutui ventennali, AGEP Crispi 14. 35944 S

**A. ROIANO** piazza Rivi vendonsi appartamenti costruzione 2 stanze soggiorno accessori. AGEP Crispi 14. 35936 S

**A. ROMAGNA** palazzina lussuosa consegna primavera, vendesi 3 stanze salone biservizi terrazze garage vista mare. AGEP Crispi 14. 35942 S

**ACQUISTO** appartamento elegante, panoramico, salone, 4-5 stanze, doppi servizi, possibilmente garage. Cassetta 35750 S, SPI.

**AFFARONE**, appartamento affittato ammobiliato 55.000 mensili vendesi per reddito 3.550.000, pagamento rateale. Visitare, Belpoggio 15, feriali ore 11.30-13. 58008 S

**APPARTAMENTI** e locali per uffici vendonsi Viale XX Settembre. Telefonare 95001, feriali. 35800 S

**APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO** 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23, OGGI ORE 10-13. 57942 S

**APPARTAMENTI S. GIOVANNI**, primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende 1.875.000 contanti, rimanenza mutuo, Immobiliare CIVICA. Piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 35770 S

**APPARTAMENTINO** acquisto in casa vecchia vuoto rione S. Giacomo - D'Annunzio 2 camere cucina. Telefonare 23182. 58208 S

**APPARTAMENTO** paraggi PICCARDI, 2 stanze, cucina, wc, vende 2.500.000 Immobiliare CIVICA. Piazza San Giovani 4. Telefono 61712. 35770 S

**APPARTAMENTO D'ALVIANO** 31/3 piano amm. destro soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnafta VENDESI facilitazioni oggi 10-12 visita. 58196 S

**APPARTAMENTO** libero anticamera camera cucina bagno ripostiglio cantina rimesso nuovo centralissimo vendesi. Telefonare 91804. 36006 S

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, rinnovato, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare feriali, Gatteri 34-III, ore 11.30-13. 58008 S

**BATTISTI**, occasione privato vende appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, terrazza, I piano, adatto abitazione, uffici, ambulatorio, ecc. Telef. 78613. 58072 S

**CAMERA** cucina soffitta bella, telefono antenna vendesi. Via San Lazzaro 20-V. 57805 S

**CASA** nuova 14 quartieri affittati rendita netta 7 per cento vendesi. Telefono 35503. 57858 S

**CASE** vecchie da demolire, anche se occupate impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliate offerte. Cassetta 130 S, SPI.

**CAUSA** trasferimento vendo terreno Sistiana luce acqua. Telefonare 726037 mattinata. 35992 S

**CERCASI** villetta o casetta, minimo tre stanze, giardino, zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 100 S, SPI.

**DONADONI** tristanze, stanzino, bagno, gabinetto, corridoio marmo, ampia cantina, riscaldamento autonomo nafta, 110 mq., ammezzato vendesi 6.800.000. Telefonare 61400. 58060. S

**DUE** attici e tre alloggi pronti dicembre, reddito possibile 12% vendonsi in blocco 32.000.000. Tel. 74404, Monfalcone. 65 S

**FORO** mq. 22 adatto negozio, vendesi o affittasi, zona Garibaldi. Telefonare 31342. 58146 S

**GRETTA** via Ascoli pronto ingresso soleggiato vista mare salone 3 stanze 2 stanzette cucina ripostiglio doppi servizi poggioli IV piano ascensore vendesi. Telefonare 68734 ore 16-19. 36813 S

**GRADO** cercansi fondi edificabili oppure case da demolire zona centrale Grado. Tratterebbe prontamente Impresa costruzioni triestina. Offerte dettagliate. Cassetta 140 S, SPI.



**GRETTA:** appartamenti tristanze soleggiatissimi panoramici vende Impresa Persini, via Milano 14 (orario 18-20). 57958 S

**GALILEI** 11, visita lunedì-martedì 14.30-15.30. Condominio signorile, due, tre stanze, terrazze, comforts lussuosi, CITOVIDEO, vende impresa. Contanti da 1.800.000 saldo mensile 36.000, oppure, contanti 2.300.000, mensile 33.000. 35762 S

**LOCALE** vuoto adatto tutto, altro occupato attualmente da elettrodomestici, vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto, Gatteri 34, feriali ore 11.30-13. Rivolgersi III. 58008 S

**LOCALI** adatti negozio qualsiasi attività con servizi, mq. 100, 60, 50, via A. Emo vendonsi, affittasi. Telef. 68010. 58102 S

**MONFALCONE** vendesi o affittasi negozio mercerie profumeria bigiotteria. Telefono Monfalcone 73137 dopo ore 17.30. 57827 S

**MONFALCONE**. Impresa Icema via Portanzie, imminente consegna varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, mutui approvati, vende Organizzazione Immobiliare Italia, 74404, XXV Aprile 47. 65 S

**NUOVO** centrale stanza stanzetta soggiorno cucinino comforts vista vendesi. Amministrazione, Crispi 9. 58136 S

**OCCASIONE** Cologna 70, ultimi appartamenti liberi 1-2 camere, casa moderna da 2.300.000 in poi vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 15-16. 58008 S

**ORGANIZZAZIONE** Immobiliare Italia 61512, 38102, Ponterosso 3. Vicolo Ospedale Militare (5 minuti Fabio Severo) primo ingresso 3-4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17 sul posto. Via Tacco 38 (Alviano) primo ingresso 2 stanze, visite 11-13, feriali 15-17. Via Romagna 93 (capolinea 14 via Cantù) palazzina signorile superlusso, 4 stanze salone doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite ogni giorno 11-13. Altre posizioni: Lamarmora, Carpineto, S. Luigi. 65 S

**PERMUTA** società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire. Permutando appartamenti. Offerte dettagliate. Cassetta 110 S, SPI.

**QUARTIERE** centrale camera camerino cucina anticamera gabinetto vendesi. Telefono 730285. 58110 S

**QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - MUTUI FINO AL 70% - APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. VIA BENUSSI, TELEF. 811225. ORARIO: 16-18. DOMENICA 10-13.** 57970 S

**STABILE** Monfalcone centralissimo, via Rosselli, vendesi. Tel. 68734, ore 16-19. 36813 S

**TERRENI**, ville, tenute agricole, affari immobiliari vari ottimo impiego capitali. Virgili Foro Ulpiano 6. 58204 S

**TERRENO** edificabile, qualsiasi zona, cerca impresa costruzioni. Paga contanti. Offerte. Esclusi mediatori. Cassetta 120 S, SPI.

**TERRENO** bellissimo mq. 1000 vendesi. Prezzo modesto. Rivolgersi Trissino 8. 58086 S

**TERRENO** Sistiana edificabile panoramico vende proprietario a lire 1300 mq. Cassetta n. 57950 S SPI.

**TERRENO** edificabile 1100 mq. via Brigata Casale, vendesi. Telefono 68010. 58102 S

**TRE** locali indipendenti soffitta centralissima vendonsi 400 mila locale. Cass. 35956 S, SPI.

**TRICAMERE** cucina bagno Lire 4.200.000 centrale; cinque stanze cucina bagno zona Marina Lire 4.500.000 vendonsi. Agenzia Foscolo 4 - I p. 36014 S

**VENDESI** appartamento via Tigor 9, III piano, 3 camere, cucina, ripostiglio, wc, soleggiato. Telefono 32205. 35740 S

**VENDESI** terreno centro Prepotto, mq. 1118, totale 1.500.000. Agenzia Renè, Valdirivo 13. 36030 S

**VENDESI** terreno e progetto Albergo Sistiana. Tel. 20309 per domenica e lunedì. 58058 S

**VENDONSI** appartamenti con giardino, zona San Giovanni. Agenzia Renè. Tel. 69519. 36030 S

**VENDONSI** appartamenti nuovi, vecchi, e corso costruzione con mutuo 70%. Agenzia Renè, tel. 69519. 36030 S

**VIA** Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti). Appartamenti signorili in condominio vendonsi: tre, quattro camere,cucina ed accessori. Prossima consegna. Appartamenti al pianoterra con giardino. Per altre informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 36801 S

**VILLETTA** 3 stanze stanzetta accessori autoriscaldamento ampio giardino, soleggiatissima, vendesi direttamente 12.000.000 completamente restaurata prossima primavera oppure subito prezzo da convenire. Cassetta 58152 S, SPI.

**ZONA** vista Golfo a 1200 metri da Piazza Dalmazia in palazzina lusso. Appartamenti salone, tre stanze, box, vende Impresa Ermagora. Tel. 29782, pomeriggio. 57813 S

**Z.Z.Z. COMPLESSO** residenziale RIVIERA - Barcola. Appartamenti signorili in palazzine nella più bella zona della città. Sole, mare, verde e tranquillità. Impresa ing. ZINI e FRATELLI, tel. 61116. 4512 S

**Z. ATTICO** tristanze, posizione centrale, doppi servizi, due terrazze, carta da parati, isolazioni termoacustiche, centralnafta, ascensori, pronto ingresso vendesi. Telefono 55220, ore ufficio. 35860 S

**Z. ROZZOL** in posizionne panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa ICORIT, riva Grumula 10, tel. 23879 - 24290. 57952 S

**Z. SUPERCOMPLESSO** Valmaura iniziata costruzione nuovo stabile con appartamenti da due, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, acqua calda, antenna TV centralizzata, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Ai prezzi più bassi di Trieste; da lire 4.500.000 con forti facilitazioni di pagamento e mutui al 75% anche in 20 anni. Visite dirette in cantiere, via Carpineto 10 o presso l'ufficio dell'impresa Impredil, S. Francesco 11. Tel. 90582. 35776 S

**Z.Z. TERRENO** «Le Ginestre» per costruzione villino, progetto approvato vendesi 5.800.000. Cassetta 57310 S, SPI.

**Z.Z.Z. CASE** sempre più belle, impresa ing. Zini & F.lli. Confrontate. Il nostro architetto vi progetta gratuitamente l'arredamento del vostro signorile appartamento. Mutui e agevolazioni. Tel. 61116. 3981 S

## U Matrimoniali L. 120

A chi aspira felice matrimonio inviamo gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. «Focolare», via Vitruvio 11 - 20124 Milano. 6262 U



**A. CHI DESIDERA SPOSARSI** felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano 6015 U

**OPERAIO** 52enne contrarrebbe matrimonio con vedova o signorina affettuosa. Cassetta 57922 U SPI.

**SIGNORINA** 21enne, alta 1,72, snella, molto simpatica, desiderebbe conoscere giovane simpatico e serio, massimo 28enne, scopo matrimonio. Cassetta n. 35842 U, SPI.

## V Diversi L. 120

**CHIROMANZIA** serietà, appuntamenti. Via del Bosco 10-III, porta 7, telefonare 725426. 58116 V

**MAMME**, custodisco vostri bimbi ore da stabilirsi. Referenze. Telef. 36053. 58128 V

**TOMBA** otto posti cedesi. Cassetta 36809 V SPI.

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.


GRAN REGALO DI NATALE
1967-68
cassetta della fortuna
STOCK
BUSTA PREMIO
CASSETTE della FORTUNA
STOCK
...e tante altre magnifiche confezioni-regalo con premio e senza premio!
STOCK 84
DRY GIN
VODKA
WHISKY
per i vostri regali all'estero
INTERSTOCK SERVICE
presso il vostro abituale fornitore
IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE
Aut. Min. 2/72692 - 14.3.1967
Pubblistock 3828/67